Campo de' fiori®



Mensile sociale di Arte, Cultura, Spettacolo ed Attualità edito dall'Associazione Accademia Internazionale D'Italia (A.I.D.I.), Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT)
ANNO 19 n. 189 - OTTOBRE 2021 - POSTE ITALIANE SPA SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/03 (CONV IN L.27/02/2004 N°46) ART.1 COMMA 1 DCB VITERBO



Sommario

Campo de' fiori • n.189/Ottobre 2021

In copertina: Canepina (VT) - Castello degli Anguillara. Foto di Pietro Minella

L'editoriale
UN ARCOBALENO IN BIANCO E NERO di Sandro Anselmi 3

Il personaggio del mese
ANTONELLO COSTA di Sandro Alessi 4

"IL PONTE DELLE CULTURE" A GIOVE E "I FANTASMI DEL CASTELLO" A SANTA SEVERA di Maddalena Caccavale Menza 5

Curriculum Vitae
DEBORAH MASSARO di Sandro Alessi 6

Roma che se n'è andata
INCONTRIAMO ALDO FABRIZI di Riccardo Consoli 8

LIBRERIA SUSPANCE di Elena Cirioni 9

LUCE NUOVA FATTI di Maddalena Menza 10

Ecologia e ambiente
LA FORMAZIONE DELLE NUVOLE di Giovanni Francola 11

AudioTime
L'UDITO: UNO DEI SENSI PIU' STRAORDINARI DEL CORPO UMANO del Dott. Stefano Tomassetti 12

NON TUTTI SANNO CHE LA RUGHETTA.... di Barbara Marchand 14

Fisiomedika
CALDO O FREDDO?!? della Dott.ssa Chen Tung 15

Vagamondo - I viaggi di Danilo
UN PO' DI MAROCCO di Danilo Micheli 16

Idee per viaggiare
MOTO, CONFETTI E ... SERPENTI 18

Come eravamo
PRONTI... VIA! di Alessandro Soli 20

CIVITA CASTELLANA E IL MONTE SORATTE di Fabiana Poleggi 22

Morlupo - Storie e personaggi della città
GIUSEPPE CAVALLARO di Danilo Micheli 23

L'(EX)ACQUARIO DI ROMA di Elena Cirioni 24

LUCIANO ANSELMI di Sergio Piano 26

Associazione artistica I.U.N.A
I EDIZIONE DI "USCITA DAL CASTELLO" di Maria Cristina Bigarelli 28

IL FRATE CERCATORE DI PROCENO di Secondiano Zeroli 29

LA MOLA DE BISCOTTO di Elena Cirioni 30

Storia locale
LA SCUOLA DELLE FANCIULLE di Francesca Pelinga 32

Itinerando a Fabrica di Roma
LA NECROPOLI SOMMERSA SENZA TEMPO di Orlando Pierini 34

IL MITO DI TAGETE di Elena Cirioni 34

Digitalizzando
DIGITALIZZARE SI, MA COME? di Matteo Menicacci 36

L'angolo del collezionista
TUPPERWARE di Letizia Chilelli 38

UV2 NUOVA DIMORA di Ermelinda Benedetti 39

Eroi della Prima Guerra Mondiale-I CADUTI DI FABRICA DI ROMA
STEFANO MASSIMILIANI di Arnaldo Ricci 40

A tavola co' zi' Letizia
PISELLI ALLA GIUDIA di Letizia Chilelli 40

RIPARTIAMO LEGGENDO 42

Storie buffe dal Dottore... e anche cose serie
SARA' L'ARIA, SARA' L'ACQUA... SARA' IL CAFFE'? di Daniela Marchesini 43

MESSAGGI D'AUGURI 43

Parliamo di funghi
ALCUNI BOLETI A PORI GIALLI DELLA SERIE APPENDICULATI di Giampietro Cacchioli 44

L'OCCHIO SULLA CITTA' 45

CIVITA CASTELLANA COM'ERA E COM'E' di Pasquale Mancini 46

ROMA COM'ERA 47

ALBUM DEI RICORDI 48

ANNUNCI GRATUITI 52

I NOSTRI AMICI A 4 ZAMPE di Cecilia e Federico Anselmi 54

SELEZIONE OFFERTE IMMOBILIARI 55

ANSELMI
IMMOBILIARE - CONTABILITA' - PUBBLICITA' - ASSICURAZIONI
VIA GIOVANNI XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione)
CIVITA CASTELLANA (VT).
TEL. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it

l' Editoriale

Un arcobaleno in bianco e nero



di Sandro Anselmi

Ne usciremo migliori... dicevano! Mai, invece, come questa volta le previsioni sono state ampiamente smentite dai fatti. Questa **durissima pandemia**, purtroppo, sembra proprio aver **inasprito gli animi** e tutto quanto di buono promesso, oramai un anno e mezzo fa, quando eravamo tutti sconvolti e terrorizzati dall'avanzare irrefrenabile del virus, ha smesso di valere. In quei momenti di paura e sconcerto avremmo perfino fatto voto di privarci delle cose più care purché si fosse riusciti a scoprire un vaccino qualunque, che avesse avuto la forza e l'efficacia di farci uscire dall'incubo. Oggi, invece, che fortunatamente abbiamo superato almeno la gravità della fase iniziale, a detta di qualcuno, sembra che di quell'agognato vaccino non ci sia quasi più bisogno. Premesso che la libertà individuale di ognuno di noi va rispettata e preservata a prescindere, tutta l'attenzione prestata all'argomento **si vax-no vax** fa dimenticare le altrettante vere emergenze umanitarie!

Mai come ora l'uomo sta mettendo in pericolo la sua sopravvivenza: i cambiamenti climatici dovuti al "sovrasviluppo" industriale ed al relativo progresso, le conseguenti devastazioni ambientali, la fame dei Paesi più poveri sempre costante se non addirittura più dilagante, le malattie ancora incurabili e quelle sconosciute che ci troveremo a dover combattere (come è accaduto per il Covid-19 stesso), le testate nucleari pronte ad essere sganciate per la follia di qualche potente del mondo, ci spingono nella direzione di un **suicidio consapevole, ma che non si vuol ammettere, dell'umanità intera.** Fino ad arrivare, poi, ai problemi quotidiani che sembrano sì più piccoli rispetto a quelli sopra citati, ma non meno importanti: **l'aumento dei prezzi del pane, del latte, della pasta, dell'olio, dell'energia elettrica, del gas, dei carburanti auto,** tutti generi di primissima necessità, mina la nostra, già non troppo solida, stabilità economica, con inevitabili ripercussioni anche a livello psicologico. Si diventa sempre più **nervosi, irritabili, insofferenti**, basti pensare alla perdita di pazienta quando ci si trova in coda, o all'irascibilità che si manifesta al volante, sempre più frequenti. Si è costretti a correre ancora di più per trovare il modo di sopperire a tutti questi apparentemente piccoli rincari, che sommati diventano una cifra consistente per ciascuno e, conseguentemente, per ogni famiglia. Sempre che poi, alla fine, ci si riesca, nelle condizioni attuali, a trovare un modo!

Quell'arcobaleno a sette colori, accompagnato dalla scritta "andrà tutto bene" e che precedeva la frase convinta "ne usciremo migliori", ha perso la sua vivacità ed è tristemente diventato un arcobaleno in bianco e nero.

Dovevamo uscirne realmente migliori, dovevamo tornare a stringerci ed abbracciarci, a sorridere insieme, invece siamo arrivati a farci la guerra, a combattere gli uni contro gli altri. Avevamo bisogno di incentivi per ripartire gradualmente, dopo uno stop forzato e depauperante, ed invece ci troviamo a subire aumenti che non siamo in grado di sopportare. **Dovremmo, dunque, ricompattarci e lottare uniti sullo stesso fronte, non certo in maniera violenta ma sicuramente decisa, perché tutto ciò venga fermato!** Del resto, dopo tutto quello che abbiamo passato non è giusto accettare anche questo!





Il personaggio del mese



ANTONELLO COSTA

RITORNA IN SCENA CON "GRAN CASINÓ"

Attore, caratterista, comico, cantante, ballerino, autore e regista **Antonello Costa** da anni è uno dei più apprezzati personaggi poliedrici sulla scena teatrale che regge alla grande la scena anche in qualità di One Man Show.

La sua tourneè estiva ha fatto tappa in Agosto a Ladispoli in una Piazza Rossellini gremita secondo le limitazioni Covid.
"*Devo dire che siamo riusciti a ripartire anche se con il freno a mano tirato e sono contentissimo di arrivare in questa bellissima cittadina balneare a Settembre prima di iniziare le prove per il mio nuovo spettacolo che dal 19 al 24 Ottobre sarà al Teatro Olimpico e che avevo già scritto un paio di anni fa prima che scoppiasse tutto questo casino. Non vedo l'ora di iniziarle e di tornare in un teatro. Io non mi sono mai drogato, ma penso che un tossico abbia bisogno della droga come un attore ha bisogno del palcoscenico... Lo spettacolo si chamerà* ***Gran Casinò*** *e sarò accompagnato da un formidabile corpo di ballo, la soubrette* ***Annalisa Costa*** *ed il mio amico* ***Giampiero Perone****. E' un varietà*



Da sx: Sandro Alessi e Antonello Costa a Ladispoli dopo l'intervista

Dal 19 al 24 Ottobre al Teatro Olimpico di Roma con il suo nuovo varietà comico moderno

comico moderno nel quale mi diverto a miscelare caratteri, tipi, macchiette, canzoni, sketch, monologhi e balli coinvolgendo come amo fare spesso il pubblico in sala. La storia parla di due casinò rivali ed io, il comico, vengo chiamato per salvare quello del mio direttore."

Questo spettacolo estivo invece lo vede nei panni dei suoi personaggi più popolari come Don Antonino, lo zio siculo, Tony Fasano, un figlio degli anni 70, Sergio, il cugino esaurito, Rocco, il lookmaker gay, Hamet il kebabbaro, e tanti altri.
Ricordiamo anche i suoi trascorsi televisivi a livello nazionale tra cui **Beato tra le Donne** (Canale 5), **Ci vediamo in Tv** con Paolo Limiti, **Cara Rai 1** con Giletti, **Cominciamo bene** (Rai 3), **Sabato Italiano** con Pippo Baudo (Rai 1), **Buona Domenica** e **Maurizio Costanzo Show** (Canale 5). L'ultimo spettacolo teatrale prima della sosta è stato "**Tutti in Crociera**" al Teatro Manzoni con un gran successo di critica e di pubblico e ricordiamo il suo film di esordio come coprotagonista con Diego Abatantuono "**2061, un anno eccezionale**" con la regia di Carlo Vanzina.
Ma ora è giunto il momento di ripartire sul serio!
Buon viaggio Antonello!

Sandro Alessi

RADIOPALCOSCENICO,
la trasmissione condotta
da **SANDRO ALESSI** su
in onda il **SABATO** ed
il **GIOVEDI'** alle **15,10**.
con tutte le
INTERVISTE ESCLUSIVE
pubblicate sulla nostra rivista!

"IL PONTE DELLE CULTURE" a GIOVE e "I FANTASMI DEL CASTELLO" a SANTA SEVERA

GRANDE SUCCESSO PER SARA PASTORE, LAYLA IURI E ALESSANDRA RAGUSA



Da sx: Alessandra Ragusa con il cagnolino Holy, Layla Iuri, Maddalena Caccavale Menza e Sara Pastore

Grande successo a Giove, un suggestivo paesino umbro, al confine con il Lazio, nell'ambito degli eventi estivi culturali organizzati dal Comune, per la rassegna, ospitata nello spiazzo del Belvedere accanto al Castello, il 13,14 e 15 agosto, di tre bei spettacoli estivi, portati in scena dal soprano e attrice **Sara Pastore**, autrice anche dei testi, con la partecipazione delle artiste **Layla Iuri** e **Alessandra Ragusa**.
Il primo appuntamento è stato dedicato al mondo fantasy, dopo la lettura animata di due fiabe tratte dal libro dell'avvocato **Laura Pastore ,**al suo quarto libro, **Le favole del castello** , dove hanno preso vita fantasmi di uomini e dee, dando luogo a scenette esilaranti- Lo spettacolo è continuato proponendo alcuni dei più famosi brani di Walt Disney passando da **Mary Poppins** a **Crudelia De Mon** agli **Aristogatti**, **Cenerentola** , **La Sirenetta** ed altri successi, dove le parti recitate si sono alternate a canzoni. danze e mimi.
Nel secondo appuntamento dal titolo **"E' l'amor che move il sole e le altre stelle",** il filo rosso dello spettacolo concerto è stato l'amore in tutte le sue sfaccettature: dall'amor sacro quando il soprano **Sara Pastore** ha cantato **l'Ave Maria di Schubert** all'amor profano, quando ha recitato **Questo amore di Jacques Prevert** , mentre la danzatrice **Layla Iuri** ballava sulle note del tango di **Astor Piazzolla**.
Un momento di emozione intensa si è avuto con l'introduzione di **Layla Iuri** e **Alessandra Ragusa** al tema delle morti violente di donne da parte di uomini, che dicevano di amarle, che poi si è sviluppato con la proposta del brano sul drammatico tema, **Non era la vita**, cantato da **Sara Pastore**, anche autrice di musica e parole.
Allegria e comicità con il monologo sul corteggiamento scritto da Sara Pastore, con le artiste che hanno intonato **E' scabroso le donne studiar**" accompagnato dalla danza di **Layla Iuri.**
Si è parlato di amore con il monologo di **Roberto Benigni** sulla felicità recitato da **Layla Iuri** e il monologo recitato da **Alessandra Ragusa**.
Lo spettacolo ha presentato molti i brani cantati per arrivare a un finale corale con **Dance me to the end of love di Cohen,** con la partecipazione della **guest star** il cagnolino di Alessandra**, Holy.**
Nel terzo appuntamento conclusivo, dedicato al cinema, a cui ho avuto l'onore di assistere , sono stati resi omaggi ai grandi **Ennio Morricone**, **Sergio Leone, Anna Magnani**, **Federico Fellini** e **Giulietta Masina**, **Walter Chiari**. **Alberto Sordi**, **Vittorio De Sica**, **Sophia Loren**, **Alida Valli**, **Sergio Pastore**, papà delle sorelle **Sara e Laura** e tanti grandi artisti della scena internazionale.
Ho avuto anch'io il mio momento di gloria quando, presentata al pubblico da **Sara Pastore**, ho raccontato brevemente la mia esperienza di attrice nel ruolo della miss nella Voce della luna del grande Fellini con Roberto Benigni e Paolo Villaggio e ho intonato (si fa per dire) la canzone **Qui comincia l'avventura del Signor Bonaventura di Sergio Tofano**, **(Sto)** di cui sono la massima studiosa. , Le scenografia erano delle proiezioni di locandine e foto di scene fornite da **Graziano Marraffa, dell'Archivio Storico del Cinema Italiano.**
Presente alle serate **Oberdan Mancini**, ideatore della rassegna giovese "**Il ponte delle culture**", e le istituzioni nella persona del **Consigliere Comunale Simona Nesoti**, **dell'Assessore alla Cultura Beatrice Bernardin**i e **del Sindaco Marco Morresi**.
Finale con tanti applausi e richieste di bis.
Si è conclusa il 26 settembre alle ore 16,00 a Santa Severa., la stagione per il **Castello delle meraviglie** di **Lazio Crea** con **I FANTASMI DEL CASTELLO** , la serie di spettacoli ispirati i al libro di **Laura Pastore Le favole del castello**, edito da **Prospettiva Editrice**, con esercizi didattici della maestra **Bruna Remoli** e le illustrazioni di **Zeiga.** L'Associazione **NON SOLO ROMA** ha proposto alcune letture animate, introdotte da **Michela Draghetti**, tutte ambientate al **Castello di Santa Severa**, uno dei luoghi più affascinanti della costa tirrenica.
Sara Pastore ha proposto le letture animate di due fiabe del libro e ha percorso il il mondo fantasy di Disney e del musical, circondata da artisti *fantasm*i: il mezzo-soprano e attrice **Alessandra Ragusa**, il cantante **Gianni Rito**, l'attore **Andrea Dandolo,** che presiede l'Associazione **Ars Historia Romana**, presente nelle più importanti rappresentazioni d'epoca e molto attenta alla verosimiglianza dei costumi. Una schiera di fantasmi, in abiti da antichi romani, ha dato vita a suggestive e veritiere lotte tra gladiatori. Grande presenza di pubblico e, specialmente di bambini, che si sono molto divertiti!

Maddalena Caccavale Menza

Curriculum vitae



Deborah Massaro

Ci troviamo all'**Ar.Ma Teatro** di Roma, in Via Ruggero di Lauria 22, per incontrare l'attrice, autrice e regista Deborah Massaro, dove si sta provando "**Le Raccontaie**", di **Diana Davak** con **Maria Campana**, **Mary Scicolone** e la stessa **Deborah Massaro** nella veste di attrice e regista.
Dopo esserci salutati, curiosi, le chiediamo subito quando si è accorta di questo amore per il teatro.
"*Ero piccola e durante il periodo delle scuole medie avevo iniziato a far teatro presso l'oratorio della Chiesa vicino casa mia e poco dopo mi innamorai dello studio dei personaggi teatrali. La prima volta che ricordo con grande piacere è stata l'interpretazione di un Molière, il Malato Immaginario a cui seguirono una Locandiera di Goldoni ed una Notte di Mezza Estate di Shakespeare...*"
Diplomatasi in **Scenografia all'Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione R. Rossellini**, Deborah nel 1996 esce a pieni voti dall' **Accademia D'Arte Drammatica Silvio D'Amico** di Roma.
Interpreta molti spettacoli matinee per le scuole, tra cui **L'Odissea** nell'anfiteatro romano di Grosseto e **l'Iliade** di Omero presso gli scavi romani di Ansedonia e poi **La Tempesta** di W. Shakespeare all'interno del bosco di Manziana.



Seguono successivamente tanti altri allestimenti di successo tra cui **Le Relazioni Pericolose** con la regia di Laura Ippoliti, **La Mandragola** di Machiavelli con la sua regia, come **il Berretto a Sonagli** di Pirandello, **Il Viaggio di Ulisse** di Omero, **Il Marinaio** di Pessoa, **L'Uomo dal Fiore in Bocca** di Pirandello.
Arriva finalmente dopo questo lungo periodo di stop teatrale **Le Raccontaie**, di cosa parla questo testo?
"*Non vorrei svelare i segreti di questo spettacolo molto particolare, ma possiamo dire che si basa su una storia tramandata dalla cultura popolare dove noi interpretiamo tre streghe. Il mio invito è venire a teatro per passare una bella serata e conoscere una storia forse troppo dimenticata in un periodo particolare in cui vigeva la Santa Inquisizione e soprattutto ritrovarsi insieme dopo questo brutto periodo passato.*"

Sandro Alessi



Deborah Massaro e Sandro Alessi dopo l'intervista, con la rivista tra le mani

Del Priore
PELLETTERIA
CIVITA CASTELLANA (VT) - Via falisca 61/b.
SEGUICI SU
RIVENDITORE AUTORIZZATO
ck Calvin Klein
Camomilla MILANO
VESTOPAZZO
DIANA&CO
POLLINI
U.S. POLO ASSN. SINCE 1890
CARLO CECCHINI ROMA

morresi
forniture termoidrauliche

NUOVA LINEA ARREDO LAVANDERIA

PROMO BAGNO







BONUS CASA 2021

SCONTO IN FATTURA 50%

Grazie agli incentivi fiscali previsti dal Bonus Casa.

APERTI DAL LUNEDI AL VENERDI dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30

SABATO MATTINA APERTI dalle 8.30 alle 12.30

TERMOIDRAULICA MORRESI

Via Pitagora,10 (Z.I. Loc. Sassacci) - Civita Castellana VT

Tel. 0761. 17 03 911 - www.morresisrl.com



luoghi, figure, personaggi

di Riccardo Consoli

Incontriamo Aldo Fabrizi

Impareggiabile Mastro Titta



"E' bello avere una donna dentro casa,
che lasci il bocaletto accanto a du bicchieri,
per fasse assieme l'urtimo goccetto che scaccia li pensieri".

Il 15 dicembre 1962, al Teatro Sistina andava in scena, per la prima volta, *"Rugantino"*, commedia musicale scritta e diretta da Pietro Garinei, Sandro Giovannini, Massimo Franciosa e Pasquale Festa Campanile, con la collaborazione artistica di Luigi Magni e le musiche di Armando Trovajoli.
La commedia è ambientata nella Roma papalina dell'ottocento. Protagonista Rugantino, una maschera del teatro romano che impersona un tipico personaggio romanesco *"er bullo de Trastevere svelto con le parole e il coltello"*, un giovane tanto sfrontato, quanto allergico al lavoro, amante della vita e delle donne che vive di espedienti con l'aiuto di tale Eusebia che fa passare per sua sorella allo scopo di scroccare vitto e alloggio allo sprovveduto di turno, in questo caso Mastro Titta, boia dello Stato Pontificio, proprietario di una osteria che gestisce insieme al figlio dopo l'abbandono da parte della moglie.
L'avvenimento fondamentale è la scommessa con la quale Rugantino si impegna con gli amici dicendo che riuscirà a fare innamorare Rosetta moglie del gelosissimo Gnecco *"il matriciano"* bandito da Roma perché accusato di omicidio.
Rugantino finisce per innamorarsi di Rosetta e, ricambiato nei sentimenti, decide di perdere la scommessa con gli amici autoaccusandosi dell'omicidio di Gnecco che viene trovato morto.
Rugantino verrà giustiziato proprio da Mastro Titta e morendo dimostrerà di essere quello che non è mai stato. Un vero uomo!
Per la realizzazione dello spettacolo fu raggiunto un compromesso fra gli autori: si sarebbe lavorato insieme per la realizzazione prima del musical e poi di un film, per Armando Trovajoli, autore delle musiche, fu un compito davvero difficile, Roma era priva, all'epoca, di una propria tradizione musicale, ma tutto fu superato con la nascita di *"Roma nun fa la stupida stasera"*.
Diceva Nino Manfredi il primo *"Rugantino"*: *"Per me è stato un amore, Rugantino lo avrei fatto per tutta la vita"*.
Il finale della commedia musicale rappresentò il problema più grosso, secondo Giovannini Rugantino doveva riscattarsi morendo da uomo rispettabile pur essendo innocente; secondo Garinei questo finale sarebbe stato uno choc troppo grande da proporre al pubblico.
La sera della prima, alla fine dello spettacolo, dopo alcuni lunghissimi secondi di silenzio assoluto, scattò un boato di applausi. Tutti applaudivano con gli occhi lucidi!
Un grande successo anche grazie all'interpretazione di Aldo Fabrizi.
Il successo fu tale che l'impresario teatrale statunitense Alexander Cohen decise di fare rappresentare la commedia musicale in America, a Broadway, nel febbraio del 1964, dove si registrò sempre il tutto esaurito. In questa occasione Aldo Fabrizi venne definito dagli americani *"a comic genius"*,
Sempre Nino Manfredi raccontava: *"Nessuno avrebbe potuto immaginare che in platea ci sarebbero stati anche molti italiani, assistemmo così al fenomeno della doppia risata, degli italiani prima e degli stranieri dopo"*
Da parte sua Aldo Fabrizi raccontava che la trasferta americana fu un mezzo disastro a causa del cibo tanto che aveva deciso di portare con se qualcosa da mangiare: l'olio buono, la pasta, i pomodori e il pecorino romano. Insomma, il necessario per sopravvivere decorosamente.
Al controllo della dogana il finimondo. Sequestrarono tutto ad eccezione di una confezione di bicarbonato. *"Tenetevela pure"* disse Fabrizi, *"tanto tutto quello che dovevo digerire me l'avete già tolto"*.
Mastro Titta è la reincarnazione del tipico oste romano, un borghese dal cuore d'oro in attesa del premio pontificio coincidente con la trecentesima esecuzione capitale, per sognare ancora e ritrovare la gioia di vivere. Un personaggio pensato e costruito su misura per l'abilità dialettica e le movenze del protagonista. Una impareggiabile interpretazione!



Aldo Fabrizi (a sx) nei panni di Mastro Titta in "Rugantino" con Enrico Montesano (a dx)

Aldo Fabrizi nasce il primo novembre 1905, in una umile famiglia. Il padre, era un vetturino originario di San Donato Val di Comino, la madre, originaria di Tivoli, gestiva un banco di frutta e verdura in Campo de' Fiori.
All'età di undici anni, rimasto orfano del padre, è costretto ad abbandonare gli studi per contribuire al sostentamento

della numerosa famiglia che comprende anche cinque sorelle tra le quali Maria Elena, la famosa *"Sora Lella"*, adattandosi a fare i lavori più disparati; tuttavia, malgrado le difficoltà economiche, la sua vocazione artistica emerge con la pubblicazione di un volumetto di poesie romanesche dal titolo: *"Lucciche ar sole"* e partecipa alla redazione del giornale dialettale Rugantino. A 26 anni, con la compagnia *"Reginella"* e con il nome di *"Fabrizio"* , fa il suo esordio come macchiettista, recita nei piccoli teatri della capitale e in giro per l'Italia, proponendo caricature di personaggi caratteristici come il vetturino o il conducente di tram. Divenuto in breve tempo popolare, fonda una propria compagnia che vede anche la partecipazione di un giovane Alberto Sordi.

Nel 1942 avviene il suo esordio cinematografico con il film *"Avanti c'è posto"*, diretto da Mario Bonnard al quale seguono *"Campo de' fiori" e "L'ultima carrozzella"* dove ripropone le macchiette già interprete a teatro accanto ad Anna Magnani, con la quale ebbe sempre un rapporto conflittuale.

La popolarità internazionale arriva con *"Roma città aperta"* di Roberto Rossellini, nel toccante ruolo di un eroico prete, Don Pietro, che viene fucilato dai tedeschi. il ruolo più intenso della sua carriera, ispirato alle figure dei sacerdoti romani don Giuseppe Morosini e don Pietro Pappagallo entrambi fucilati, durante l'occupazione nazista della capitale, il primo a Forte Bravetta, il secondo alle Fosse Ardeatine.

Nell'ambiente dello spettacolo era considerato un tipo burbero benevolo, Il suo fisico appesantito dall'amore per la buona cucina era per lui un marchio di fabbrica tanto che scrisse un libro di successo dedicato alla pastasciutta, sua grande passione e quando tale debolezza finì per tradursi in quel suo caratteristico doppio mento e nell'orgoglioso pancione, si mostrò sempre recalcitrante a qualsiasi sacrificio, come rivela la poesia dal titolo: *"La dieta"*, improntata al noto fatalismo romano.

Doppo che ho rinnegato pasta e pane,
so' dieci giorni che nun calo, eppure
resisto, soffro e seguito le cure...
me pare un anno e so' du' settimane!

Nemmanco dormo più le notti sane,
pe' damme er conciabbocca a le torture,
le passo a immaginà le svojature
co' la lingua de fòra come un cane.

Ma vale poi la pena de soffrì
lontano da 'na tavola e 'na sedia
pensanno che se deve da morì?

Nun è pe' fa er fanatico romano;
però de fronte a 'sto campà d'inedia,
mejo morì co' la forchetta in mano!

Realizzò una serie di film con altri grandi attori del periodo come Totò e Peppino De Filippo. Con Totò era legato da una profonda stima e amicizia e lui stesso affermò che: *"Lavorare con Totò era un piacere, una gioia, un godimento"*.

Libreria Suspence



Dedicata a gialli e noir, nel quartiere romano Trieste

Nel cuore del quartiere Trieste, a Roma, in Via Ceresio c'è una libreria speciale, uno di quei posti rari, dove chi è appassionato di gialli e noir deve conoscere.

La libreria *Suspence* infatti è interamente dedicata a questo genere.

Aperta nel 2000 da un gruppo di bibliotecari, insegnanti e storici dell'arte, appassionati di gialli.

Oggi dopo ventuno anni, rimane a gestire la libreria **Laura Zadra** insieme a **Fabrizio Fratini**. Con l'esplosione del genere, non è solo il luogo preferito di collezionisti e amanti del genere, ma anche di molti lettori e lettrici affascinate dai giallisti più in voga. Un'intera parete della libreria è dedicata all'usato e ai collezionisti più esigenti, basta chiedere e anche l'edizione più introvabile verrà scovata.

«Oggi è difficile seguire tutto quello che esce.» Confessa Laura. Negli ultimi anni gli scrittori e le scrittrici di gialli, noir, si sono moltiplicate in maniera esponenziale e anche in Italia non mancano.

«Questo è il momento del giallo italiano, De Cataldo, De Giovanni, Manzini, i giallisti di Sellerio e poi ci sono gli scandinavi di grande successo, come Nesbø, Mankel...

Laura e Fabrizio ci guidano tra gli scaffali della libreria, dove i libri sono ordinati per genere, c'è anche spazio per la fantascienza e una sezione ben fornita di libri per i più piccoli.

Cosa cerca chi entra nella libreria Suspense?

«Rispetto a quando abbiamo aperto è diminuito il collezionismo, forse anche perché abbiamo il sito per la vendita.

Qualche anno fa andavano molto i vecchi Longanesi, adesso chiedono altri autori o altre collane, dipende dai periodi, forse anche per le mode. Un'autrice che piace molto è Charlotte Link, scrittrice tedesca, amatissima.»



Il tuo autore preferito?

«Dei classici del genere il mio autore preferito è Rex Stout, lo considero il più geniale di tutti gli scrittori, perché mescola il giallo classico, l'investigazione, con personaggi costruiti benissimo, dialoghi efficaci, una scrittura essenziale e diretta.»

Qualche consiglio per scegliere tra tanti autori?

«Secondo Fabrizio, il più bel giallo scritto nel 2020 è Terra Alta di Javier Cercas. Di italiani invece, Vito Franchini con il Predatore di anime.»

Elena Cirioni

Luce Nuova sui fatti

In onda su TLN, la seconda edizione della trasmissione di Gaetano Alaimo e Arianna Cigni, che si arricchisce di tante nuove rubriche



E' partita il 23 settembre alle 21 su Tele Lazio Nord (canali 94, 629 e 848 Dtt) e sui canali sociali **Luce Nuova sui fatti, NewTuscia.it, Tusciatimes, la seconda edizione del format ideato e condotto da Gaetano Alaimo con la co-conduzione di Arianna Cigni.**

Dopo mesi di contatti, messe a punto ed incontri è stata definita la squadra ed il palinsesto per la seconda edizione di "Luce Nuova sui fatti", la **trasmissione tematica d'approfondimento prodotta da NewTuscia Italia** che, già nella prima uscita, ha fatto registrare fino ad oltre 10 mila spettatori tra Web e Tv.

Tante le novità ma anche le conferme per quella che, senza mezzi termini, vuole diventare **la trasmissione televisiva di approfondimento di riferimento per l'intera regione Lazio** e non solo la Tuscia.

Tra queste novità ci saranno tante rubriche tematiche e, tra queste, ci sarà anche quella mia, di **Maddalena Menza,** scrittrice, giornalista del mitico *Campo de' Fiori* e conduttrice, che ho presentato così la mia rubrica in "Luce Nuova sui fatti".

I numeri positivi ed il riscontro della critica non hanno potuto che confermare il direttore di NewTuscia Italia e l'attrice di teatro romana alla guida del programma. Novità assoluta della seconda edizione sarà lo **spazio dedicato interamente alla promozione turistica di siti, fatti, eventi ed eccellenze del Lazio nella trasmissione "Il Lazio degli Eventi"**. Ogni ultimo giovedì del mese avremo uno o più realtà della Tuscia e del Lazio che saranno protagoniste in "Il Lazio degli Eventi": il programma sarà condotto sempre da **Gaetano Alaimo** con **le interviste di Alessia Mancini**.

Il format ha la conferma, nella prima settimana del mese, della **cronaca** come ambito informativo, con un tema portante specifico su cui si snoderà l'approfondimento con esperti in studio e la rassegna stampa regionale. Collaboratori di cronaca fissi saranno **Edoardo Ciccarelli** e **Mihaela Ceobanu**, per le inchieste locali e **Wanda Cherubini**, direttore di Tusciatimes, come opinionista. Viene confermata la collaborazione con il **Centro Studi Criminologici di Viterbo, diretto del dottor Marcello Cevoli e della direttrice scientifica Rita Giorgi**. Insieme a loro confermata la presenza dello psicoterapeuta di fama nazionale **Fabrizio Mignacc ae**, di tanto in tanto, la partecipazione della **più importante genetista forense italiana, la dottoressa Marina Baldi**. Stiamo mettendo a punto anche uno spazio dedicato ai **più importanti casi giudiziari della provincia di Viterbo con un esperto**.

Stefano Stefanini rimane come opinionista fisso per tutte le puntate.

Nel secondo giovedì del mese si parlerà di **politica ed economia**. Parleremo dei grandi temi d'attualità regionale puntando sul dibattito aperto e senza preconcetti. Come collaboratore fisso di economia avremo il dottor **Gianfranco Piazzolla, presidente di Confimprese Viterbo**, che parlerà ogni mese delle scadenze fiscali e commenterà i fatti più importanti del mondo economico locale.Novità sarò lo spazio **"Visti da vicino" a cura di Gaetano Alaimo**, con interviste ai più importanti politici locali e nazionali. Nella terza settimana viene confermata la **cultura** come ambito informativo con ospiti ed interviste a Vip e mondo culturale locale e nazionale. Nella quarta settimana, insieme a Il Lazio degli Eventi, ci sarà anche lo **sport con Maurizio Fiorani** e, chicca delle chicche, **il nostro nuovo collaboratore fisso Riccardo Bonucci**, fratello del campione europeo Leonardo Bonucci.

Altre novità assoluta della seconda edizione di "Luce Nuova sui fatti" sarà la suddivisione delle puntate in due parti: quella ordinaria di un'ora e la seconda parte di mezz'ora. Nella prima settimana di cronaca ci sarà lo spazio "**Il Punto del Direttore**": una striscia curata da **Gaetano Alaimo** che tratterà di stretti temi dell'attualità del Lazio. Nella puntata di politica ed economia ci sarà la **rubrica "Together" a cura del direttore di Tusciatimes Wanda Cherubini**, uno spazio dedicato alle associazioni del volontariato e del terzo settore. Nella terza settimana, dedicata alla cultura, **Emanuela Ferruzzi curerà la rubrica "Aut aut"**: si parlerà di cultura ed attualità.

Insieme alla seconda parte delle puntate avremo, come già accennato, ben **12 rubriche tematiche di 5 minuti ciascuna** che tratteranno di tanti argomenti utili al grande





"Sono Maddalena Menza, vorrei presentare brevemente la rubrica Pane e cinema, che accompagnerà ogni mese gli spettatori di Tele Lazio Nord, nella trasmissione Luce nuova sui fatti. Prima di tutto, vorrei ringraziare l'ideatore e conduttore **Gaetano Alaimo**, che mi ha dato quest'opportunità. Ho scelto questo nome perché penso che sia il pane che il cinema siano entrambi essenziali alla vita e io ne sono la dimostrazione. Fin da ragazza, ho mangiato pane e cinema prima con gli studi, poi con le indimenticabili esperienze di attrice con protagonisti come **Federico Fellini**, **Dino Risi, Ettore Scola** e altri, i saggi dedicati al grande **Carlo Ludovico Bragaglia**, regista dei film di **Totò** a cui ho fatto intitolare una strada a Roma, le lunghe esperienze di scrittura e interviste anche filmate, con personaggi importanti, soprattutto quelli di nicchia, come direbbe mio figlio parafrasando Fiorello. Ma sono fiera di fare cose di nicchia! Per questo spero d'incuriosirvi con chicche insolite. A presto!"

pubblico: avremo "**La medicina arte nelle arti" a cura di Giansisto Garavelli e Matteo Maimone; "Social consapevole" a cura di Elena Sassara; "Tusciatour" di Giuseppe Rescifina; "Sociologia della violenza" di Valentina Cipollone; "Gocce di benessere" di Monica Errani; "L'angolo del mondo di Crimy" di Cristina Tagliente; "Pane, amore e psicologia" di Chiara Laratta; "Divulgamus" di Andrea Bonifazi; "Super arte show" di Cristina Sofia Zadro; "La nave volante" a cura di Massimiliano Scuderi e Maria Giovanna Elmi; "Pane e cinema" di Maddalena Menza**; **"Dalla Tuscia a Miami" di PetyaRachkova**.
Nel corso della prima parte delle puntate ci sarà, ogni settimana, **l'oroscopo a cura di Terry Alaimo** e una curiosità sulla **cartomanzia a cura di Mariangela Meli**.



"Luce Nuova sui fatti" è in onda dalla seconda metà di settembre ogni giovedì alle ore 21.00 in diretta su Tele Lazio Nord (canali 94 e 848 Dtt, ora visibile da tutto il Lazio), sulle pagine facebook di **NewTuscia.it**, **Luce Nuova sui fatti di NewTuscia.it-TLN, Viterbonews24.it, Tusciatimes, Lafune, Lacittanews** e sul circuito TLN.

Per informazioni e partecipare: **340/9409572**- **lucenuovasuifattitln@libero.it**.

Ma non finisce qui! "Luce Nuova sui fatti" ha ora due collaboratori per la parte social: **Eleonora Perone** e **Salvatore Sansone**. La prima sarà presente ogni settimana per dialogare con il pubblico mediante i sondaggi ed il lavoro svolto sui social in settimana in sinergia con il tecnico esperto Sansone. Sarà, per dirla in breve, un'edizione interrattiva!
Non mancheranno opinionisti fissi Vip: molto probabilmente avremo con noi **Maria Giovanna Elmi**, già protagonista della puntata della prima edizione sulle "Signorine buonasera" e **Nadia Bengala**, Miss Italia 1988.
Ultima novità, ma non per importanza, saranno i **collegamenti con Umbria e Toscana**, mediante i collaboratori del gruppo NewTuscia Italia, per avere informazioni su uno stesso tema visto da fuori il Lazio.
Completano lo staff **Marino Cantales, fotogarfo ufficiale** e **Giovanni Sansone, responsabile marketing**.
Che dire...andiamo a cominciare!

Maddalena Menza

ECOLOGIA & AMBIENTE



di Giovanni Francola
e-mail: giotergg@libero.it
www.francola.it



Foto di Patou Ricard da Pixabay

La formazione delle nuvole

Bianche, a volte dense e minacciose, spesso velate. Sono le nuvole alte nel cielo, possiamo osservarle in ogni periodo dell'anno, ma come si formano queste gigantesche forme fantasiose e di estrema bellezza?
La causa principale che innesca la loro formazione è nel fatto che l'**aria piena di umidità si raffredda,** succede così che il vapore acqueo si condensi in goccioline attorno a nuclei di microparticelle solide, così dette "areosol". Non sono altro che piccolissime particelle d'acqua condensate e cristalli di ghiaccio che per le correnti ascensionali o per galleggiamento sono ben distanti dal contatto con il suolo.
La scienza che studia questi precisi fenomeni, o meglio una delle brache della meteorologia che svolge studi sulle nuvole e di tutte le manifestazioni collegate, è detta: **"Nefologia".**
Da queste enormi concentrazioni di microparticelle, i principali fenomeni meteorologici che ne derivano sono: **neve, grandine e pioggia.** Un altro aspetto a mio avviso molto interessante è capire per quale motivo non tutte le nuvole sono della stessa intensità di colore. La risposta è più semplice di quanto si possa pensare; si possono osservare svariate intensità di colore dal fatto che la luce solare colpisce ogni volta goccioline diverse e che queste grandi formazioni di vapore acqueo sono sempre in continuo movimento. In sostanza galleggiano sulle nostre teste fino a quando non si dissolvono mediante il processo di evaporazione, facendo tornare il sereno.
Non c'è dubbio che uno dei fenomeni atmosferici più interessante che l'uomo può osservare, sperando ovviamente che la loro presenza non dia inizio a precipitazioni violente e distruttive, come purtroppo succede in questi ultimi decenni.
Fin quando all'interno di una nuvola le condizioni di correnti d'aria sono in equilibrio con quelle correnti che scorrono sotto di essa, le nuvole rimangono sospese avendo modo di ingrandirsi sempre di più. Avviene un vero saliscendi di queste goccioline all'interno di una nuvola, ma tali movimenti non fanno altro che aumentare le dimensioni delle stesse goccioline e di conseguenza più pesanti rispetto alla forza delle correnti all'interno della nube stessa, a quel punto precipitano sulla terra sottoforma di pioggia.
Al di là di questi processi, è da dire che le nuvole sono sempre elementi di osservazione e di assoluta bellezza.
Silenziose forme dagli aspetti più bizzarri che galleggiano sopra di noi, fino a quando con estrema naturalezza ha inizio la loro metamorfosi.

La loro **formazione** e la conseguente evaporazione si può riassumere esattamente in **sei step**:
1. l'enorme evaporazione dell'acqua terrestre contenuta nei (fiumi, laghi e mari), a causa del riscaldamento solare,
2. la trasformazione in vapore acqueo,
3. la risalita nell'atmosfera, per il semplice fatto che essendo caldo è più leggero,
4. il raffreddamento adiabatico,
5. la condensazione attorno a delle piccole impurità di particelle di polvere, sali marini e areosol,
6. la generazione di piccolissime goccioline d'acqua che vanno nell'ordine di grandezza da1 a 100 micron, quando viene raggiunta la così detta "temperatura d'equilibrio".

L'udito:

uno dei sensi più straordinari del corpo umano



del Dott.
Stefano Tomassetti



Foto di Thomas Wolter da Pixabay

Sentire è un processo complicato che implica diverse parti del nostro corpo umano. Come sappiamo, tutto parte dall'orecchio che è uno strumento raffinato che recepisce le onde sonore e le invia alle zone deputate alla comprensione delle parole, ma noi sentiamo anche attraverso le ossa, il nostro corpo tutto. Forse è proprio per questo che quando l'udito comincia a calare ne risente tutta la persona. Ci sentiamo più deboli, più insicuri, meno stabili, più irritabili, esclusi ed altro ancora.
Chi vive accanto ad una persona che sente poco si accorge di come i rapporti cambiano con il tempo. La necessità di ripetere diverse volte la stessa cosa, le incomprensioni che ne derivano, vedere la persona che progressivamente si isola e o partecipa meno, genera una sorta di preoccupazione e frustrazione che allontana le persone tra di loro. Ma l'ipoacusia è un problema che non coinvolge soltanto la persona che ne è affetta.

Come risolvere?

Gli apparecchi acustici sono strumenti incredibili oggi. Possono risolvere il 90-95% delle perdite uditive con una soddisfazione da parte delle persone di oltre il 85%. Ma non tutti hanno presente che sono DISPOSITIVI MEDICI controllati dal Ministero della Sanità i quali, per essere commercializzati, è necessario che passino severi test e controlli. SOPRATTUTTO non devono, nemmeno potenzialmente, far male o peggiorare l'ipoacusia del loro portatore.
Gli amplificatori a differenza non sono stati invece verificati dal Ministero della Sanità ed essendo amplificatori generici possono, viceversa, aumentare o danneggiare ulteriormente l'apparato uditivo.
Questi **amplificatori generici** utilizzano vecchie e obsolete tecnologie che poco aiutano i deboli di udito, come avveniva purtroppo decine di anni fa.

I PROBLEMI CORRELATI ALL'IPOACUSIA

Molti studi clinici hanno confermato che l'ipoacusia non trattata è legata ad altri problemi come:
- **Diminuzione dello stato di salute generale e psichico**
- **Riduzione della memoria e della capacità di apprendere nuovi compiti**
- **Riduzione dell'attenzione e vigilanza, con l'aumento del rischio per incolumità personale**
- **Emarginazione ed isolamento da persone ed attività sociali**
- **Rifiuto sociale e solitudine**
- **Fatica, tensione stress e depressione**
- **Irritabilità, pessimismo e rabbia**
- **Peggioramento delle capacità lavorative con relativi minori guadagni economici**

Ed è per questo che costano così poco. Valgono poco e spesso sono solo soldi buttati via.
Utilizzare i nuovi dispositivi di ascolto, invece, aumenta notevolmente la possibilità di recupero di una vita con qualità normale.
È importante, determinate poi, che ci sia un dottore Audioprotesista che segua il processo di adattamento per sfruttare al massimo l'udito che è rimasto rieducando, il paziente ai suoni in maniera progressiva e continua.
Nei nostri **Centri per l'Udito SENTECH** ci prendiamo cura dei pazienti che si affidano a noi. Seguiamo con attenzione le persone nel comprendere specificatamente le loro difficoltà che sono subentrate con la perdita di udito e di soddisfare i loro bisogni uditivi per il completo rinserimento famigliare e sociale.
Prendete un appuntamento oggi. Non aspettate.

Per prenotare una ANALISI DELL'UDITO GRATUITO o una VISITA senza impegno telefonate al numero verde 800.11.35.90 o al numero 0761/515727 e vi sarà indicato il centro a voi più vicino. I nostri centri per l'Udito SENTECH sono iscritti all'albo dei fornitori per le pratiche ASL (invalidi civili) e INAIL (invalidi del lavoro).
Per coloro che ne avessero diritto si può inoltrare la richiesta per la fornitura degli apparecchi acustici ANCHE COMPLETAMENTE GRATUITI.

SENTECH
ENERGIA PER L'UDITO
800 11 35 90

CENTRI AVANZATI PER L'ADATTAMENTO DEGLI APPARECCHI ACUSTICI

- **Roma** - Viale delle Medaglie d'Oro, 210 **(Balduina)**
- **Roma - Studio Medico Mandara** – Via Anton Giulio Bragaglia, 138 **(Olgiata)**
- **Roma - Ambulatorio IRCAS** - Via Casalotti, 65 P/Q **(Aurelia)**
- **Genzano di Roma – Via F. Pizzicannella 39/41 (Castelli Romani)**
- **Bracciano - Studio Medico** - Via Luigi Dominici, 10
- **Civita Castellana (Vt) – Via Francesco Petrarca (Cittadella della Salute)**
- **Viterbo – Strada delle Pietrare 3/A (altezza Cittadella della Salute)**
- **Poggio Mirteto Scalo (Ri) – Ottica Roberto** - Via Ternana, 38

INFORMAZIONI – TEST GRATUITO DELL'UDITO – PROVE GRATUITE DEGLI APPARECCHI ACUSTICI – PAGAMENTI LUNGO TERMINE ANCHE CON MINI RATE 50€ – RIPARAZIONI DI TUTTI GLI APPARECCHI ACUSTICI – BATTERIE per tutti gli apparecchi € 5,00 a confezione da 6 pile

PER PRENOTARE UNA VISITA CHIAMA IL N. VERDE : 800.11.35.90 – www.sentechitalia.com

Covid-19: tamponi

PRESSO LE NOSTRE STRUTTURE È POSSIBILE ESEGUIRE I TAMPONI PER LA RILEVAZIONE DEL COVID-19.
IN FASE DI ACCETTAZIONE, PUÒ ESSERE RICHIESTO IL REFERTO IN LINGUA INGLESE.

PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO RELATIVO AL TAMPONE MOLECOLARE SONO NECESSARI I SEGUENTI DOCUMENTI:
- TESSERA SANITARIA
- DOCUMENTO D'IDENTITA' O PASSAPORTO
- COPIA DEL DOCUMENTO

SULLA BASE DELLE NUMEROSE RICHIESTE, I NOSTRI LABORATORI DEDICANO UN PACCHETTO SU MISURA PER L'ESECUZIONE DI TAMPONI ATTI AL RILASCIO DEL GREEN PASS.
TALE SERVIZIO AGEVOLATO RISPONDE ALLE ESIGENZE DI TUTTI I LAVORATORI E I PROFESSIONISTI CHE NECESSITANO DI SOTTOPORSI AL TAMPONE CON CADENZA COSTANTE E REGOLARE.

1

TAMPONE MOLECOLARE NASOFARINGEO (anche con individuazione variante)

2

TAMPONE ANTIGENICO NASOFARINGEO

3

TAMPONE MOLECOLARE SALIVARE (valido per il GreenPass)

Informati presso le nostre segreterie e al num. WhatsApp 347 670 2359

GRUPPO IPPOCRATE
Laboratorio analisi chimico-cliniche
CONVENZIONATO SSN

Via F. Petrarca snc
Civita Castellana (VT)
0761514328

GRUPPO IPPOCRATE RONCIGLIONE

Via Caduti di Nassirya snc
Ronciglione (VT)
0761628012

CREDEVATE DI CONOSCERE LA VOSTRA INSALATA?

NON TUTTI SANNO CHE LA RUGHETTA…



di Josiane Marchand
Naturopata



Foto di VictoryRock da Pixabay

Roma è la città dove nasce il termine "rughetta" ma in effetti si dovrebbe chiamare "rucola" poiché "ruchetta" (rughetta alla romana) viene chiamata solo la sua forma selvatica anche se queste due erbe appartengono alla stessa famiglia botanica delle ***Brassicaceae***.
Per i più, la rughetta potrebbe essere solo il diminutivo di "ruga" quel solco sulla pelle dovuto all'età e non come versione romana della ruchetta.
Coltivare la rucola in vaso sul davanzale della finestra della propria casa è facilissimo. Occorre però seguire qualche accorgimento come per esempio raccoglierla quando è ne troppo giovane ne troppo vecchia. Il momento giusto esiste: quando le foglie raggiungono un'altezza di una decina di centimetri, ma non di più! Più il terreno è arido, più tardiva è la raccolta, più il sapore è intenso.

LA RUCOLA NELLA STORIA

La funzione della rucola è una funzione leggermente "osée"… Sentite questa: un certo medico e botanico greco, tale Dioscoride affermava che "la rucola cruda mangiata in abbondanza stimolava il coito" (parole sue!).
Ovidio invece consigliava di evitare "le afrodisiache rucole e tutto ciò che prepara i nostri corpi all'amore" e **Plinio** definiva la rucola "eccitatrice di desiderio sessuale".
Ovviamente e per questo motivo un po' "spinto", la rucola NON veniva coltivata negli orti dei monasteri! Ma… ci fu un'eccezione, raccontata in letteratura. I frati di un certo monastero abbandonarono saio, convento e voto di castità dopo aver bevuto alcuni bicchieri di liquore di rucola!
I **Borboni** avevano addirittura vietato la vendita di rucola nei mercati delle erbe in tutto il Regno di Napoli. E la superstizione, in alcuni paesi del Sud Italia, la fa da padrona e inculca l'idea che mangiare rucola in età adolescenziale faccia crescere il seno alle ragazze!



Rasbak, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons

LE SUE PROPRIETA' ED I SUOI USI

A parte in insalata, gli usi della rucola sono in effetti due: quello **culinario** appunto e quello **erboristico-medico.**
Innanzitutto, l**a rucola stimola la circolazione.** Per questo motivo, si può anche preparare una lozione stimolante per la **crescita dei capelli** a base di radici secche di rucola, bardana e ortica.
E' un tonico eccezionale in caso di debolezza da convalescenza dopo un intervento chirurgico o una malattia.
La rucola va consumata **preferibilmente cruda** per preservare così il suo alto contenuto di **Vit. C.** Per questo, veniva consigliata spesso come antiscorbutico (scorbuto=carenza di Vit. C).
Quest'erba possiede **Potassio, Ferro, Calcio e Fosforo.**
Ha azione **diuretica e bechica** (sollievo per la tosse) mentre la sua azione **detox del fegato** è conosciuta, così come quella benefica sull'**apparato digestivo**: aiuta l'intestino con blanda azione lassativa e carminativa, cioè favorisce l'**eliminazione de gas intestinali.**
Aiuta lo stomaco nella digestione, blocca l'eccessiva produzione di succhi gastrici, protegge dalle ulcere.
Esistono liquori digestivi a base di rucola come il *Rucolino,* prodotto nell'Isola di Ischia. Si trovano facilmente in commercio o sulla rete.
Raccomandazione importante: non esagerate nel consumo di rucola: a dosi troppo elevate può risultare **irritante**.

Via il Viagra! Evviva la rucola o….rughetta!

L'erbavoglio
ERBORISTERIA

L'erbavoglio - erboristeria per la fitoterapia integrata

"In natura esiste un meraviglioso equilibrio di cui le piante sono parte essenziale, sane per l'individuo,sostenibili per l'ambiente"

La stanchezza fisica e mentale è un malessere che colpisce gran parte della popolazione. Per riconquistare al meglio energia e vitalità vi consigliamo l'ALGA SPIRULINA, ricchissima di minerali come FERRO, RAME, MAGNESIO e MANGANESE, VITAMINE E e B.

CIVITA CASTELLANA (VT), Via Giovanni XXIII, 66 - www.lerbavogliocivita.com. Tel. 0761.599760

Fisiomedika

CALDO O FREDDO?!?



Dott.ssa Chen Tung
Fisioterapista

Nella mia pratica clinica noto sempre più spesso persone che manifestano contemporaneamente accumulo di calore nella parte superiore del corpo mentre nella parte inferiore presentano fastidi da accumulo di freddo. **Cosa sono queste manifestazioni da calore e da freddo?** Generalmente il corpo ci comunica che abbiamo un accumulo di calore attraverso afte nella bocca o sulla lingua, secchezza alla gola, mal di testa, nervosismo...mentre gambe e piedi freddi, crampi all'addome, mal di schiena, irregolarità dell'alvo, dismenorrea nelle donne e altro sono sinonimo di accumulo di freddo nel corpo. A tutti questi sintomi, esiste un altro disturbo molto importante che non va sottovalutato: **l'insonnia**. Ma come mai ci sono **sempre più casi** di persone con questo quadro clinico? L'era moderna ci porta, purtroppo, a usare sempre più (e a volte anche troppo) la testa e troppo poco, se non per niente, le gambe. Non appena si volge il pensiero da qualche parte, ecco che l'energia si accumula alla testa e i pensieri... sono tanti! Questo può causare tensione o ansia che tradotto significa accumulo del Qi (energia vitale) nel **Cuore** che produce calore.





Per quanto riguarda le gambe che si muovono poco, il riferimento è alla poca attività fisica che la maggior parte delle persone svolge, un po' per mancanza di tempo e un po' per pigrizia, ma che causa una cattiva circolazione del nostro Qi e quindi una difficoltà del corpo a disperdere il freddo che si accumula attraverso il cibo *(alimenti freddi, crudi, bevande fredde, alimenti grassi o eccessivamente dolci*), l'ambiente e lo stile di vita (sonno non regolare, abbigliamento non adatto alla stagione).

Questo appena illustrato non è un quadro né di eccesso né di insufficienza ma più di un **"disordine"** sempre più comune: la nostra energia va in una direzione sbagliata creando un blocco al flusso della stessa e che ha il fulcro a livello dell'addome, zona dove sono localizzati **Stomaco** e **Milza**. La Milza controlla l'ascesa del Qi mentre lo Stomaco ne gestisce la discesa, e quindi questi due organi devono funzionare bene affinché tutto circoli nella giusta direzione.

Come si può intervenire?

Una tecnica che utilizzo spesso e che porta ottimi risultati è il **Tuina,** concentrato a livello addominale. Con manovre specifiche e stimolazione di determinati punti si va a lavorare sui Meridiani dello Stomaco, della Milza, del Rene, del Ren Mai, del Fegato e della Cistifellea e si avrà un miglioramento del Qi con conseguente miglioramento del sonno, della sensazione di freddolosità e dei disturbi intestinali. Un'altra ottima tecnica è la **moxibustione,** che trova grande riscontro nelle manifestazioni da freddo, dove il calore prodotto dalla moxa va a stimolare determinati punti dell'addome e delle gambe che avranno come scopo quello di ripristinare il normale flusso del Qi e disperdere il Freddo. Un altro metodo che può aiutare invece la discesa del calore concentrato nella parte alta del corpo è il **pediluvio**: si fa bollire in acqua pochi grammi di artemisia e alcuni rametti di cassia, si aspetta che l'acqua si intiepidisca e si immergono i piedi in ammollo per circa 15-20 min.

Fondamentale come sempre: seguite una dieta equilibrata e fate costantemente una adeguata attività fisica, che vi aiuterà a trarre benefici maggiori in ogni situazione.

Dott.ssa Chen Tung
Fisioterapista
Fisioterapia - Posturale Metodo Mézières - Moxibustione - Coppettazione
Tuina - Tecniche di Medicina Tradizionale Cinese
Via Torquato Tasso, 2 - Civita Castellana (VT) - tel. 347.9072438
www.facebook.com/fisioterapia.medicinatradizionale

LA RIVISTA CAMPO DE' FIORI È ANCHE ON LINE!!!

PUOI SFOGLIARLA SUL SITO
WWW.CAMPODEFIORI.BIZ



Clicca sulla **copertina** che trovi nella **homepage** per leggere l'**ultimo numero** uscito!!! Nella sezione **"Archivio riviste"**, invece, puoi trovare **tutti i numeri fino** ad oggi pubblicati e tanto altro ancora...

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO CON I NOSTRI CANALI SOCIAL



Se non lo hai ancora fatto,
RICORDA DI METTERE IL TUO
"Mi piace" ed il TUO "Segui"

Vagamondo – I viaggi di Danilo



di Danilo Micheli
danilomicheli@yahoo.it

UN PO' DI MAROCCO



Tangeri - Foto di Chris Kinkel da Pixabay

La costa del Mediterraneo italiano e francese l'avevo già fatta fino a Barcellona, con Elsa. Volevo arrivare in Portogallo continuando verso sud incontrando Valencia, Alicante, Andalusia, Algarve, Lisbona.
Lei non era tipo da autostop, ma con ardore e curiosità si lanciò in questa avventura, forse si sentiva protetta dalle mie esperienze. Io avevo paura che non si adattasse alle soste prolungate sui bordi delle strade aspettando passaggi e agli arrangiamenti di bivacchi forzati in non comode strutture alle quali era abituata invece lei. Ma si dimostrò molto sportiva in pratica, anche se litigavamo spesso per divergenze sentimentali. Minacciò di tornarsene indietro varie volte, la prima al confine tra Francia e Spagna, a Port Bou, poi in Portogallo; ma ormai era troppo lontana per intraprendere il viaggio di ritorno da sola.
Raramente mi facevo accompagnare da qualcuno proprio per sentirmi più libero e indipendente. Ma avevamo una relazione e volli provare un esperimento di coppia in cammino.
Negli anni '80 ancora la gente si fidava a dare passaggi e una coppia assicurava di più gli automobilisti. Impiegammo una decina di giorni per arrivare sul **Golfo di Cadice**, cercando di evitare le autostrade che anche se più veloci ci impedivano di assaporare il paesaggio e la vita dei suoi abitanti.
Sulla punta sud della Spagna ci tentò la sponda africana del Marocco e ad **Algeciras** ci imbarcammo su un traghetto per **Tangeri**. Ingresso bianco dell'Africa nera, colonizzata, sfruttata e divisa tra le potenze europee. Nido di spie da guerra mondiale, intrighi e contrabbandieri che si celavano in una casbah, protetti dai loro barracani e kaftani. Questo per me rappresentava quella città, bottino di una bisaccia piena di libri e films ingoiati da piccolo sognatore romantico.
Sulla tolda della nave guardavo il lembo africano avvicinarsi e mi preparavo ad affrontare la grande macchia nera. Che difese avevo? Varcare quella porta significava aprire un mondo nuovo che ci poteva portare lungo costa al Golfo di Guinea, all'equatore per poi attirarci lungo la sua linea nel cuore del Congo, l'Africa nera degli esploratori sulle tracce di Stanley, Livingstone, Burton, Speke stregati dall'avventura. Ero già arrivato laggiù con la mente mentre il traghetto attraccava sul molo.Non masticavamo il francese, così, per trovare alloggio a buon mercato, ci siamo rivolti in inglese a giovani locali che hanno tentato di venderci hashish prima e poi indicato a gesti una viuzza che si inoltrava in un labirinto di vicoli. Ecco, l'ideale per essere rapinati, una coppia europea in cerca di esotismo intrappolata e spogliata di tutto. A volte la letteratura e i film giocano contro la realtà, i nostri sospetti svanirono di fronte ad un piatto di cous-cous preparatoci gentilmente dai proprietari del piccolo hotel; era sera, noi stanchi e non avevamo voglia di cercare un ristorante. Avevamo fretta di andare a sognare la prima notte nel continente nero, sperando di incrociare carovane di cammelli che trasportavano blocchi di sale in Mauritania o tuareg in blue accampati per un tè alla menta nel deserto.
Il raggio di sole che filtrava dalla finestra, ci presentò la mattina dopo una giornata luminosa da colorare di umori positivi. Iniziava l'ingresso in un palcoscenico nuovo, ma volevo assaggiare l'Africa e non ero preparato, anche se era il continente più vicino al Mediterraneo.
Era stato il primo territorio di conquista delle Nazioni europee e pensavo avesse perso la sua verginità per diventare una serva o una succube del nostro imperialismo. Ancora oggi mantiene queste caratteristiche che la condizionano impedendole di esprimere l'enorme potenziale economico e culturale che possiede.
Visitare la casbah era essenziale per capire la vita sociale dei marocchini e comprare mercanzie nel bazar era una prova di forza di carattere tra cliente e venditore; ci doveva essere una lotta di prezzi altrimenti eravamo considerati deboli, lassisti, indulgenti. Per comprare indumenti locali non mi sentivo caricato per mercanteggiare, ci pensava Elsa a mostrare la sua grinta per impossessarsi dei vestiti scelti. La figura forte per i venditori marocchini era lei, io non mi curavo di questi dettagli, ero impegnato a essere assorbito dall'atmosfera misteriosa di angoli tagliati da ombre scure, tende colorate riparatrici di laboratori quasi clandestini dove bambini conciavano pelli dentro otri di ceramica o vasche piene di pericolose sostanze chimiche. Ero attratto da odori penetranti di cumino, curcuma, zenzero che condivano polli, capretti, agnelli e seguivo la scia fino ad arrivare di fronte a bracieri che friggevano anche deliziose ciambelle al miele e pistacchio. La **casbah** è cultura, c'è dentro la storia, la geografia, la letteratura, l'antropologia di un popolo.
La **Tangeri** moderna assomiglia a qualsiasi altra città europea in sviluppo, strizza l'occhio alla Spagna che la lega al continente idealmente, culturalmente e ne acquisisce anche i risvolti negativi: il traffico, le periferie abbandonate, l'inquinamento. E' il prezzo da pagare per il cosiddetto progresso. Il porto è un altro ponte, ma aperto alle vie del mondo via mare. Enormi bracci di gru scaricano merci da mercantili e navi porta-container provenienti dall'Asia, America e i suoi lavoratori si pregiano di ricevere le prime novità dal primo mondo e ostentano sulle banchine i prodotti vestiari alla moda da noi. Parlano qualche lingua essendo in contatto coi marinai e sono gli ambasciatori della classe meno agiata del loro paese, tesi alla conquista della borghesia laica.
Il mondo religioso invece, attraverso i "**muezzin**" che operano nelle moschee sono i portavoce di Allah, irrompono cinque volte al giorno, ormai dagli altoparlanti dei minareti, nel cuore dei credenti che si accontentano della fede ignorando i nuovi arrivisti che sognano la posizione, il denaro, l'Occidente. Era inutile collezionare souvenir locali o fare foto esotiche per illuderci di essere stati in Africa, non capivamo niente in questa testa di ponte così ingannatrice e non abbiamo avuto il coraggio di penetrare il territorio e rischiare il grande cambiamento. Paura, impreparazione, suggestioni, pericolo dell'ignoto hanno frenato il nostro impeto per proseguire, per attraversare un deserto di miraggi e desideri. Non eravamo pronti, avevamo nella testa le avvolgenti e rassicuranti spiagge europee dell'Algarve, le azulejos colorate di Lisbona, una vacanza leggera, una passione da coltivare, un sentimento da approfondire e non c'era posto ora per ulteriori scoperte.
Siamo tornati in continente dopo pochi giorni, sbirciare l'Africa non basta, merita un'immersione profonda che comprende un azzardo,un cimento foderato di tenacia, resistenza, solidità che non avevamo in quel momento.

ANIMA

RISTORANTE DI PESCE

pranzo MARTEDÌ E VENERDÌ

RISOTTO ALLA PESCATORA
FRITTO DI CALAMARI E GAMBERI
CALICE DI VINO

18,00€



info e prenotazioni: 0761 974709

Centro Commerciale "LA GALLERIA"
Via M. Francesco Tenderini 16 sub, 2701033 Civita Castellana VT

Idee per viaggiare in camper

MOTO, CONFETTI E... SERPENTI

In questa **rubrica**, **Camperland** ci suggerisce una serie di **interessanti itinerari**, già sperimentati, con tantissimi **consigli utili** per chi decide di **ripercorrere queste tappe,** ma soprattutto vuole mettere in evidenza la **semplicità di utilizzo del camper,** quale veicolo abitativo e ricreativo, la facilità di gestione della sosta e, cosa non secondaria, "*il basso costo delle vacanze*".
Potete trovare questo ed altrettanti percorsi sul sito **www.camperland.it**

Il Mondiale di motocross, gran premio d'Italia a FERMO, è l'occasione per fare un giro e, visto che ci siamo, visitiamo anche **SULMONA e COCULLO (AQ)**.
Partiamo in serata e ceniamo in camper strada facendo.Arriviamo intorno alle 23,00 nei pressi del crossodromo di FERMO, troviamo una sistemazione per la notte in un piazzale sterrato nelle vicinanze.
Il mattino successivo parcheggiamo il camper in un prato a poca distanza dalla manifestazione.



Pagato l'ingresso ci sistemiamo a bordo pista per goderci lo spettacolo. Mai vista una cosa simile. Impressionanti i salti e le acrobazie che facevano quei ragazzi, le moto sembravano oggetti volanti.
Terminata la gara rientriamo al camper, e ci dirigiamo verso il mare, ci fermiamo per cena e per la notte sul lungomare di **MONTESILVANO**.
Il mattino seguente ne approfittiamo e ci concediamo una lunga passeggiata sulla spiaggia ancora semideserta e sul bel lungomare.
Nel pomeriggio andiamo a **SULMONA** e come prima tappa visitiamo il museo dei confetti presso il **CONFETTIFICIO PELINO**. Riusciamo a parcheggiare 5 camper nel grande parcheggio interno e ci avviciniamo alla storia del confetto. La confetteria Pelino fondata nel 1783 da Bernardino Pelino è oggi un importante riferimento per Sulmona e per la produzione mondiale dei confetti.


Foto di "RaBoe/Wikipedia

Al suo interno un'ampia area viene dedicata al **MUSEO DEL CONFETTO**, dove si può ammirare una grande esposizione di macchine e attrezzature per la produzione dei prelibati dolcetti.
Al termine della visita si attraversa uno shop dove si può degustare ed eventualmente acquistare un'immensa varietà di confetti.
Usciamo dalla confetteria e ci dirigiamo verso l'area sosta (5 euro al un giorno), per poter visitare SULMONA, è vicinissima al centro, perciò ne approfittiamo per una bella passeggiata.Prima di cena, percorriamo pochi chilometri in direzione **ANVERSA DEGLI ABRUZZI**, dove inauguriamo la nuovissima area di sosta situata in via Colonna 55 (10 euro per 24 ore). Bellissimo lo scenario offerto dalle montagne dove è incastonata.
A poca distanza si trovano le **GOLE DEL SAGITTARIO**. Noi la utilizziamo per visitare l'indomani **COCULLO**, dove il primo Maggio viene celebrata la **FESTA DEI SERPARI**, che si tiene in onore di San Domenico. Manifestazione unica nel suo genere. La statua del santo viene trasportata per le vie del borgo completamente ricoperta di SERPENTI, che alla fine della sfilata restano a disposizione dei visitatori per le foto di rito.
La leggenda dice che San DOMENICO protegga dal mal di denti, dalla rabbia e dal morso dei serpenti, per questo ogni anno si ripete la stravagante processione.
Ovviamente anche noi abbiamo provato l'incontro ravvicinato con il rettile, (innocuo ed impaurito) lo abbiamo preso in mano ed osservato da vicino ed abbiamo capito che tutte le leggende che descrivono i serpenti brutti e pericolosi, sono spesso frutto di immaginazione e leggende.


ONESHOOTLIVE Angelo D'Aloisio Photo

Dopo la processione non ci resta che tuffarci nella moltitudine di bancarelle che propongono oggetti dell'artigianato locale e prodotti enogastronomici. Da segnalare la relativa distanza dell'area di sosta da COCULLO. Impossibile parcheggiare 5 camper vicino al centro, perciò 4 veicoli li abbiamo lasciati nell'area di sosta e con un solo camper ci siamo recati in paese **(21 persone più un paio di passeggini, speriamo di non incontrare i Carabinieri!).**
Molto più semplice trovare parcheggio per un solo mezzo.
Nel pomeriggio dopo esserci rilassati in mezzo al verde delle montagne abruzzesi, riprendiamo l'autostrada per tornare a casa in serata.

Buoni viaggi a tutti.

ADRIA

Matrix
CAMPERLAND
IDEE PER VIAGGIARE
seguici su:
SUNLIVING
MADE BY ADRIA MOBIL

A-Series
www.camperland.it
Noleggio • Vendita • Market • Assistenza
Magliano Sabina via Flaminia km 63.00
Tel. 0744 921905





Audi Q3 Aziendale
35 TDI SPORTBACK



Fiat 500X SPORT
Aziendale



Jeep Compass
Anche GPL KM Zero



Jeep Renegade
Anche GPL KM Zero



Smart ForFour
1.0 Passion Aziendale



Fiat Panda KM Zero
1.2 Easy 69cv

Tel: 0761-54 00 65

Preventivi Whatsapp

320 33 44 952

Ford · NISSAN · RENAULT · SUZUKI · DACIA

Civita Castellana (VT)

RENAULT

VautoVenturi.it

DACIA

Officina Autorizzata Renault e Dacia





Tel: 0761-54 00 65

Preventivi Whatsapp

320 33 44 952

V.AUTO S.r.l.

www.vautoventuri.it

SS.Flaminia Km 57,200

• Auto Nuove | • Direzionali | • Km Zero

DI TUTTE LE MARCHE

• Usato Garantito •

Come eravamo



di Alessandro Soli

Pronti ... via!

Finalmente facciamo ...squadra.

2° parte - continua dal numero precedente
Campo de' fiori 188/Settembre 2021

Noi dell'atletica "nostrana" non dimenticheremo mai quel fine anno 1963, perché grazie all'impegno del **Rag. Lino Scarpetta** e di qualche altro "mecenate civitonico" nasceva qui a Civita Castellana la **Società di atletica "Renato Togni".**

Non ci sembrava vero, finalmente avevamo tute, scarpe adatte, attrezzi, insomma tutto ciò che serviva per poter fare... atletica. Lasciammo così la **Pol. San Lorenzo**, ma il nostro allenatore **Remo Berluti** (finanziere di belle speranze) fu felice di seguirci in questa nuova avventura. Unico neo, che poi si è protratto nel tempo fino ad oggi, è stato la mancanza di una pista di atletica che condizionò e non poco, la crescita di nuovi appassionati e praticanti. Lo scenario di questo meraviglioso film, continuava ad essere il **glorioso Madami,** che come ho detto nello scorso numero, non era adatto per l'atletica, perché nato e tuttora in essere, per praticare calcio. Il materiale "umano" non mancava alla neonata società **Renato Togni,** avevamo due punte di diamante in **Franco Coletta** prima e **Alberto Sacchi** poi, ambedue venivano dall'**Aeronautica Militare** dove avevano fatto parte della **Compagnia Atleti,** erano poliedrici nella corsa, dai 400mt. ai 1500 mt e all'occorrenza anche in gare di mezzofondo. Ho messo sopra la parola "all'occorrenza" perché quando partecipavamo a gare fuori Civita, e correvamo su vere piste in terra rossa, come ad esempio allo **Stadio dei Marmi a Roma,** la nostra rappresentativa non riusciva a "coprire l'intera partecipazione" a tutte le gare in programma, allora l'allenatore d'accordo con la società, ci iscriveva a più gare, rispettando le nostre capacità atletiche. Accadeva così che mentre il sottoscritto veniva iscritto a gare di velocità come i 100 e i 200 sentiva l'altoparlante annunciare ***"Soli della Renato Togni si presenti alla pedana del salto in lungo"*** dove non eccellevo, ma sfruttavo la mia velocità per saltare. E così anche Franco Coletta che senza batter ciglio, gareggiava sui 400-800 e 1500, per poi magari essere chiamato sulla pedana del salto triplo. Per non parlare del grande Alberto Sacchi che oltre le sue gare di mezzofondo ci dava una mano nella staffetta 4x100. E sì che gareggiavamo con le migliori squadre della capitale, come il **CUS ROMA, la S.S. LAZIO, la LIBERTAS S.SABA,** ecc.



Civita Castellana - Campo Madami. 23 Maggio 1963. 400 m piani. Franco Coletta 1° classificato in 55".



Civita Castellana - Campo Madami. 23 Maggio 1963. Premiazione di Franco Coletta 1° classificato. Dietro il podio, sulla destra, Piergiorgio Conti.

Devo ammettere che malgrado tutto ottenevamo discreti risultati, se non altro perché gareggiare in tali impianti era per noi il massimo. Purtroppo questo sogno della "Renato Togni" durò pochi anni, perché come ripeto la mancanza della tanto agognata "pista" tarpò le ali a molti di noi. Qualcuno, specialmente chi praticava fondo, continuò a gareggiare nei paesi limitrofi e non avendo come necessità primaria la "pista in terra rossa" si adattava a percorsi cittadini.
A questo punto vorrei elencare di seguito, pescando nei miei ricordi e suddividendoli per specialità, consapevole che la mia memoria potrebbe far "fichetto", nel dimenticare qualcuno. Partiamo dalla velocità: **il sottoscritto, Fabio Finesi, Vasco Tuia, Alberto Sacchi** (solo per staffetta), **Sergio Angeletti.** Mezzofondo e fondo: **Franco Coletta, Farina, Fidaleo, Giancarlo Poli, Pier Giorgio Conti, Francesco Peroni, i f.lli Silvano e Alberto Angelini.** Ricordo pure **Rodolfo Cesarini** nei 110 ostacoli, i **F.lli Cataldi Marco e Carlo** sui 400 ostacoli e "usati" in altre gare. Mi fermo qui e chiudendo voglio ringraziare di cuore l'amico Franco Coletta per il supporto che mi ha dato, con foto e ricordi. Un ultimo pensiero o se volete, considerazione: guardando le imprese dei vari **Jacobs, Tortu, Tamberi** e tanti altri campioni di oggi, chissà se qualcuno che ho sopra menzionato, trasportato per magia ai nostri giorni, con tutti gli annessi e connessi sarebbe diventato come loro? Chissà, chissà, chissà!

Fine

SCONTO IMMEDIATO
GRAZIE AGLI INCENTIVI FISCALI PREVISTI DAL BONUS CASA

-50%



PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

VALLEHOME s.r.l.

SANITARI | ARREDO BAGNO | RUBINETTERIE

ACCESSORI | BOX DOCCIA | VASCHE | LAMINATI | PARQUET

www.vallehome.com | info@vallehome.com

S.S. CASSIA Km 36.300
ZONA INDUSTRIALE SETTEVENE
NEPI - 0761.529223

ORARI (Chiama per un appuntamento)

Lun. - Ven. **9:00- 13:00 - 14:00 - 18:00** Sab. **9:30-13:00**

La nascita di un quadro:

Civita Castellana e il Monte Soratte

di Jean Baptiste Camille Corot



di Fabiana Poleggi



Il quadro di Jean Baptiste Camille Corot "Civita Castellana e il Monte Soratte" olio su tela datato 1826, è esposto al Musée d'Art et d'Histoire di Ginevra, Svizzera.

Quando Giuvannetto arrivò alla locanda era ancora buio, ma era abituato, arrivava sempre a quell'ora quando doveva consegnare il pane appena sfornato, che suo padre cuoceva la notte. Lui aveva quindici anni, ed erano già cinque anni che lavorava con suo padre alla mola e al forno, e tutti i giorni consegnava il pane alle osterie e alle locande di Civita Castellana. Anche quella mattina arrivò col suo carico di pane fragrante, trasportato da Pippo, così aveva chiamato il suo fedele asinello, ma stavolta non se ne andò via subito come faceva di solito, aveva una missione da compiere, un compito importante da svolgere. Il giorno prima, aveva sentito, proprio in quella locanda, i discorsi dei pittori francesi che da qualche tempo alloggiavano lì, ed uno di loro parlando con l'oste, aveva chiesto se conoscesse qualcuno che potesse accompagnarlo in un posto specifico. Un luogo che non sapeva come raggiungere, un posto dove fosse possibile vedere, la torre medievale, la fortezza e sullo sfondo la montagna: il Soratte, "tous ensamble", (tutti insieme) aveva detto il pittore "franzuse", come lo chiamava suo padre.

"Io"- aveva risposto con slancio Giuvannetto - "io lo so dove si passa, c'è un posto sulla rupe, dove si vede tutto", aveva esclamato con entusiasmo - "E mi accompagneresti?"- aveva chiesto il pittore con la sua caratteristica erre moscia, tirando fuori una moneta d'argento dalla tasca, rigirandola tra le dita e lasciando intendere un adeguato compenso - "Certo, domattina, appena consegnato il pane, vi accompagno con l'asino".

Così era lì, emozionato per un incarico importante, nella notte aveva mentalmente ripercorso il sentiero che saliva alla rupe e che lui perlustrava in autunno, quando andava a raccogliere i funghi con suo cugino, e si sentiva pronto. Dopo qualche minuto scese "il pittore franzuse", era un tipo veramente strano, sempre un po' scapigliato e con un'espressione assente, come se pensasse continuamente ad altro, come si fosse appena svegliato, anche quando era sera o pomeriggio, ma quella mattina si era appena svegliato davvero, e la sua capigliatura era più scompigliata che mai. "Bonjour" disse a Giuvannetto con una voce profondissima, che rispose con un inchino del capo, " on y va?" (Andiamo?), Giuvannetto annuì, credendo di aver capito. Il pittore prese dalle mani del locandiere due panini caldi appena consegnati, due fette di formaggio ed una pera, mise tutto nella sua borsa di tela, poi imbracciato il suo cavalletto, un grosso ombrello e la valigetta dei colori, si avviò sul vialetto dove in fondo era era legato Pippo, l'asinello di Giovanni. Il ragazzo lo aiutò a montare in groppa, poi presa la corda, si avviò a piedi tirando l'asino. Ci vollero circa quaranta minuti per raggiungere il posto, passando prima nella forra buia vicino al fiume, poi risalendo la rupe mentre il cielo cominciava appena a schiarire, passando tra i cespugli di lentisco e biancospino, poi costeggiando il bordo della rupe di tufo rosso, che in alcuni punti faceva veramente venire i brividi, tanto era l'altezza sottostante, ma Giuvannetto guidava con sicurezza Pippo e conosceva bene il sentiero. Quando giunsero sul posto, albeggiava, ma il sole ancora non aveva fatto capolino da dietro la montagna, il pittore passò i suoi bagagli al ragazzo e si lasciò scivolare a terra tenendosi alla groppa dell'asino. Si guardò intorno accigliato, fissando la linea dell'orizzonte, la montagna si vedeva bene, ma il resto era ancora tutto avvolto nella foschia che risaliva dalla forra. Ci vollero ancora una decina di minuti, affinchè la luce del sole inondasse l'altopiano e le valli, e allora si, allora si vide bene proprio ciò che il pittore cercava, un unico punto di vista dove si potesse inquadrare in un solo colpo d'occhio, la torre, la fortezza e la montagna. Man mano che il sole si alzava, anche l'espressione dell'artista prese luce, una espressione di vera soddisfazione e con un sorrisetto appagato si girò verso Giuvannetto dicendo "Merci, merci mon petit ami! Grazie per avermi portato qui era proprio quello che cercavo! Ma ora devo sbrigarmi ho solo un giorno di soleil, per realizzare la mia opera, ora vai mon ami e torna prima che cali il sole". Mentre il franzuse, velocemente montava il suo cavalletto, ed apriva la cassetta dei colori, Giuvannetto si allontanò piano piano, ogni tanto si girava a guardare quello strano personaggio, che apriva il suo grande ombrello per il sole e con i capelli scompigliati si concentrava sul paesaggio, si girò a guardarlo, finchè arrivò dentro al bosco, poi tornò a casa.



Jean Baptiste Camille Corot

Poco prima del tramonto tornò a recuperare il pittore, lo trovò seduto su un grosso masso di tufo, con lo sguardo ancora verso la montagna, sembrava sereno, e quando si accorse del ragazzo lo accolse con grande sorriso e indicando il quadro disse." Voilà!". Giuvannetto non credeva ai suoi occhi, c'era proprio tutto, il Castellaccio, il Forte e sullo sfondo il Soratte, " Bello!" esclamò con entusiasmo, mentre il pittore rovistando nel taschino, tirava fuori la moneta d'argento promessa e la consegnava al ragazzo, che la prese come se fosse una reliquia, la mise immezzo al fazzoletto pulito e dopo averlo ripiegato la ripose nella tasca chiudendo il bottone. I due si guardarono sorridendo, il quadro era terminato e Giuvannetto si sentiva di aver collaborato alla sua realizzazione, di aver in qualche modo partecipato alla creazione di quella splendida opera. Caricarono il tutto sull'asinello e, soddisfatti, pian piano tornarono alla locanda insieme a Pippo.

N.d.a.: Questa è una **storia di fantasia liberamente tratta** dal primo viaggio in Italia di Jean Baptiste Camille Corot, ispirata dal suo quadro "Civita Castellana e il Monte Soratte". **Non è, dunque, una storia vera**, ma solo la mia versione di come potrebbero essere andate le cose. Il racconto, pertanto, **non è realizzato su notizie storiche**, ma soltanto frutto della mia personale idea di come potrebbero essersi svolti i fatti.

MORLUPO

Storie e personaggi della città

GIUSEPPE CAVALLARO

UN PITTORE DA COMBATTIMENTO



Giuseppe Cavallaro ultimo reduce del Villaggio degli Artisti,cuore negli anni 70 del centro storico di Morlupo, è ancora in azione,mantiene da solo la posizione arroccato tra il suo studio e la casetta della Mazzocca. Nonostante abbia quasi perso la vista non si rassegna, ha innescato il suo linguaggio artistico nella scrittura trasformando il suo mondo di colori in parole, poesie, prose che inneggiano a investire nella cultura, senza la quale saremmo sempre più poveri. Armato di un ottimismo infinito è passato dal pennello alla penna e riempie le pagine di FB invitando il popolo di Morlupo, l'Amministrazione a seminare e coltivare il seme della sapienza. Sono appassionate letture gonfie di quell'ardore che lo caratterizzava tanti anni fa, quando insieme ad altri artisti venne a costruire un nido di cultura in un centro storico che stava per essere abbandonato. Iniziava uno status sociale che spingeva i morlupesi, che abbandonando la campagna e impiegati nella capitale con un reddito economico maggiore, costruivano villini dove i loro nonni zappavano e vangavano. La Mazzocca, centro storico si tramutò in attrazione turistica, grazie agli artisti che cercavano pace e ispirazione nella natura. Da Via Margutta si trasferirono e restaurarono stalle e casette, poi vennero gli attori, i registi,giornalisti e Morlupo volò alto. Tutto finì ma resta in piedi lui ancora con spirito di combattimento, ha trasformato il suo studio al Castello Orsini in una specie di sede sociale dove ospita Gruppi, personaggi che credono ancora di poter contribuire al rilancio di un paese in crisi di identità. Il suo ottimismo contagioso ha coinvolto una ristretta cerchia di



amici che organizzano presso il suo atelier conferenze, dibattiti, proiezioni, ora frenati da questa ondata di Covid, ma pronti a ripartire.

Vi invito a visitare il suo atelier durante i fine settimana, a investire nei suoi quadri se vi piacciono; è il suo museo con le pareti gremite di dipinti che raccontano la sua storia,i suoi stili evoluti nel tempo ma riconoscibili dai suoi colori preferiti. Può essere letto con influenze di dadaismo, surrealismo senza cadere in uno "snobbismo" che penalizzerebbe il suo spirito popolare. Ha fatto mostre in Germania, Sicilia, Veneto, Friuli, Toscana, Lazio e i temi dei suoi quadri hanno un alto valore sociale. Cavallaro si è sempre preoccupato della sofferenza di popoli e persone vittime di soprusi, ingiustizie, alla ricerca di una libertà agognata. Il dolore che traspare dai suoi personaggi smembrati, riattaccati, ci grida, ci impone di reagire per lottare verso una giustizia universale.

Ora ancora dipinge, sebbene la prospettiva, la visione globale inizia a sfuggirgli a causa della sua cecità, ma resta attaccato, vicino alla tela per amoreggiare coi suoi colori preferiti, non riesce a staccarsi, abbandona la sagoma, la forma ed entra nell'essenza,forse già pensa alla parola ispirata dal quel colore che poi tramuterà in poesie per i lettori. E' veramente indomito,anche con il bastone bianco che usa per i vicoli tortuosi del paese vecchio quando torna a casa da solo e non vuole essere accompagnato,è ancora un cavaliere errante al servizio di giuste cause: un'uguaglianza sociale e un'evoluzione artistica che liberi l'umanità dal materialismo. La sua spada bianca traccia ora prose che rimpiazzano visioni e diventano comizi infiammati e appassionati. Ha sostituito il suo mezzo di espressione al servizio di un'ulteriore lotta. Non vuole cedere, vuole ancora inseguire il sogno.

Il gruppo spontaneo di "**Morlupocultura**", che collabora con la rivista "**Campo de' fiori"** e con l'emittente **"Radio Regional**", e di cui fa parte Cavallaro, ha in progetto di coinvolgere gli artisti contemporanei che popolano ora il territorio per pungolarli a investire in progetti atti a risollevare un paese che si nutriva di cultura in passato. Auspichiamo un incontro tra loro e l'Amministrazione affinchè si inizi una proficua collaborazione.

Danilo Micheli



Giuseppe Cavallaro e la sua famiglia

L'(ex)acquario di Roma



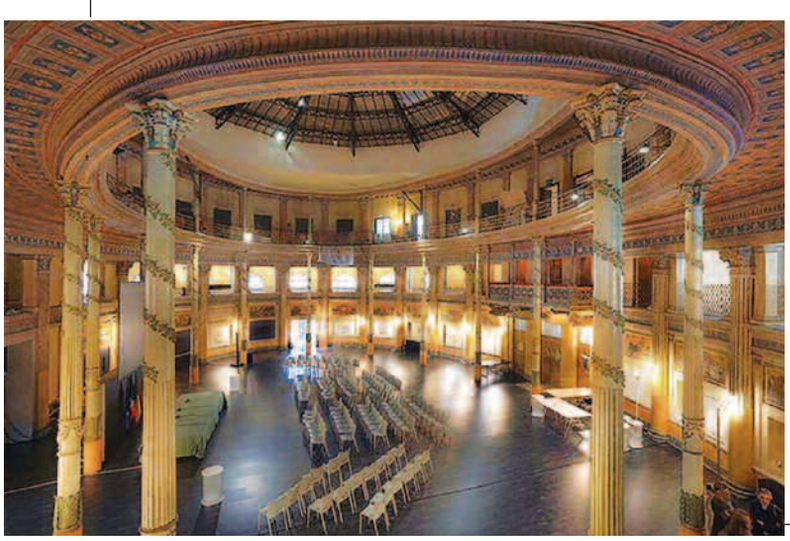
*Era anche adibito a **piscicoltura**, oggi è statotrasformato nella "Casa dell'architettura"*



di Elena Cirioni

Situato nel quartiere Esquilino, inaugurato nel 1887, in pochi conoscono la sua vera origine, la trasformazione e tutta la sua storia

Da ragazzina mio padre ogni tanto mi portava in un luogo, che ai miei occhi sembrava una sorta di casa delle fate, così in contrasto con tutto il contesto urbano che lo circondava. Tutto intorno palazzoni, un traffico convulso che frastornava e poi quella "casa" così unica e speciale.
Siamo a Roma nel quartiere Esquilino, una delle zone più caotiche e frenetiche della capitale, a pochi metri dalla stazione Termini.
Lui ci andava ad assistere a dei convegni ed io passavo il pomeriggio tra il meraviglioso giardino che circonda l'edificio e il suo interno maestoso e particolare, con raffigurazioni alle pareti e nei pavimenti di temi legati all'acqua e alla fauna acquatica. Anche se gli argomenti trattati in quei convegni non rappresentavano il massimo per l'interesse di una adolescente, comunque anche solo stare seduta lì, circondata da raffigurazioni di divinità antiche, pesci e ambientazioni marine, in un ambiente così imponente, mi aiutava molto a passare il tempo e ancora oggi il ricordo di quel luogo mi suscita un fascino mai dimenticato. Mi incuriosiva il fatto che all'interno di quell'edificio, costruito alla fine dell'Ottocento si allevassero pesci e me lo immaginavo pieno di vasche a loro volta piene di pesci. Proprio così in quegli ultimi decenni dell'Ottocento quando il quartiere Esquilino era uno dei centri più importanti della imponente urbanizzazione umbertina, che aveva il suo fulcro in Piazza Vittorio, il comune nel 1882 diede in concessione gratuita all'**ittiologo Pietro Garganico** il terreno destinato a verde di Piazza Manfredo Fanti per costruirvi un edificio destinato ad **acquario** e a realizzare negli spazi antistanti un laghetto e arredi a tema acquatico.



Il complesso fu inaugurato nel 1887, ospitava uno stabilimento di piscicoltura e un acquario divulgativo. Nel giardino circostante fu realizzato un laghetto e furono valorizzati i resti archeologici delle antiche mura serviane del IV sec. a.C., a cui sono addossati ruderi di edifici di età imperiale.
Il progetto dell'opera, una costruzione classicheggiante a pianta circolare, che prende ispirazione dal Pantheon, si ascrive all'architetto **Ettore Bernich**, consiste in un corpo cilindrico a cui si accede da due scale imponenti e simmetriche. La facciata è decorata con elementi e opere raffiguranti tematiche acquatiche come la scultura della "Pesca" e quella della "Navigazione" ubicate nelle due edicole ai due lati dell'ingresso. Sulla sommità della facciata è posto il gruppo scultoreo che raffigura il carro di Venere condotto da un tritone e da una nereide.
All'interno è presente una grande sala centrale ellittica, con sovrastante lucernario, con pavimentazione a mosaico. Un doppio ordine di colonne corinzie in ghisa sostengono la galleria superiore e la copertura. Tutto l'ambiente è abbondantemente decorato e in origine conteneva ventidue vasconi utilizzati come acquari (oggi sono stati murati). La grande luminosità conferita dal lucernario si concentrava al centro della sala.
Purtroppo, forse per gli alti costi di gestione, la sua funzione originaria di **acquario e piscicoltura** durò non più di una decina d'anni e nel corso del tempo divenne sede di spettacoli teatrali, circensi, cinematografici e di tanti altri eventi come mostre e feste. Nel 1890 per diversi giorni il circo del colonnello **William Frederick Cody (Buffalo Bill)**, si esibì nell'acquario, con la sua carovana di veri pellerossa e veri cowboys. In seguito ha ospitato spettacoli di operetta e varietà ed attori del calibro di Ettore Petrolini.
Negli anni Trenta fu utilizzato come magazzino a disposizione del vicino teatro dell'Opera e come sede di uffici comunali. Un lungo restauro dell'edificio iniziato nel 1985, con l'obiettivo di restituirne l'immagine originale è stato terminato nel 2002 e il comune di concerto con l'Ordine degli architetti di Roma lo ha destinato a **"Casa dell'architettura"**, per promuovere e diffondere la cultura attraverso eventi ed iniziative collegate alla disciplina architettonica.
Un consiglio: a chi capita di trovarsi in futuro nei pressi della stazione Termini, vale la pena che faccia pochi passi per andare a Piazza Manfredo Fanti e visitare l'ex acquario, ormai da quasi venti anni rimesso a nuovo, e divenuto anch'esso uno dei tanti tesori culturali poco conosciuti di Roma, che meriterebbero invece maggiore attenzione e considerazione, per il suo valore architettonico e per la sua ormai più che centennale storia.



QUALITÀ, ALLA PORTATA DI TUTTI!
CARNE, PESCE E PIZZA...SU MISURA PER TE

Aldero Ristorante & pizzeria | ALDERO HOTEL | PAOPAO PARTY ROOM

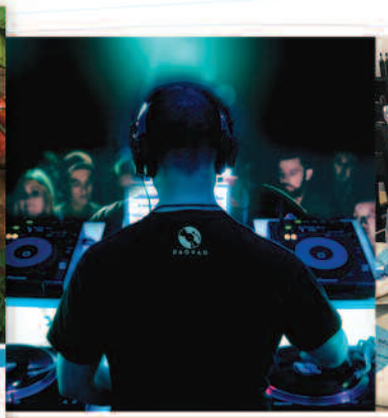




RISTORANTE

L'Aldero propone i piatti tradizionali della cucina laziale

aperti **tutti** i giorni



PARTY ROOM

Per il tuo diciottesimo, per la cena aziendale, per i tuoi momenti speciali

a **Cena**



BANCHETTI

Ti proporremo menù di carne, pesce e pizza, pensati su misura per te e per le tue esigenze.

a partire da **25€**

HOTEL

Quattro stelle, 50 camere, ristorante, bar e centro congressi

50 camere

Aldero

www.alderoristorantepizzeria.it

Località Quartaccio,
Fabrica di Roma
0761 514757

LUCIANO ANSELMI

Un grande uomo, un grande sportivo, un grande Fabrichese.



di Sergio Piano



Da sx: Roberto Mancini, allenatore della nazionale italiana, e Luciano Anselmi

Ci sono articoli che non vorresti mai scrivere e questo è uno di quelli.
Conoscevo Luciano Anselmi da più di trent'anni, cioè, da quando alla fine degli anni 80, trasferitomi a Fabrica di Roma, grazie ad un parente acquisito, Vinicio Mecarelli ('O Settebello), entrai a far parte della società di calcio del paese, che allora si chiamava: "Associazione Calcio Fabrica".
Legai subito con tutti, ma tra me e Luciano si instaurò un rapporto speciale, avevamo le stesse idee, ci univa oltre alla passione sportiva lo scopo sociale del calcio e poi Luciano era un uomo buono, un grande sportivo e un grande conoscitore del calcio, quindi insieme agli altri dirigenti ci eravamo posti obiettivi molto ambiziosi, primo su tutti, creare un grande settore giovanile e allo stesso tempo, quello di togliere i ragazzi dalla strada e fare qualcosa di importante per Fabrica.
In questo Luciano era maestro avendo cresciuto (calcisticamente), almeno tre generazioni di giovani Fabrichesi, ma Fabrica di Roma (per quanto grande), era un paese e di ragazzi al campo sportivo ce ne venivano pochissimi, la società voleva crescere, ma per come era strutturata non sapevamo proprio come fare.
Ma ecco che un giorno, presentandosi al campo sportivo, Luciano entro e disse: *"La fusione!!!"*. Per risolvere il problema dei ragazzi e creare così un grande settore giovanile, abbiamo bisogno di una fusione, abbiamo bisogno di unire le forze con la società di un paese vicino che sposi le nostre idee.
Naturalmente la cosa fu approvata da tutti (per noi, quello che diceva Luciano era vangelo), così contattammo i dirigenti della società "Carbognano Calcio" che furono entusiasti della proposta e nacque una nuova società, il "Fabrica Carbognano".
Gli inizi furono duri, gli iscritti erano pochi anche perchè non fu facile far capire a ragazzi di paesi diversi che fino a qualche giorno prima avevano giocato uno contro l'altro, che non c'era più Fabrica o Carbognano, ma che ora facevano parte di un'unica società, il "FabricaCarbognano".
Luciano in questa società ha ricoperto tantissimi ruoli: Allenatore, Dirigente, Direttore Sportivo ecc. sempre con la stessa passione, con la passione di chi si era posto degli obiettivi e li aveva raggiunti tutti con la forza, la volontà il sacrificio, la tenacia e l'amore che provava per il calcio e per il suo paese.
Ma tutto ha una fine.
Così, quando, dopo oltre trent'anni di attività, la società si sciolse, Luciano tornò a tempo pieno a fare il proprio lavoro nella sua pizzeria, sempre piena di ragazzi, dei suoi ragazzi, quelli che lui ha cresciuto su di un campo di calcio e che poi ha avviato alla vita.
L'ultima volta che ho visto Luciano e stato lo scorso Maggio, quando passando per Fabrica di Roma, gli dissi: *"Caro Luciano ti voglio fare un'intervista, voglio raccontare la tua storia ai lettori di Campo de' fiori"*.
Lui mi rispose: *"Con molto piacere, facciamo passare l'estate e la faremo"*.
Non ho fatto in tempo ad intervistarlo perchè dopo una breve malattia qualche mese dopo Luciano ci ha lasciato.
La notizia della sua morte mi ha sconvolto, come ha sconvolto tutta la comunità Fabrichese che lo conosceva e che gli voleva bene.
Non è facile scrivere quando si hanno le lacrime agli occhi, quando parlare di un amico che non c' è più ti fa male, ma veramente male al cuore.
Luciano per me non era solo un amico, ma dopo tanti anni passati insieme era di più, era un fratello, un fratello che ho sempre stimato, che ho ammirato e con il quale ho condiviso una parte importante della mia vita, ricordi che porterò sempre nel cuore.
Sono stato felice di presenziare alla cerimonia di intitolazione a LUCIANO ANSELMI da parte dell' Amministrazione Comunale di Fabrica di Roma del Centro Sportivo di via XXV Aprile, comprendente anche il nuovissimo Palazzetto dello Sport, che da Sabato 4 Settembre 2021 si chiama: **"Centro Sportivo Luciano Anselmi".** Presenti alla cerimonia, oltre al Sindaco Mario Scarnati, tutta l'Amministrazione Comunale, i ragazzi del Real Fabrica calcio a 5, della Asd Fabrica Calcio Giovanile e tantissime persone che hanno voluto con la loro presenza ricordare Luciano.
I ragazzi di Luciano, in collaborazione con la società Asd Fabrica Calcio Giovanile, hanno voluto ricordare Luciano Anselmi con una partita di calcio, svoltasi Domenica 12 Settembre presso il Campo Sportivo Comunale "Mario Mastrantoni". A fronteggiarsi due squadre composte da nonni, genitori e figli, tre generazioni, quelle che Luciano ha cresciuto con passione e con amore infinito per oltre trent'anni.
Ho presenziato anche a questo ricordo e guardando la partita, rivedendo tutti quei ragazzi in mezzo al campo, ho guardato in alto ed ho detto dentro di me: *"Lo so che sei lassù, nascosto da qualche parte che stai guardando, e sono sicuro che starai anche dando disposizioni a tutti su come giocare"*.
Non era questa l'intervista che volevo farti, ma ai lettori di Campo de' fiori basterà comunque per conoscere la persona meravigliosa che eri.
Ciao Luciano.



Da sx: Fausta (vedova di Luciano Anselmi), Mario Scarnati (sindaco al momento dell'intitolazion), Andrea (figlio di Fausta e Luciano)

ESI POINT

AFFILIATO EURO SURGELATI ITALIA

OFFERTE DI NOVEMBRE

IN VIA ANTONIO LIGABUE 4



NOVITA'
POLPO VERACE TAGLIATO



100% NATURALE

SCONTO 20%

23,90
18.90 €/kg

ALTA QUALITA'

FILETTO DI MERLUZZO PANATO AL FARRO
ALTA QUALITA'



da FORNO NOVITA'

11.90 €/kg

BARCHETTE PATASNELLA
PIZZOLI
SENZA GLUTINE, SOLO OLIO DI GIRASOLE



600g

SCONTO 20%

2,39
1.90 €/cont.

PREPARATO ZUCCHINE E GAMBERI



7.99 €/kg

PORZIONI DI SALMONE
SENZA SPINE



13.99 €/kg

PREPARATO MISTO FUNGHI E TARTUFO



NOVITÀ
CONF. 350g
per 500g
di pasta

3.90 €/cont.

CUORICINI DI MERLUZZO
GRAN PROVVISTA



9.90 €/kg

GALLINELLE
EVISCERATE SENZA TESTA



CONGELATE A BORDO

6.40 €/kg

ANELLI E CIUFFI DI CALAMARO VERACI



ALTA QUALITÀ

12.99 €/kg

www.eurosurgelati.it

EUROSURGELATI ITALIA FABRICA DI ROMA

Associazione Artistica I.V.N.A.



della Prof.ssa Maria Cristina Bigarelli



I edizione di "Uscita dal Castello"

Festeggiamenti straordinari a Vignanello in onore di Santa Giacinta Marescotti

PRIMO PIANO SUI DONI CONFRATERNALI NELL'AMBITO DELLA CELEBRAZIONE STRAORDINARIA IN ONORE DELLA SANTA PATRONA DALLE ORIGINI NOBILI, LIBERA DALLA MONDANITA', DEDITA AI BISOGNOSI NELLA SUA INCONDIZIONATA RISPOSTA ALLA CHIAMATA D'AMORE!

In quella bella serata del 3 agosto per i festeggiamenti straordinari in onore della Patrona, dalle nobili origini, una dama saluta con affetto anzitutto il **Vescovo Romano Rossi,** il Parroco, le autorità civili e religiose e tutti i presenti.

Un saluto cordiale e deferente è rivolto particolarmente a Sua Eminenza Reverendissima, il **Cardinale Enrico Feroci,** che ha presieduto la Solenne celebrazione cadenzata da intensi momenti di preghiera e richiamo vocazionale della Santa, introdotta – per la prima volta – dalla "Uscita di Santa Giacinta dal Castello Ruspoli in Vignanello". La portavoce della **Confraternita dei Sacconi** e delle **Dame di Santa Giacinta Marescotti,** in rappresentanza di tutti i confratelli e le consorelle nell'ambito della celebrazione eucaristica, annuncia i due doni per il Prelato. Se da un lato la straordinarietà dei festeggiamenti in assoluto è stata voluta e curata dal parroco **Don Roberto Baglioni,** dall'altro la Confraternita ha ben congegnato la realizzazione artistico-religiosa nei suoi dettagli e nelle sue finalità nella realizzazione di un nuovo stendardo e di due doni dal significato spirituale per il Cardinale, accompagnato dal suo segretario **Don Mauro Cianci** e conosciuto come "Il Prete dei Poveri".



Il **primo dono** è la riproduzione del logo della Confraternita, incorniciato in arte povera e realizzato sulla medesima stoffa antica della quale sono cuciti gli abiti dei confratelli e delle consorelle, nella fattura di un saio "dalla rozza stoffa di sacco."

Il logo – come recensito su questa rivista nel marzo 2020 e qui riproposto come *fil rouge* dei preziosi *gadgets* nell'ambito dell'evento straordinario – *"è stato realizzato dall'artista* ***Mario Annesi,*** *dell'****Associazione Artistica IVNA,*** *in occasione dell'approvazione del Nuovo Statuto, all'inizio del 2019, con il quale il Vescovo Monsignor Romano Rossi restituiva un corso di nuova legittimità ecclesiale ad una istituzione antica e stimata, voluta dalla Santa come strumento e segno di carità e di aiuto fraterno.*

Nella sua grafica stilizzata, e successivamente digitalizzata, si ispira ad "una delle due immagini sovrapporta, conservate nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi, e dipinti in occasione delle cerimonie che si tennero a Vignanello per la beatificazione di Suor Giacinta Marescotti - anni 1726 e 1727 -, il cui promotore fu il Principe Ruspoli. In quella occasione il Vescovo Tenderini, su esplicita richiesta del principe Ruspoli, approvò l'indulgenza plenaria lucrabile dal 15 al 17 maggio. La riproduzione, ad ogni lato, ha stampigliato un fiore, il giacinto, accompagnato dalla foglia lanceolata, che al suo centro presenta una "spina": quest'ultima è una pianta che cresce tuttora nel giardino del Monastero di San Bernardino a Viterbo e nei giardini all'italiana del Castello Ruspoli in Vignanello."

"Sì, è una spina, ma una spina che non punge, morbida, a ricordo della vita terrena di una donna nata ricca e morta ricca, perché ricca dell'Amore di Dio, provato fino al martirio della sofferenza, ma che produce frutti nobili e soavi per l'anima. I Santi emanano il profumo di Dio, come simbolicamente ci ricordano le essenze, i profumi incantevoli e le infiorescenze dei fiorellini di giacinto da cui Clarice assume il suo nome da religiosa."



L'opera grafica qui riprodotta e stilizzata è, dunque, quella tempera su tavola in cui "La Beata Giacinta parla ai Sacconi", vestiti, per l'appunto, con il "sacco", affinché il volto così coperto tenesse lontano il rischio di gratificazioni e di vanti tutti mondani.

"La Santa è raffigurata con le braccia aperte, protese verso i Sacconi, a significare il mandato che ella conferisce loro di fare del bene. Il loro atteggiamento è fin troppo eloquente: protesi anch'essi verso di lei ci parlano di una generosa e pronta risposta alla sua chiamata: a praticare il bene e l'amore in senso cristiano e fraterno."

Con le stesse braccia aperte tutta la Confraternita, in questo evento straordinario, rinnova a Sua E.R. il Cardinale, il desiderio di imitarla nel cammino di santità, porgendole l'omaggio di questo Quadro-dedica, nello stesso spirito di quel breve testo stampigliato al centro: **Grati al Signore nel comune vincolo di devozione alla sua Serva e nostra Patrona (Giacinta).**



Il Consiglio Direttivo del Sodalizio
riunito in seduta straordinaria
e suffragato dal parere del
Padre Spirituale
Si onora di aggregare
Sua Eminenza Reverendissima
il Cardinale Enrico Feroci
come membro *ad honorem*
della venerabile
Confraternita dei Sacconi e delle Dame
di Santa Giacinta Marescotti
per l'affetto e la singolare devozione
manifestati nei riguardi della sua Patrona

Don Roberto Gagliesi — Sergio Tigli

Festeggiamenti straordinari in onore di
Santa Giacinta Marescotti
Vignanello, 5 Agosto 2021

Il **secondo omaggio**, portato da un giovane aspirante è una semplice pergamena, che esprime qualcosa di bello e di grande, che i sacconi e le dame hanno ritenuto fortemente opportuno nominare Sua Eminenza Reverendissima membro *ad honorem* per la sua esperienza di carità presso la Cittadella di Santa Giacinta a Roma e per la benevolenza che Sua Eminenza ha loro riservato.
Limitandosi a leggere testualmente, ringraziando ancora per la sua presenza, e chiedendo di pregare per la confraternita, per Vignanello, perché cresca nella **mansuetudine** ai disegni del Padre, anche per mezzo della devozione a Giacinta.



L'idea del **nuovo stendardo,** benedetto dal Cardinale stesso, unitamente alle "opere-dono" composte dalla Confraternita risultano singolari per fattura, originali per assemblamento di elementi, di materiali autentici - antichi e contemporanei. Tutto contribuisce a conferire a questi doni un significato di puro stile vocazionale giacintiano oltre ad un eco dal valore artistico. L'essenza delle opere non è soltanto la materia utilizzata, ma l'assunzione di un significato spirituale legato ai valori artistici semplici che nascono dal vissuto. La scelta di disporre e coordinare i diversi elementi crea icone di notevole composizione nel loro intimo messaggio vocazionale aperto al mondo come una finestra ricolma di luce che illumina, fuori di essa, il buio in un movimento di anime tese a un Nuovo Giorno… all'albore di un nuovo Giubileo…



IL FRATE CERCATORE DI PROCENO

Così lo ricorda Mario Brizi



di Secondiano Zeroli

Quell'anno lo attesero invano. La sua venuta era un evento che per più di due decenni aveva segnato un momento importante di quello che era il monotono rincorrersi dei giorni nel minuscolo paese appollaiato su uno sperone di tufo, affogato nel verde, lontano dalle vie principali di comunicazione, nel quale, oltre le nascite e le morti, poco o nulla accadeva di rilevante.
Di solito arrivava verso la fine di Settembre e i primi di Ottobre quando i sacchi di grano riposti nei magazzini davano anche alle famiglie più povere un senso di sicurezza che rendeva spontaneo concedersi ad una carità più generosa.
Giunto alla porta che si apriva nelle mura medioevali staccava l'asino dal carretto e lo legava ad un anello di ferro infisso nel muro, quindi iniziava il giro nelle case con una bisaccia a tracolla.
L'anno precedente **Fratel Modesto**, così si faceva chiamare il frate cercatore, aveva portato a termine con fatica la questua di grano e di generi alimentari destinati al convento, ma sulla inusuale stanchezza preferiva scherzare attribuendo tutta la colpa alla anagrafe. I paesani, invece, si erano fatti un'altra opinione, scorgendo sul suo volto tirato e oltremodo dimagrito le tracce evidenti di una malattia che aveva aggredito il suo fisico possente.
Frate Modesto non corrispondeva allo stereotipo del frate destinato alla questua, un po' rozzo, illetterato e facile alla battuta salace; al contrario aveva nell'aspetto e nel portamento qualcosa di nobile che l'umiltà del servizio che gli veniva richiesto non scalfiva minimamente, anzi paradossalmente, metteva ancor più in risalto.
Tutto questo aveva alimentato voci e fantasie sul suo passato che ad ogni ritorno del frate in paese rifiorivano sulle bocche di molti, arricchendosi sempre di inediti particolari scaturiti più dalla fantasia che fondati su fonti attendibili.
Quell'anno gli abitanti di Proceno attesero invano il frate cercatore e quando le prime nebbie d'autunno cominciarono ad addensarsi nella vallata si convinsero che quell'incontro che era entrato a far parte del ciclo della loro vita, come il rincorrersi delle stagioni e il ripetersi delle feste, non ci sarebbe più stato.
La conferma di questo triste presentimento arrivò pochi mesi dopo per bocca di un frate invitato dal parroco del paese per la predicazione della Quaresima.
Questi, insieme alla notizia della morte di Fratel Modesto, annunciò ai fedeli che, a causa della drastica diminuzione del numero dei frati, non ci sarebbe più stato un altro frate cercatore.
Un altro "mestiere" destinato a finire per sempre.

La mola de Biscotto

Un luogo da riscoprire e recuperare per la memoria storica di Civita Castellana



di Elena Cirioni

Civita Castellana è circondata da burroni dove scorrono torrenti, che in migliaia di anni hanno scavato il tufo e creato quelle incantevoli gole chiamate forre ricchissime di vita e vegetazione, che da sempre caratterizzano il territorio della cittadina fallisca.

Lungo questi torrenti, numerosi erano i **mulini idraulici,** che provvedevano a soddisfare, oltre alle esigenze della popolazione civitonica e dei paesi limitrofi, anche quelle del vicino Agro "Sabino".

Francesco Tarquini, nella sua opera del 1873 "***Notizie istoriche e territoriali di Civita Castellana"***, ci dà notizia che nel territorio civitonico esistevano al suo tempo **cinque molini**, che procuravano lavoro a circa venti famiglie di mugnai.

Invero la presenza dei mulini idraulici lungo i corsi d'acqua nelle forre dell'antica Falerii Veteres è comprovata da diversi documenti risalenti fin dall'alto medioevo.

Tuttavia l'unico che ad oggi è rimasto nella memoria di tutti è sicuramente **"La mola di Biscotto",** probabilmente perché è stato **l'ultimo a cessare l'attività (nel 1962)**, perché è visibile dagli affacci alla forra nel lato nord della rupe tufacea, perché ancora oggi la famiglia di Biscotto (Felice Midossi), il simpatico proprietario della mola, gestisce uno storico forno nella via centrale del paese e una rinomata pizzeria in via falisca, perché addirittura alcuni cittadini hanno fondato un gruppo facebook**, "Gli amici della mola di Biscotto"**, che considera la mola una testimonianza storica della comunità e si propone di valorizzare il sito con interventi spontanei a cui tutti possono contribuire.



Felice Midossi "Biscotto"



L'accesso è situato sul lato nord della f**orte Sangallo** attraverso un sentiero che conduce al **rio Maggiore** e alla mola. In uno schizzo preparatorio al progetto della rocca si nota chiaramente l'attuale tratturo che conduceva alla mole e che serviva a quei tempi, siamo alla fine del quattrocento, anche a raggiungere il torrente per il rifornimento dell'acqua.

La mola era costituita da una **diga** al ridosso della quale vi erano **tre fabbricati principali** con le macine che lavoravano i prodotti (principalmente **grano e olive,** ma anche materiali per ottenere **i colori per l'industria della ceramica** locale) e altri fabbricati più piccoli e grotte per lo stoccaggio dei prodotti finiti o ancora da trattare.

L'unica fonte di energia era quella idraulica generata dal torrente. Per il trasporto delle merci si usavano principalmente **gli asini e i somari.**

Insomma in tutte le forre che circondano Civita Castellana fin dall'alto Medioevo ferveva un'intensa attività lavorativa e sicuramente il panorama che gli antichi civitonici vedevano affacciandosi dal masso tufaceo era molto meno intricato e fitto di vegetazione di quello che vediamo oggi noi. Tutte le forre erano ben collegate tra loro e con il centro abitato e sicuramente questi collegamenti erano tenuti puliti e ben curati per l'utilizzo quotidiano che se ne faceva.

A metà salita di Via XII Settembre sulla destra c'è Via delle mole, che nel nome ricorda la sua funzione antica, come prima strada di collegamento tra la città e i mulini.

E' ancora vivo in me il ricordo di quando mia nonna, che da bambina abitava in Via XII settembre, mi raccontava degli asini e dei somari di "Ciuchetto", che ogni giorno vedeva passare carichi di prodotti e materiali per poi svoltare in fila indiana per Via delle mole.

Ritornando al nostro mulino, ho scoperto con piacere che da tempo è una **meta di percorsi guidati,** che mirano a riscoprire le bellezze paesaggistiche, vegetali e faunistiche delle forre e nel contempo a riscoprire e visitare un luogo che per secoli è stato un punto di riferimento e di supporto alle attività non solo agricole della comunità civitonica. Ho anche saputo che il proprietario il sig. **Felice Midossi detto Biscotto** è ancora pieno di passione per la sua "mola" e insieme ai suoi figli, **Marco e Umberto** e al gruppo spontaneo che si è creato intorno alla conservazione e valorizzazione del sito, si è da anni adoperato per la sua manutenzione in modo che rimanga un patrimonio culturale per Civita Castellana.

Un sincero ringraziamento va a Marco Midossi per aver messo a disposizione le foto pubblicate e avermi dato preziose informazioni per la stesura dell'articolo.

oro point
gioielli

COMPRO ORO E ARGENTO

Da sempre con le valutazioni più alte!
Vieni per un preventivo gratuito.

LE NOSTRE SEDI



CIVITA CASTELLANA
Piazza della Liberazione, 3
tel. 0761.970166

RONCIGLIONE
Viale della Resistenza, 20
tel. 07611572266



Seguici su

- *Investimenti Preziosi*
- *Compro oro Ronciglione*

STORIA LOCALE

La scuola delle fanciulle con le Maestre Pie Venerini nell' '800 a Civita Castellana



di Francesca Pelinga



Beata Rosa Venerini da Viterbo

Il 29 luglio 1833 il Comune di Civita Castellana scriveva alla Delegazione Apostolica per lo stipendio di due maestre Pie Venerini, che invece di scudi 150 ne chiedeva 200 per il primo impianto per la scuola delle fanciulle, così d'avere tre insegnanti.
La scuola aveva lo scopo di togliere le ragazze dalla strada ed insegnare loro ad occuparsi della casa o un mestiere. Il 14 Maggio 1746 è una data importante per l'Istruzione a Civita Castellana: vennero aperte, infatti, le Scuole del Seminario fortemente voluto da **Mons.Tenderini** grazie al lascito dell'**Abate Lodovico Soderini,** che il 13 Giugno 1739 donò alla Curia Vescovile *" LA SUA CASA POSTA DENTRO QUESTA CITTA' NELLA CONTRADA DETTA PANICO PARROCHIA DI SAN CLEMENTE CON IL GIARDINO, E TUTTI LI SUI ANNESSI E CONNESSI, LIBRARIA E TUTTI LI MOBILI, E SEMOVENTI IN ESSA ESISTENTI PER IL VALORE DI 9.000 SCUDI".*
Si deve, dunque, a Mons. Giovanni Francesco Tenderini (Carrara 19.10.1662 – Civita Castellana 01.03.1739), Vescovo di Civita Castellana (22.03.1719 – 01.03.1739).

Nella Civita Castellana dell'800 un ruolo importante venne svolto dalle **Maestre Pie Venerini** non tanto a livello d'istruzione, ma nel recupero dell'**infanzia abbandonata.**
La presenza a Civita Castellana dell'Ordine fondato agli inizi del '700 dalla **Beata Rosa Venerini di Viterbo**, risale al 1730, anche se rimane difficile stabilire la collocazione urbana della sede originaria.
La funzione principale dell'ordine era dunque svolta al recupero e alla formazione dell'infanzia abbandonata e al sostegno delle famiglie povere e senza mezzi di sussistenza.
La versione più antica dello statuto dell'Ordine del Convento di Civita Castellana risale all'anno 1835 e si compone dei seguenti capitoli: 1° "della ammissione delle orfane", 2° "degli esercizi di spirito", 3° "dei costumi in generale", 4° "della clausura", 5° "del vitto e vestito", 6° "degli esercizi dei lavori", 7° "del collocamento delle orfane", 8° "della superiora ed altro officiali", 9° "del confessore", 10° "della congregazione dei deputati" e 11° "dell'economo". Nel 1836 diventava orfanatrofio.
Necessitava quindi creare una scuola femminile per dare un futuro alle giovani fanciulle e il giorno 26 agosto si adunò, in conformità dei vigenti regolamenti, il consiglio della Comunità di Civita composto da: **Pietro Ciotti,** Gonfaloniere **Paolo Ciotti, Gaetano Donegani, Egidio De Carolis, Augusto Paglia, Domenico Lepori, Giuseppe Petti, Anastasio Petti, Edmondo Morelli, Filippo Cicuti, Sebastiano Cantini, Francesco Tarquini, Carlo Cazzanica, Antonio Minio, Ferdinando Giunti, Agostino Conti, Francesco Maria Scopetti, Girolamo Brunelli, Angelo Dottorini, presidente Pietro Massoli**.
Il Gonfaloniere Pietro Ciotti presentò, quindi, una supplica al Mons.Delegato Apostolico di Viterbo per la fondazione della Scuola Pia delle Fanciulle. *"A sua Eccellenza Mons. Delegato Apostolico Gennaro Sisto, i Deputati Comunali per la fondazione della scuola col dovuto rispetto espongono che dopo aver l'Apostolica Delegazione approvata la spesa per ridurre il locale e l'anno appuntamento di scudi 150 per due maestre come risulta da dispaccio delegatizio datato in Viterbo l'11 settembre 1831 si sono essi rivolti alle Gesuite come miglior istituto per l'educazione delle fanciulle e occorrono tre maestre per supplire alla istruzione della numerosa gioventu' civitonica. Uno stabilimento tanto utile che disgraziatamente manca in Civita Castellana e che tanto è desiderato dai buoni cittadini. Lo stipendio annuo accordato per due, inoltre la spesa per l'impianto onde provvedere alla mobiglia,alle stoviglie di cucina,cantine ed altro. In tal stato di cosa supplichevole ricorrono all'Eccelenza vostra affinchè si degni di ordinare che lo stipendio già accordato abbia a decorrere dall'epoca dell'approvazione suscitata. Sia portato da scudi 150 a 200 annui per ottenere così le tre Gesuite per la buona educazione delle fanciulle e l'incremento della religione, il benessere della società"*.
Datasi quindi lettura alla supplica e dispaccio, i sig. **Edmondo Morelli** e **Filippo Cicuti** dissero che l'istanza promossa dai deputati avesse abbastanza riflessi per meritare di essere accettata e che la fondazione sarebbe stata onorevole per la città.
L'istanza fu messa ai voti che furono 17 favorevoli e quattro contrari.
La scuola fu aperta a dicembre dello stesso anno e fu destinato a tale uso il casamento sopra il Palazzo Comunale e fu fornito di tutto il materiale necessario per l'abitazione delle tre maestre: letti, armadi, utensili domestici.
L'amministrazione economica della scuola era interamente a carico della Superiora e venne stabilito un capitolato per l'Istituto, rappresentato dal cardinale Castracane e dalla superiora Rosa Frediani.

BOSCH Service
Bosch Car Service
CIVITA CAR SERVICE s.r.l.
CENTRO REVISIONI AUTO - MOTO - AUTOCARRI (sup. 35 q.li)
REVISIONE IMMEDIATA (Senza prenotazione)
AUTOFFICINA RIPARAZIONI - CARROZZERIA - GOMMISTA - IMPIANTI GPL
RICAMBI - VENDITA AUTO - NOLEGGIO - AGENZIA PRATICHE AUTO
Civita Castellana (VT) - Via Corchiano, 74 - Tel. 0761.514986/513717 - civitacarservice.srl@gmail.com


G.E.M.I.C.A.
GAGLIARDI ERMANNO MATERIE INDUSTRIA CERAMICA AFFINI
SANITARI | STOVIGLIERIA | AUSILIARI
GRAFICA E FOTO: LUCA CRISTOFANELLI
Loc. Quartaccio km. 3,4 | 01034 Fabrica Di Roma (VT) Italy
T. +39 0761 59 11 31 | F. +39 0761 59 94 12 | M. +39 329 59 10 511 | M. +39 335 82 14 489
www.gemica.it | info@gemica.it

ITINERANDO A FABRICA DI ROMA



VIAGGIO SEMISERIO ALLA SCOPERTA DELLE "FONTI" FALISCHE... E NON SOLO

Una guida turistica "sui generis", nella forma (versi endecassillabi o quasi) e nella sostanza, dove al CONOSCERE viene anteposto il SENTIRE: Il SENTIMENTO permea i versi e ne consente l'intelligibilità.

Postilla: le contaminazioni sono state virgolettate.



di Orlando Pierini
e-mai:
orlando.pierini46@gmail.com

NONA STAZIONE

LA NECROPOLI SOMMERSA SENZA TEMPO



"C'era. Ma non c'è. Forse ci sarà.
Se ci sarà, chi è che la vedrà?"
Questi versi alquanto sibellini
erano in bella mostra sulla porta
d'un convento dei frati Cappuccini.
L'ho visti davvero o l'ho sognati?
O forse l'ho soltanto immaginati?
Fatto sta, che così avvezzo ai versi
controversi di quel tal Dante nomato
L'Alighieri, misi in campo i diversi
modi d'interpretar ch'aveo imparato.
Impietosito, vennemi a sostegno
lo spirito del frate Cappuccino.
La strada m'indicò e con ritegno
mi dette il "LA" alla frase misteriosa.
"Se, intensificando la pedata,
 a costeggiar di Pisciarelli il fosso,
alla tua manca troverai un dosso
che prelude a tomba già violata.
Allerta l'attenzione, staziona il passo,
aguzza l'occhio, poni l'udito al suolo,
lì scoprirai l'essenza del tesoro".
Solerte a quanto m'era stato detto,
intrepido addivenni a quella mèta.
Restai lì, attonito e interdetto,
nel veder le sembianze d'un poeta
intento e chino a scrivere su di un foglio
le gloriose gesta d'un atleta.
Pardon. Quell'uomo prono era uno scoglio!
All'imbrunire tutto è più confuso.
Ubbidiente al consiglio ricevuto,
trepidante porsi l'orecchio al sasso,
un gran frastuono provenia dal basso,
e di tra mezzo a tutto 'sto fracasso,
l'arcana e flebil voce d'un lamento.
M'implorava azione alquanto ardita,
ch'el potessi riportarlo in vita.
"Se scaverai dove c'è l'alloro
lì troverai la porta del tesoro:
buccheri pittati e monili d'oro,
scudi, elmi e spade di metalli rari
nonché le offerte per i Padri Lari".
Disse la voce diventata lieta.
Trattasi della tomba dell'atleta.
Come il tuono che viene da lontano
fa echeggiare il rombo a tutto il piano,
così da quelle tombe al suol sommerse
risuonaron lamenti, insulti e strida.
Nacque fra lor un'acre diatriba
fra quelli c'avean l'anime terse
e chi apparteneva a quelle perse,
chi desiderava riveder la luce
e chi chiedeva d'esser lasciato in pace.
Rimasi lì attonito e sconvolto
con l'enigma sempre più irrisolto.
E tale rimarrà infino a quando
un popol bove ed una casta ottusa
tali resteranno, pur sapendo, che
la redenzione è giammai preclusa.



Il mito di Tagete

Questa è una storia che parte da lontano, all'inizio della civiltà e parla di popoli antichi che abitarono nella nostra terra. Quello che leggerete spesso non si trova sui libri tradizionali perché non si tratta di storia ufficiale, ma di miti e leggende che anche se nati dalla fantasia dei nostri avi portano con loro verità, saggezza e svelano segreti su chi erano veramente i nostri antenati.
Iniziamo questo viaggio partendo dall'alba dei tempi.

Un giorno un contadino stava lavorando in un campo vicino al fiume Marta, tracciava dei grossi solchi con il suo aratro e a un tratto vide la terra muoversi, c'era qualcosa sotto una zolla. Il contadino fermò l'aratro, s'avvicinò al solco e rimase senza parole: sotto la terra, c'era un neonato.
L'uomo raccolse il bambino, il piccolo aveva la pelle chiarissima, quasi trasparente, gli occhi rossi e i capelli bianchi. Il contadino non fece in tempo a stupirsi per quello strano evento che subito ne notò un altro: il neonato parlava, ma non solo, era saggio come un anziano. L'uomo non ebbe nessun dubbio, quello che stringeva tra le mani era una divinità.
Abbandonò il suo campo e con il bambino divino si diresse nella sua città e nel tragitto gli diete un nome: Tagete.
Arrivato al villaggio, il neonato era diventato un fanciullo e iniziò a parlare, disse che era arrivato sulla terra per insegnare agli Etruschi l'arte della divinazione (manzia) e della giusta interpretazione del volere degli dei.
Ad ascoltarlo vennero da tutte le città e Tagete dopo aver rivelato i suoi insegnamenti sparì così come era apparso. Dalle sue rivelazione nacque la religione etrusca.

Questo mito si avvicina molto alla visione dell'equilibrio tra il bene e il male, filosofia proveniente dall'Oriente, proprio dalla terra, dove si ipotizza che gli etruschi siano arrivati.
Tagete uscendo dalla terra, esce dall'oscurità per portare la luce della salvezza e dettare agli Etruschi gli insegnamenti per realizzare la loro missione: cercare l'equilibrio l'armonia per sviluppare arti grandiose, simboli per i popoli del futuro, scopo che alla fine gli Etruschi hanno raggiunto.

Elena Cirioni

Enoteca Rachele

VIA TERNI -. CIVITA CASTELLANA (VT). TEL 0761.549568



Vastissima scelta di
VINI PREGIATI
e
LIQUORI ESCLUSIVI

PRODOTTI
ARTIGIANALI
di altissima qualità







Digitalizzando

*"In un mondo ormai iperconnesso l'unica speranza che ci rimane per salvarci è la conoscenza. 'Digitalizzando' è la rubrica che spulcerà e racconterà **le dinamiche del mondo digital,** di cui ormai facciamo parte, passando per aspetti socio-economici e tecnologici. Non mancherà infine una sana dose di curiosità e consigli. Se grazie a questa rubrica verrai a conoscenza di cose prima sconosciute non esitare a metterle in pratica. Che aspetti? Do it Now!"*

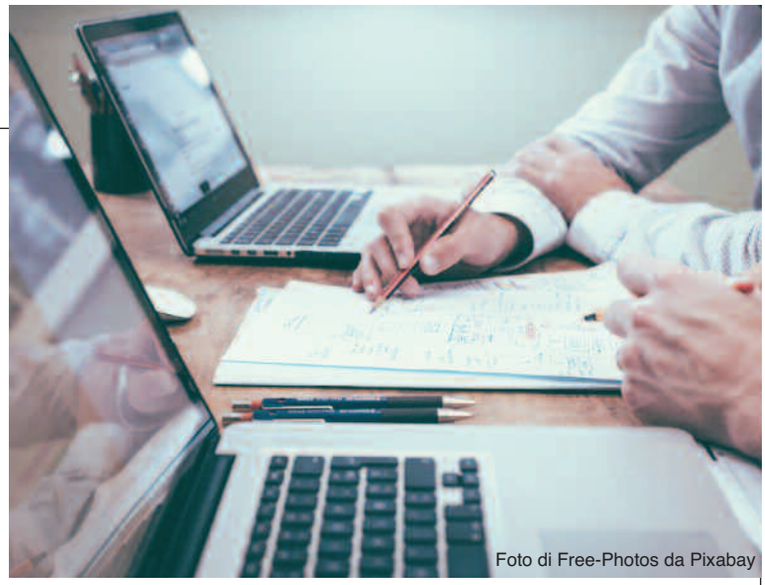


Foto di Free-Photos da Pixabay



di Matteo Menicacci

Digitalizzare sì, ma come?

La pandemia ha messo a dura prova tutto il sistema organizzativo statale, sotto ogni punto di vista. Ci siamo ritrovati a dover interagire a distanza – telematicamente – senza essere preparati, e in poco tempo è esplosa la retorica sulla digitalizzazione come ancora di salvezza per ogni crisi futura.

Digitalizzare significa tradurre un'informazione, un processo, un dato o una misura nel linguaggio digitale, basato sul sistema binario e in grado di esser compreso ormai dalla maggior parte dei dispositivi che ci circondano. Un tempo possedevamo strumenti analogici che ci fornivano dati e informazioni tramite misure specifiche: ogni strumento misurava qualcosa di preciso e niente di più; quella misurazione non poteva esser trasferita in altri strumenti o esser condivisa. Basti pensare al termometro al mercurio, ormai in disuso perché ritenuto pericoloso, in cui la temperatura veniva indicata tramite la colonnina di mercurio che si espandeva all'aumentare della temperatura. Questa misurazione era fine al termometro e non poteva esser condivisa con un altro strumento, come per esempio una radio. Ogni strumento nasceva quindi per uno scopo.

Oggi invece per compiere una misurazione simile adottiamo circuiti elettrici che traducono la variazione di una misura in una serie di numeri, che ci vengono poi mostrati su un display. Il nostro smartphone ci mostra la temperatura dell'ambiente circostante, potremmo leggere la temperatura di una stanza anche sullo schermo del nostro frigorifero super tecnologico o il nostro smartwatch (orologio tecnologico, collegabile allo smartphone o alla rete internet) potrebbe mostrarci la temperatura del nostro polso. Ovviamente i processi dietro questi esempi sarebbero più complessi di come vengono mostrati, ma ciò che in questo momento interessa è il risultato finale. È quindi chiaro come la digitalizzazione porti ad un processo di convergenza delle informazioni, in cui non serve più uno strumento apposito per leggere o produrre informazioni.

Ora che è forse più chiaro cosa significhi digitalizzare, è doveroso **ragionare su cosa si stia digitalizzando e in che modo lo si stia facendo**. Sin dai primi esperimenti in rete, sono nati progetti che hanno tentato di digitalizzare ciò che era ritenuto importante: la cultura. Per secoli questa è stata accumulata e conservata grazie alla scrittura prima e alla stampa poi, permettendoci di conoscere opere come la Divina Commedia. Un esempio di questi progetti è **"Project Gutenberg"**, portale web nato con lo scopo di digitalizzare opere librarie, libere da diritti d'autore, per renderle pubbliche e accessibili. Ecco quindi che la **digitalizzazione della cultura,** partendo dai libri, ha permesso di rendere sempre più **disponibili la conoscenza e le opere** che la contengono. Digitalizzare è anche u**n'opera a favore dell'ambiente**; se prima per conservare il patrimonio librario lo si doveva riprodurre all'infinito, oggi con il file contenente il testo si può in qualsiasi momento condividerlo o stamparlo, evitando anche utilizzi indiscriminati di carta.

Digitalizzare può esser sinonimo di **democratizzazione**, se questa azione viene svolta bene, ma oggi ci troviamo sempre di più difronte ad un contesto di privatizzazione dello sviluppo; quelli che sono i grandi passi in avanti fatti negli ultimi anni sono, infatti, tutti provenienti da aziende private. Internet – così come il web – nasce da una ricerca pubblica, eppure viene dominata da aziende private che dettano regole e vincono cause contro nazioni intere. **In Italia la digitalizzazione è stata concepita come una transizione, un passaggio dai vecchi strumenti cartacei ai nuovi strumenti digitali, ma senza alcun cambiamento di logiche.**

Un documento cartaceo che viene scannerizzato diventa digitale? Sì, senza alcun dubbio, ma il processo che vi è dietro non lo diventa in automatico. Ecco quindi che ci ritroviamo a fare quello che facevamo prima, ma al computer. Il paradigma deve cambiare tanto quanto gli strumenti e i modi di utilizzo. Una visione olistica della digitalizzazione è l'unica che può cambiare veramente la situazione, come auspicano tanti "culturisti del digitale".



REVISIONI

Quartaccio

di Fiorentini Piero

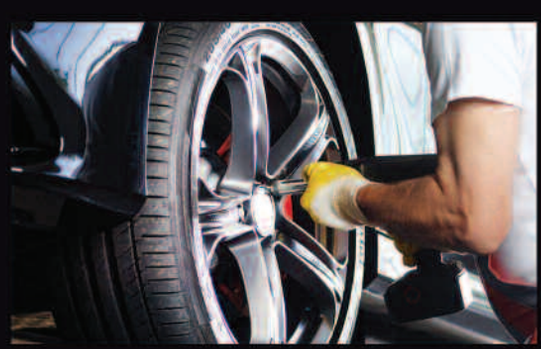
MECCANICO
autorizzato

FIAT FIAT PROFESSIONAL

REVISIONI
DUE, TRE,
QUATTRO RUOTE
SENZA PRENOTAZIONE



GOMMISTA
E' il momento
del cambio gomme



Rivendita veicoli nuovi ed usati



POSSIBILITÀ DI
- **FINANZIAMENTO**
- **PERMUTA**
- **GARANZIA** FINO A 84 MESI

ANCHE NOLEGGIO AUTO

Loc. Quartaccio, snc - FABRICA DI ROMA (VT)
Tel. 0761.517521 - 377.4484357 - revisioni.quartaccio@libero.it

L'angolo del Collezionista

Tupperware,

non solo contenitori!



di Letizia Chilelli



Foto by OttawaAC, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons

Se chiudo gli occhi i miei primi ricordi legati ai contenitori Tupperware mi portano nella cucina della casa della mia adorata nonna, precisamente nel suo frigo dove il mitico parallelepipedo verde conteneva il sedano, i pomodorini e gli odori. Se poi pian piano, sempre attraverso la memoria, mi sposto per le stanze, ecco che i miei occhi attraversano la cameretta e si posano sulla scatola "blu spento" accanto alla macchina per cucire, lì, infatti riposavano rocchetti, metro da sarta, gessetti, aghi e spille che nonna usava per cucire e rammendare.

Col passare del tempo tanti altri contenitori hanno fatto parte della mia quotidianità ed alcuni sono ancora ben presenti nella cucina della mia mamma, la cosa che non sapevo e che ho scoperto mentre cercavo materiale per questo nuovo articolo è che c'è una vera e propria spasmodica ricerca dei Tupperware vintage, soprattutto negli Stati Uniti dove questa azienda ha visto la luce.

Era il 1938 quando Earl Tupper cominciò a produrre articoli per la casa in plastica, nel 1945 brevettò la prima chiusura ermetica per contenitori in plastica e nel 1946 li mise in commercio, diventando famoso in tutto il Mondo.

La vendita, che veniva effettuata principalmente nelle Ferramenta, ebbe però alcune difficoltà: i commessi non avevano tempo di elencare e mostrare l'uso dei contenitori che spesso finivano abbandonati sugli scaffali e lì rimanevano.

La svolta arrivò grazie a Brownie Wise che ricevette in regalo un set di contenitori ed entusiasta cominciò ad invitare a casa le amiche per dimostrare come i Tupperware le avessero cambiato la vita e come la plastica poteva tranquillamente sostituire il vetro usato fino a quel momento. Non contenta di questo cominciò anche ad andare casa per casa sponsorizzando i suoi amati contenitori. Lavorò talmente tanto e con entusiasmo che arrivò a diventare Vice Presidente dell'Azienda che grazie a lei capì che gli oggetti, per essere acquistati, dovevano assolutamente essere presentati ed usati "in presa diretta". Era il 1950, le donne, sotto la spinta della Wise, cominciarono a lavorare per la Tupperware, ad avere un reddito, a credere in loro stesse e a mettersi in gioco.

Evoluzione dei set

I primi set messi in produzione da Tupperware erano rotondi, con toni pastello e con i coperchi trasparenti.

Tra il 1960 e il 1970 i colori si fanno neutri e la produzione si allarga anche ai contenitori quadrati, questi sono gli anni in cui l'Azienda Statunitense arriva anche in Italia commercializzando sempre "porta a porta": ciotole, stoviglie in plastica, bicchieri, caraffe, porta formaggio, porta frutta...

Insomma non c'è casa massaia che non abbia comprato un pezzo Tupperware! Successo che fino ai nostri giorni non si è ancora arrestato soprattutto perché la Tupperware ha saputo sempre rinnovarsi ed andare di pari passo con l'evoluzione del design.

Come riconoscerli

Naturalmente i veri intenditori sanno riconoscere questi oggetti con un semplice sguardo, ma per essere proprio sicuri basta ovviamente ricercare il marchio sotto agli oggetti o spesso anche sopra ai loro coperchi, l'importante è avere sott'occhio il numero di stampo che serve per individuare il vostro pezzo e la serie di cui fa parte in modo tale da poterne avere uno di ricambio se rovinato o acquistarne un altro per completare il set.

I pezzi più ricercati

I set che valgono di più e che sono più ambiti sono i "sale e pepe" prodotti negli anni Sessanta, ma anche le ciotole in ottime condizioni con i colori pastello vengono ricercati e pagati molto bene dai collezionisti. Senza contare poi gli accessori che non sono più in produzione o le serie speciali che spesso venivano regalati ai rappresentanti.

Dove trovarli

I contenitori e non solo si trovano maggiormente in Rete, basta infatti digitare "Tupperware vintage" per imbattersi in migliaia di siti dove poterli acquistare, alcuni si trovano anche nei mercatini dell'usato, un buon mercato c'è anche tra i vecchi venditori che spesso decidono di mettere in vendita le loro collezioni.

Come già detto prima i contenitori non hanno mai conosciuto momenti di crisi, anche se si sta assistendo negli ultimi periodi ad un ritorno al vetro infrangibile, il bello però della Tupperware è che grazie ai loro decori e ai loro colori è possibile delineare in maniera "moderna e curiosa" la storia del design degli oggetti nelle nostre cucine.

Sitografia: thesprucecrafts.com

DITELO AI NOSTRI SPONSOR

Cari amici lettori,

vi inviatiamo a far presente ai nostri sponsor di averli visti sulle pagine di *Campo de' fiori*!

Riceverete un trattamento speciale!

Approfittatene...

VISTO SU

Campo de' fiori



UV2
NUOVA DIMORA

Tra inediti e rivisitazioni pop e rock dagli anni '70 in poi!



di Ermelinda Benedetti



La passione per la musica non ha età! Si manifesta, di solito, in giovane età e diventa, poi, una compagna di vita inseparabile. Questo è quello che è successo anche ai componenti del gruppo musicale **"UV2 Nuova Dimora": Francesco Bollanti**, tastiera e piano, **Giuseppe Donnarumma**, chitarra solista e ritmica, **Massimiliano Di Marco** (detto Max), chitarra ritmica e solista, **Mario Paternesi**, basso elettrico, **Mauro Tamburini**, batteria, **Sandro Del Nero**, voce e coro (insieme a Giuseppe Donnarumma, già impegnato alla batteria) e **Andrea Maria Zerolo**, voce femminile solista e corista.



Alcuni dei sette membri erano già parte della band "Raggi UV" che si è poi tramutata, per l'appunto, in "UV2 Nuova Dimora" nel 2017 grazie all'incontro con gli altri musicisti, tutti della Tuscia viterbese, dando vita a questa nuova e interessante formazione.
Lo stop forzato di questi ormai due anni non li ha affatto scoraggiati, tutt'altro. Ne hanno approfittato per mettere appunto i propri inediti e sono ora pronti più che mai a tornare nelle piazze e nei locali per farli ascoltare dal vivo al grande pubblico, insieme ai tantissimi evergreen dagli anni '70 in poi. Corposo è, infatti, tutto il loro repertorio pop e rock, ricco di rivisitazioni e riarrangiamenti di artisti italiani e stranieri.
Mauro De Dominici, nuovo manager del gruppo, si sta impegnando nella promozione degli "UV2 nuova dimora" affinchè possano tornare quanto prima a calcare i palchi negli eventi di tutta la Tuscia e non solo, allietando le folle che tanto hanno voglia di tornare ad uscire liberamente ed ascoltare buona musica live.
Non ci resta, dunque, che tenerci informati, anche tramite Facebook, sulle loro prossime esibizioni!

ELETTROFORNITURE
ERCOLINI ALBERTO s.a.s. di ERCOLINI RITA
01033 CIVITA CASTELLANA (VT)
Via Giovanni XXIII°, 6/a - 6/b
Negozio: 0761.514966
Magazzino: 0761.513530
Ufficio e Telefax 0761.517794
amministrazione.ercolini@virgilio.it

Delegazione di Civita Castellana
EMMEGI SERVICES s.n.c.
Tel. 0761.517602 Fax 0761.591362
emmegi.aci@gmail.com
Centro Comm.le
Piazza Marcantoni, 21
sara assicurazioni
Via San Rocco, 9
Tel/fax 0761. 755696
mg2.aci@gmail.com
Delegazione di Vignanello
MG2 s.n.c.

Dott.ssa
Maria Nicole Alessandrini
Biologa Nutrizionista
Tel. 3663969220
m.nicole@live.it
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Civita Castellana (VT) - Via Torquato Tasso, 2

EROI DELLA 1° GUERRA MONDIALE
I CADUTI DI FABRICA DI ROMA



di Arnaldo Ricci
arnaldo_ric@yahoo.it

Caporale Regio Esercito

Stefano Massimiliani



Stefano Massimiliani era nato in Brasile il 3 gennaio 1899; quando morì in prigionia il 12 ottobre 1918 non era ancora ventenne! Egli era inquadrato con il grado di Caporale nel 209° reggimento fanteria che insieme al 210° faceva parte della Brigata *Bisagno*. È molto probabile che fu catturato nel 1917 dagli austriaci, durante la ritirata di Caporetto.

Purtroppo i prigionieri italiani dell'Austria – Ungheria, nonostante il loro trattamento fosse stato regolamentato e garantito dalla convenzione del 1914 dell'Aja (attuale Den Hag) in Olanda, essi in realtà non ricevettero lo stesso trattamento dei soldati dell'Esercito che li aveva catturati, come era scritto nella convenzione... insomma non c'era abbastanza cibo per tutti e neanche medicinali. Questa situazione causò numerosi decessi per malattia fra i nostri prigionieri. La maggior parte dei soldati italiani presi prigionieri, furono catturati durante la dodicesima battaglia dell'Isonzo ed i campi di prigionia più utilizzati dagli austriaci furono Mauthausen (riutilizzato di nuovo durante la seconda guerra mondiale), Theresienstadt nonché Rastatt.

Battaglia dell'Isonzo - Foto di www.esercito.difesa.it, CC BY 2.5, https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=50801793



Bisogna anche dire che vi furono soldati che si arrendevano al nemico, con la speranza che almeno in prigionia avrebbero avuto salva la vita... invece la prigionia in alcuni casi fu più dura della vita di trincea, causando malattie che poi portavano inesorabilmente alla morte. Dalle mie ricerche non sono riuscito ad evincere la circostanza della cattura del soldato di Fabrica di Roma Stefano Massimiliani... ma sicuramente in una delle battaglie dove fu impiegato il 209° reggimento fanteria.

Il suddetto reggimento fu anche decorato con la medaglia d'Argento alla sua bandiera, con la seguente motivazione:
"(...) Per le brillanti prove di valore e di saldezza date durante la guerra e l'abnegazione e l'audacia dimostrate nei cimenti di asprissime giornate di battaglia, offrendo alla vittoria un largo e generoso olocausto di sangue.
(Val d'Astico, maggio 1916; Val Rio freddo, Monte Cimone di Arserio, giugno agosto 1916; Castagnevizza, Flonda, maggio giugno 1917; Monte Valbella, gennaio 1918; Losso e basso Piave, giugno luglio 1918; Vittorio Veneto, ottobre novembre 1918 – il suo 2° battaglione si distinse in modo speciale il 29 maggio 1916 a Monte Aralta)".

A tavola co' zi' Letizia

Tour enogastronomico tra le tipiche ricette regionali di una volta, a cura di Letizia Chilelli.

Piselli alla giudia



Foto di Rajesh Balouria da Pixabay

Ingredienti:

- 750 grammi di piselli, meglio se freschi;
- 1 cespo grande di lattuga;
- 1 cipolla;
- olio e.v.o.
- sale;
- pepe.

Procedimento:

Pulite la lattuga, lavatela e tagliatela a listarelle. Con l'aiuto della mezzaluna tritate finemente la cipolla, se avete a disposizione i piselli freschi sgranateli e lavateli.
In una padella capiente mettete a soffriggere un po' di olio extravergine di oliva. Appena l'olio sarà caldo, aggiungete la cipolla e la lattuga. Lasciate imbiondire la cipolla e appassire la lattuga, aggiungete a questo punto i piselli, un pizzico di sale e pepe e coprite il tutto con dell'acqua calda. Quando comincerà il bollore, coprite la padella e lasciate cuocere finché quasi tutta l'acqua non sarà evaporata.
Quando i piselli saranno cotti, spegnete il fuoco, fateli riposare per qualche minuto e poi serviteli.

LA PROSSIMA **RICETTA** PUBBLICATA POTREBBE ESSERE LA **TUA**!
Hai una ricetta tradizionale del cuore che desideri sia **pubblicata sulla rivista**? Cerchi una vecchia ricetta di cui non ricordi il nome? Ma hai anche qualche curiosità sui consigli pratici da adottare in cucina o in casa? Scrivimi pure all'indirizzo e-mail **zialetizia.ricette@gmail.com** sarò lieta di aiutarti!

BRACALENTI SRL



SCAVI - MOVIMENTI TERRA
RITIRO E RECUPERO MATERIALI INERTI
TRASPORTO CONTO TERZI E NOLEGGIO
SERVIZIO CON AUTOGRU







VENDITA MATERIALI EDILI

- Grondaie, canaline inox/rame
- Materiale idraulico ed elettrico
- Cementi, malte, intonaci
- Cartongesso e relativi accessori
- Membrane e guaine
- Blocchetti di tufo





FABRICA DI ROMA (VT) - Via Vignanello. Tel./fax: 0761.568620 - Tel. 0761.567818. E-mail: info@bracalenti.it

www.bracalenti.it

Ripartiamo leggendo

Presentato il romanzo *"Impasse"* di Eliza Popa e *"Diario di una psicologa"* di Annalisa Pellegrino



Da sx: Eliza Popa e Ermelinda Benedetti durante la presentazione del libro "Impasse"



Da sx: Annalisa Pellegrino e Eliza Popa



Da sx: Ermelinda Benedetti e Annalisa Pellegrino durante la presentazione del libro "Diario di una psicologa"

Dopo la pausa estiva, sono ripresi gli incontri con gli autori organizzati dalla **Cartolibreria L'idea** di Civita Castellana in collaborazione con la rivista ***Campo de' fiori.***

Il primo appuntamento, terzo in realtà di tutto il calendario programmato, ha avuto luogo **Venerdì 1 Ottobre** ed ha visto protagonista il romanzo **"Impasse"** della giovane autrice **Eliza Popa**. Un romanzo rivelazione a detta della coordinatrice dell'incontro **Ermelinda Benedetti**, nonché di coloro che avevano già avuto il piacere di leggerlo prima dell'appuntamento programmato. Si tratta di un young adult, un romanzo, cioè, che ha come protagonisti ragazzi adolescenti. Ambientato ai giorni nostri, è sì la trama ad essere avvincente: la storia d'amore tra **Crystal e Mattia**, passionale e appassionante, con dei lati oscuri che riveleranno un finale decisamente inaspettato, ma ancor più avvincente è il linguaggio utilizzato dall'autrice esordiente. È un linguaggio certamente fresco e giovanile, come richiede la storia, ma allo stesso tempo accattivante, coinvolgente e soprattutto originale e con espressioni mai banali. Un bel fraseggio che rende la lettura senz'altro fluida e allo stesso tempo magnetica. Edito dalla casa editrice **Incipit23** di Milano, in occasione del Festival del Romance di Roma, che si è svolto a Settembre, ha già vinto il contest cinematografico **Bukromance 2021** come miglior potenziale soggetto cinematografico tra tutti i libri presentati. Promette sicuramente bene!

Il secondo appuntamento, **Sabato 2 Ottobre,** coordinato sempre da **Ermelinda Benedetti,** è stato interamente dedicato alla presentazione del libro della **Dottoressa Annalisa Pellegrino "Diario di una Psicolga"** edito da **EMIA edizioni.** Il libro si divide sostanzialmente in due parti: nella prima la Pellegrino racconta di come si è innamorata del mondo della psicologia e del percorso personale che ha fatto per diventare Psicologa e Psicoterapeuta, volendo spogliare questa figura della strane "credenze" popolari che la avvolgono. La seconda parte, invece, è decisamente più intima perché l'autrice raccoglie i suoi pensieri, la sua "filosofia" di vita, nati certamente dalle proprie esperienze personali di figlia, donna, mamma, ma anche dalle esperienze che il suo lavoro la porta ogni giorno a fare con i propri pazienti. Sono dei veri e propri componimenti profondi, riflessivi ed emozionanti. Annalisa ha un sorriso molto contagioso, due occhi che brillano e conosce molto bene tutte le sfumature delle emozioni dell'animo umano che sa riproporci nei suoi versi.

Due libri decisamente diversi tra loro ma ognuno con la propria particolarità e tanti ottimi motivi per essere letti.

Ricordiamo che le due presentazioni fanno parte della serie di incontri con gli autori **"Ripartiamo leggendo"**, che ha preso il via Giovedì 24 Giugno 2021 con **Valentina Vegni** ed il suo primo romanzo **"Orme di marmo"** ed a seguire, venerdì 2 Luglio, con **Elvira La Rocca** ed il suo terzo romanzo **"Come il vento che soffia dal Nord".**

Gli ultimi due appuntamenti in programma sono previsti per venerdì 8 Ottobre con **"I segreti di Dante. Due possibili interpretazioni della Divina Commedia"** del giovanissimo **Gabriele Consorte** e mercoledì 13 Ottobre con le letture animate da **Ivana Luceri e Daniela Rossi,** evento tutto dedicato ai bambini, dei quali vi parleremo la prossima volta. Tutti i volumi presentati possono essere acquistati presso la **Cartolibreria L'idea di Donatella Eugeni,** in Via Francesco Petrarca a Civita Castellana.

Facciamo cultura veramente, con i fatti, non con le parole!

CARTOLIBRERIA L'IDEA
PRENOTANDO I LIBRI DA NOI SARAI SICURO DI RICEVERLI TUTTI E IN BREVE TEMPO!
SCUOLA
REGALO
LIBRI
FOTOCOPIE
Via Petrarca, 52 - Civita Castellana (VT)
Tel. 0761.-599527 - lidesnc@alice.it
LIBRI SCOLASTICI NUOVI E USATI

Storie buffe dal dottore
... e anche cose serie

Sarà l'aria, sarà l'acqua... sarà il caffè?





della Dott.ssa
Daniela Marchesini

Queste le considerazioni che si scambiavano in uno spot pubblicitario di qualche tempo fa gli entusiastici degustatori di una nota marca di caffè per spiegarsene l'aroma sublime, merito sicuramente del caffè come alla fine concludeva il più arguto, e non di altri improbabili fattori.

Bene si attaglia questa frase al più frequente dei salti logici che comunemente fa' chi, reduce da una malattia infettiva, attribuisce la spossatezza che comprensibilmente ne consegue, agli antibiotici e non allo stato di convalescenza.

Non c'è un motivo al mondo per cui l'antibiotico debba "buttare giù".

È vero che una prolungata chemioterapia può compromettere la flora microbica intestinale responsabile della produzione di alcune vitamine, ma troppo ce ne vuole! ben più dei 6-10 giorni soliti di cura. Perchè si configuri una condizione di ipovitaminosi, soprattutto ai giorni nostri in cui siamo tutti ben nutriti, viviamo in case confortevoli e più o meno igienicamente sicure, sono necessari mesi d'antibiotico per dare conseguenze clinicamente evidenti.

Chi poi può vantare prestigiosi studi classici può dedurre erroneamente che anti-biotico difatti significa "contro la vita", quindi. A confondere le idee c'è anche la considerazione che fino a qualche decennio orsono era proprio il medico a suggerire una supplementazione vitaminica.

A questo si aggiunga il comune, comprensibile timore di veneficio che avverte chiunque segua una terapia farmacologica. Ed ecco che il gioco, anzi il salto (logico) è fatto: "Sono stato male e l'antibiotico m'ha proprio buttato giù!". Non sarà la malattia che t'ha buttato giù? Hai voglia a dì: magari hai un difetto genetico di coagulazione, di deficit immunitario, Dio solo sa cosa, ma se dopo il vaccino c'è un problema, la colpa è del vaccino; anche se hai tutti i denti cariati e ti viene un ascesso, la colpa è del vaccino. Alla stessa stregua potremmo dire che se dopo che sei uscito di casa ha cominciato a piovere, allora vuol dire che sei tu che fai piovere.

Facciamo attenzione dunque: se è vero che causa è ciò che precede, non vuol dire che due eventi che avvengono in successione siano uno causa dell'altro.

Comunque, concludiamo con chi avverte: **Nos remedia, Deus salutem** (noi diamo i rimedi, per la salute ci vuole Dio) - Scuola medica salernitana.

Messaggi d'auguri

27 Agosto 2021
Benvenuto *Giovanni*!!!
"Una zia è un rifugio sicuro per ogni bambino. Qualcuno che manterrà i tuoi segreti e rimarrà sempre al tuo fianco".
S. Sheridan
Questa è la mia promessa...
Con tanto amore,
zia Letizia.
Auguri ai neo genitori Veronica e Francesco. Letizia, Alessio, Agnese, Simone, Anna Maria e Silvio.



Un mondo di auguri alla piccola **Elisabeth Anzellini** che il 3 Ottobre ha compiuto il suo 1° anno di vita, da nonno Vincenzo, papà Fabrizio e mamma Vincenzina, dai nonni Alfonso e Silvana e dalla zia Alessia!



Tantissimi auguri alla classe 1951 di Calcata che ha festeggiato i suoi meravigliosi 70 anni! Ancora 100 di questi giorni!

Inviate i vostri messaggi a
info@campodefiori.biz
o tramite WhatsApp al 328.3513316

ERRATA CORRIGE

Sul precedente numero della rivista (188/Settembre 2021), a pagina 34, nella rubrica "Itinerando per Fabrica di Rma" a cura di Orlando Pierini, è stata erroneamente inserita la foto della statua di San Giovanni, custodita all'interno della chiesa di San Silvestro, anzichè quella di San Matteo, patrono della cittadina (insieme a San Giustino), a cui era dedicato il componimento in versi dell'Ottava stazione.
Ci scusiamo con tutii i nostri lettori per l'equivoco.

PARLIAMO DI FUNGHI

con Giampietro Cacchioli - MICOLOGO

Alcuni BOLETI a pori gialli della sezione Appendiculati (Butyriboletus)

Per chi come me che non è né accademico né scienziato ma ha una diversa formazione (determinazione dei funghi svolta dal micologo con criterio morfologico), la sistematica e la classificazione più recenti, basate soprattutto su analisi genetico - molecolari, rappresentano un limite comunicativo. Per continuare a farmi capire da questa rivista mensile e **comunicare** con gli appassionati, i raccoglitori o per chi volesse aderire alla attuale classificazione scientifica chiarisco che, nei più recente orientamenti sistematici, **Boletus sez. Appendiculati** corrisponde a **Butyriboletus**. Il nuovo nome Butyriboletus è stato attribuito per via della colorazione della carne del gambo e dell'imenio che ricorda il burro naturale tanto che in alcuni stati U.S.A. gli è stato attribuito il nome comune di *"butter boleti"*. L'appellativo *"appendiculatus"* invece si riferisce alla possibilità che la cuticola del cappello sporga sia pure di poco (1-2 mm) rispetto alla massa sottostante di tuboli e pori. Questa caratteristica non è però presente in tutti gli esemplari e praticamente inesistente nei funghi maturi. Le specie delle nostre regioni comprese in questa sezione sono Boletus appendiculatus, B. fechtneri, B. regius e B. speciosus. Boletus speciosus è un fungo molto raro e secondo la mia esperienza non presente nel nostro territorio. Queste specie hanno caratteristiche morfologiche assai vicine, le differenze più appariscenti che li distinguono sono quasi esclusivamente limitate alla colorazione di cappello e gambo. Va comunque precisato che la colorazione del cappello è l'aspetto morfologico che può presentare variabilità nelle tinte, dovuta principalmente ai pigmenti che ne determinano il colore, tendenti ad impallidire per esposizione prolungata ed intensa alla luce solare. Gli *Appendiculati* sono di dimensioni medio/grandi, appena più piccoli dei più conosciuti "porcini", con **cuticola** del cappello liscia, nuda, priva di ornamentazioni (*glabra*). Una attenta osservazione del cappello mette però in evidenza una fine peluria (*pubescenza)* nei giovani esemplari. I **tubuli** e i **pori** sono inizialmente di un giallo chiaro (e non di un bianco immutabile come nei "porcini") e al taglio o alla pressione virano all'azzurrino.









In seguito i pori i diventano di un giallo più carico, a volte con tonalità verde oliva. Il **gambo** ha tinta di fondo gialla, munito di fine **reticolo,** giallo come il gambo, con maglie minute poco rilevate. **Carne** giallo - chiara che al taglio o alla pressione vira al verde - azzurro tenue.



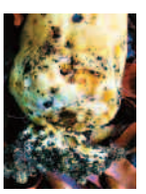


Boletus appendiculatus [Butyriboletus appendiculatus (Schaeff.) D. Arora & J.L. Frank 2014] può essere considerato il capogruppo della sezione. **Cappello** di colore uniforme su toni marrone, bruno, bruno-rossiccio con superficie (*cuticola*) vellutata, senza decorazioni; da giovane è cosparso di fine granulosità come una brina (*pruina*). **Tubuli e pori** gialli fin dall'inizio che a maturità presentano tonalità giallo-verdastre e che virano all'azzurro al taglio o alla pressione. Il **Gambo,** giallo con fine reticolo giallo nella parte alta, è assottigliato alla base e ben infisso nel terreno (*radicante*) con evidenti resti di micelio (*rizomorfe*). **Carne** tenace, dolce, giallina, leggermente virante all'azzurrino nel cappello vicino ai tubuli. Da noi si rinviene specialmente nei boschi di castagno ma anche nelle faggete e nei querceti.



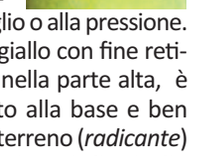


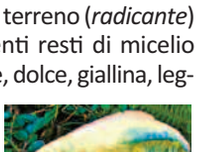


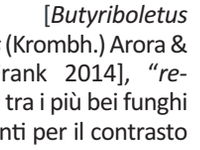


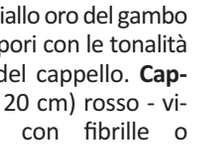


Boletus regius [*Butyriboletus regius* (Krombh.) Arora & J.L. Frank 2014], *"regale"*, tra i più bei funghi esistenti per il contrasto tra il giallo oro del gambo e dei pori con le tonalità rosa del cappello. **Cappello** (può raggiungere i 20 cm) rosso - vinoso, rosa - fragola con fibrille o picchiettature più scure, ma anche decolorato a chiazze giallo-biancastre per eccessiva esposizione al sole. **Cuticola** liscia, pruinosa nel giovane. **Tubuli** giallo-limone; **pori** piccoli, giallo-oro immutabili alla pressione o solo leggermente viranti all'azzurrino. **Gambo** con fine **reticolo**; entrambi gialli. **Carne** gialla, soda, coriacea nel gambo, è rosa sotto la cuticola del cappello e alla base del gambo. Al taglio il viraggio all'azzurrino della carne è quasi assente o molto debole e si verifica solo vicino ai tubuli (*imenoforo*). **Odore** tenue, un poco fruttato; **sapore** dolciastro, gradevole. Cresce dalla primavera all'autunno nell'area mediterranea, nei boschi di latifoglie; in particolare castagni, querce, faggi e si può rinvenire a gruppi spesso con esemplari confluenti tra loro alla base del gambo.













Boletus fechtneri [Butyriboletus fechtneri (Velen.) D. Arora & J.L. Frank 2014] il boleto dedicato a Fechtner. Nei giovani esemplari il **cappello** (anche di cm 20) è ricoperto da una consistente pruina bianco grigiastra che con la crescita scopre una sottostante cuticola bruno – caffellatte talvolta con lievi sfumature rosate sul bordo. **Tubuli** e **pori** inizialmente gialli poi giallo-olivastri, viranti all'azzurro bluastro alla pressione o al taglio. **Gambo** giallo spesso decorato o sfumato da una fascia rosa, **reticolo** giallo**. Carne** giallina, rosa o rossastra alla base del gambo, che vira all'azzurro soprattutto nel cappello. Cresce dall'estate all'autunno nei boschi di querce, castagno e faggio. Sono tutti commestibili, cioè il loro consumo alimentare è ritenuto sufficientemente sicuro solo dopo cottura completa, non vanno mai consumati crudi o alla griglia. B. appendiculatus e B. regius sono inclusi nella lista delle specie commercializzabili allo stato fresco in Italia; in Provincia di Trento la commercializzazione è stata estesa a B. fechtneri. Consiglio di eliminare i gambi perché quasi sempre la carne è dura e coriacea. Della commestibilità di B. speciosus non si ha ancora la dovuta certezza data la scarsa esperienza in ragione anche della sua rarità. I casi di avvelenamento con una Sindrome gastrointestinale attribuiti ad alcuni "Appendiculati" si deve in molti casi alla loro cottura non completa, oppure alla confusione con **Boletus pulchrotinctus,** di cui non è certa la commestibilità, o al consumo di altre specie di boleti con i pori aranciati o rossi.







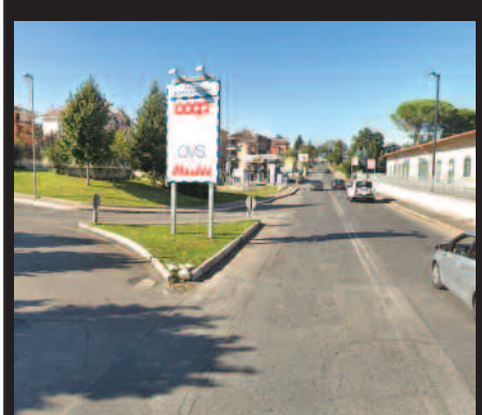






INGRESSO SUD DI VITERBO: un brutto biglietto da visita!

Alcuni affezionati lettori del capoluogo di provincia laziale, ci hanno fatto notare come quell'edifico in stato di totale abbandono ormai da diversi decenni, all'ingresso della cittadina, in Via Santa Maria in Gradi, sia davvero un brutto biglietto da visita. Chi proviene da sud, infatti, poco prima di arrivare alla splendida Porta Romana, "incoronata" dalla Statua di Santa Rosa da Viterbo, si trova alla sua sinistra uno spettacolo molto poco gradevole. Piante di fico, cresciute selvaggiamente un po' ovunque al suo interno, si vedono fin da lontano, per poi iniziare a vedere molto meglio tutte le erbacce che lo infestano, man mano che ci sia vvicina. E pensare che si tratta addirittura di un edifico risalente alla fine del 1200 e quindi ricco di storia! E', infatti, lo storico Ospdale "Domus Dei". Non sarebbe opportuno che qualcuno ci metta le mani per ridare un po' di decoro a questo angolo della cittadina e soprattutto a questo antico monumento? Purtroppo, ci è stato riferito che non è l'unico su tutto il territorio, girando si trovano altre situazioni simili che vi preghiamo di volerci continuare a segnalare per portarle all'ettazione di chi di dovere!



CENTRO PIAZZA MARCANTONI DI CIVITA CASTELLANA: come si entra?

Raccogliamo anche questa osservazione che ci sembra davvero molto interessante e che siamo certi, in tanti, avranno fatto trovandosi in questa situazione, soprattutto i frequentatori del centro Commerciale Piazza Marcantoni di Civita Castellana. Ci è stato fatto presente, infatti, che per chi proviene da Via della Repubblica, secondo le regole del codice stradale, sarebbe, infatti, impossibile poter entrare nell'ingresso principale del centro, dove sono tra l'altro situati tutti i parcheggi, perchè la segnaletica orizzontale prevede una striscia continua doppia (seppur scolorita) che indica, come si sa, divieto di sorpasso e di svolta. Chi proviene da Via della Repubblica, pertanto, per entrare nel Centro commerciale dovrebbe proseguire più avanti, trovare un luogo in cui poter fare inversione di marcia ed arrivare al punto di accesso incriminato dalla direzione giusta! Un meccanismo alquanto farraginoso! Oppure, in alternativa, dovrebbe svoltare a sinistra prima di arrivare lì, per immettersi in Via Mazzini, fiancheggiare il centro commerciale che si troverà alla sua destra, svoltare poi in Via Fratelli Rosselli, costeggiando l'Ufficio Postale ed entrare nel parcheggio del centro per questa strada secondaria e conosciuta da pochi. Anche questa un'alternativa alquanto macchinosa.
Vogliamo pensare che tale segnaletica sia stata realizzata, all'epoca, con cognizione di causa e seconda una logica ben precisa! Per risolvere questo enigma dei tanti cittadini, inviatiamo, dunque, chi di dovere a spiegare le motivazioni di tale scelta così da capire e fugare ogni dubbio! Saremmo ben lieti di portarle alla conoscenza di tutti tramite le pagine di questa rivista!
Dopodichè, convinti della correttezza della segnaletica, forse nessuno sarà più costretto ad accedere ai parcheggi del Centro Commerciale Piazza Marcantoni infrangendo le regole della strada come, purtroppo, la maggior parte dei guidatori fa abitualmente oggi.



Per le vostre segnalazioni scrivere a: info@campodefiori.biz



UN PARCHEGGIO NON-PARCHEGGIO

ALL'OSPEDALE ANDOSILLA DI CIVITA CASTELLANA

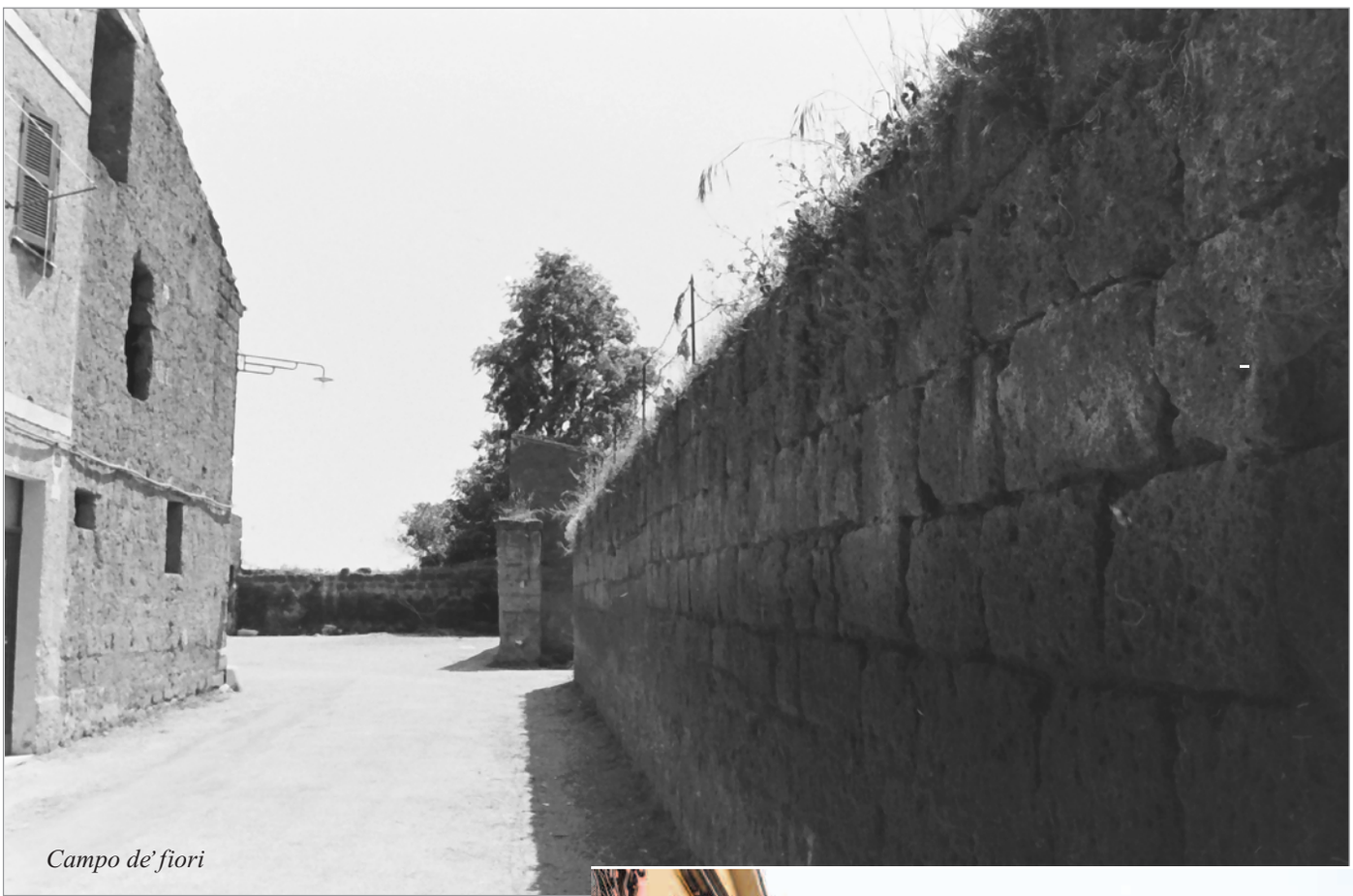
L'Ospedale di Civita Castellana, seppur con tutte le chiusure subite negli ultimi anni, rimane il polo medico più importante della bassa Tuscia, nonchè dei paesi più prossimi delle limitrofe provincie di Rieti, Terni e Roma. Quotidianamente frequentato da centinaia e centinaia di persone, capiamo bene di quanto possa avere bisogno di parcheggi sempre più numerosi ed efficienti. Ebbene, all'interno del suo complesso esiste attualmente un'area sterrata che in realtà non è strutturata come un parcheggio regolare ma che di fatto ospita costantemente almeno una trentina di autovetture parcheggiate alla meglio. L'ingresso a questo spazio è, tra l'altro, piuttosto stretto e poco agevole, ma nonostante ciò tutti ormai lo utilizzano normalmente, non essendo assolutamente sufficienti gli stalli regolari esistenti. Non sarebbe allora opportuno renderlo idoneo al servizio che già svolge? Basterebbe eliminare i due muretti laterali bassi e stretti che delimitano l'accesso rendendolo più agevole, tagliare le piante che occupano altro spazio utilizzabile ed asfaltarne la superficie, evitando così, suprattutto durante il periodo invernale, pozze piene d'acqua e fango. Siamo certi che sarebbe un servizio oltremodo utile per i tanti fruitori del nosocomio!

Civita Castellana
com'era e com'è



a cura di Pasquale Mancini

Vi proponiamo, in questo spazio, degli scorci della cittadina viterbese scattati nello stesso punto a distanza di qualche decennio... Siamo certi che susciteranno tanta curiosità e tanti ricordi!



Campo de' fiori

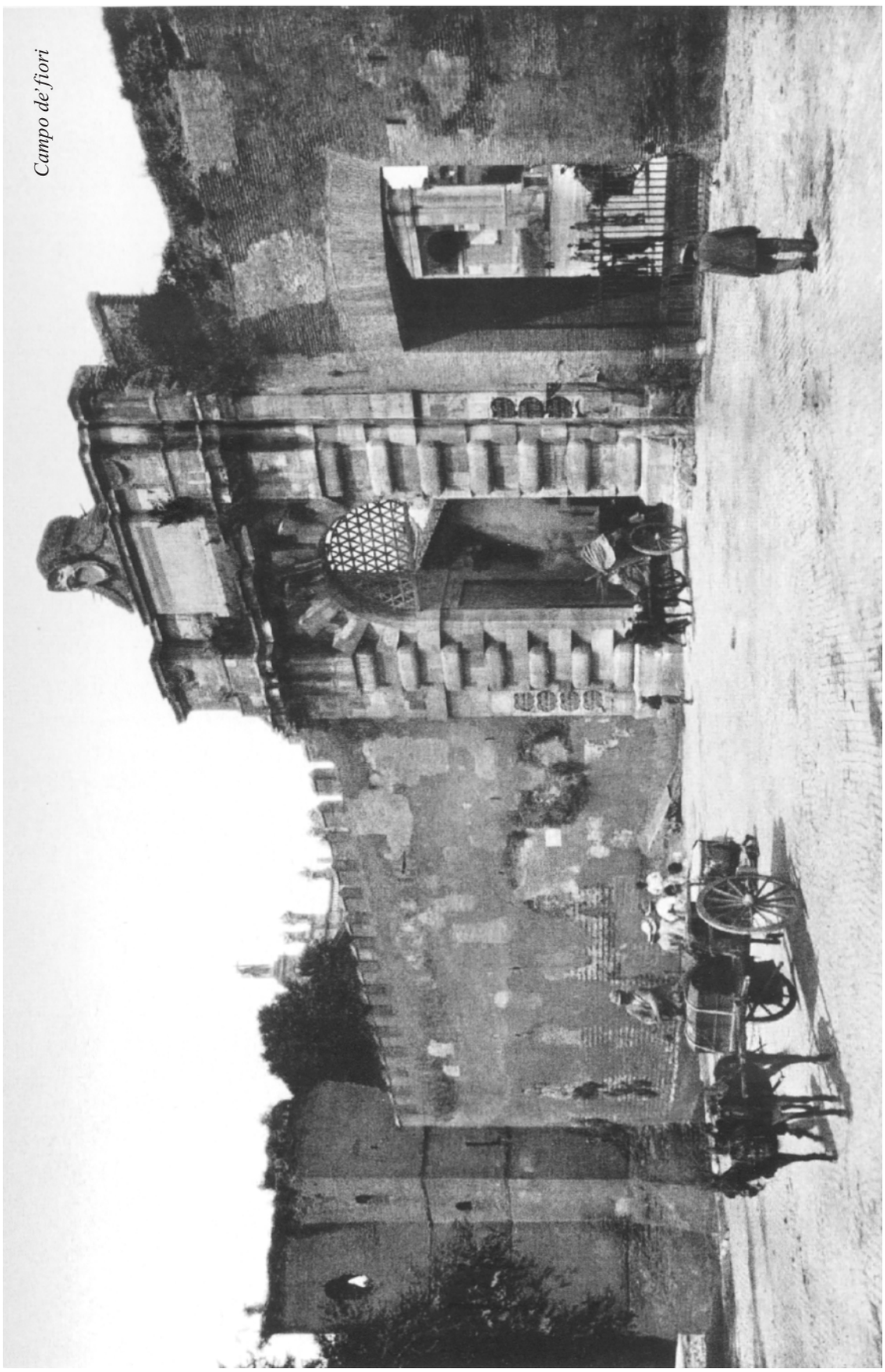


VIA DEL FONTANILE.

Siamo nella zona cosidetta "dello Scasato", parallela alla principale Via Ferretti, che conduce direttamente dell'Ospedalle Andosilla.

La foto in bianco e nero risale alla metà anni '70. Sul lato di sinistra si vede un caseggiato all'epoca ancora allo stato grezzo ed in abbandono, oggi, invece, come si può notare dalla foto a colori, completamente ristrutturato. Il lato di destra è rimasto, al contrario, pressochè invariato, con un muro di recinzione a blocchi di tufo molto grandi sul quale è stata semplicemente realizzata una copertura con tegole. Diverso ed ammodernato risulta essere, infine, l'impianto di illuminazione.

Roma com'era



Campo de' fiori

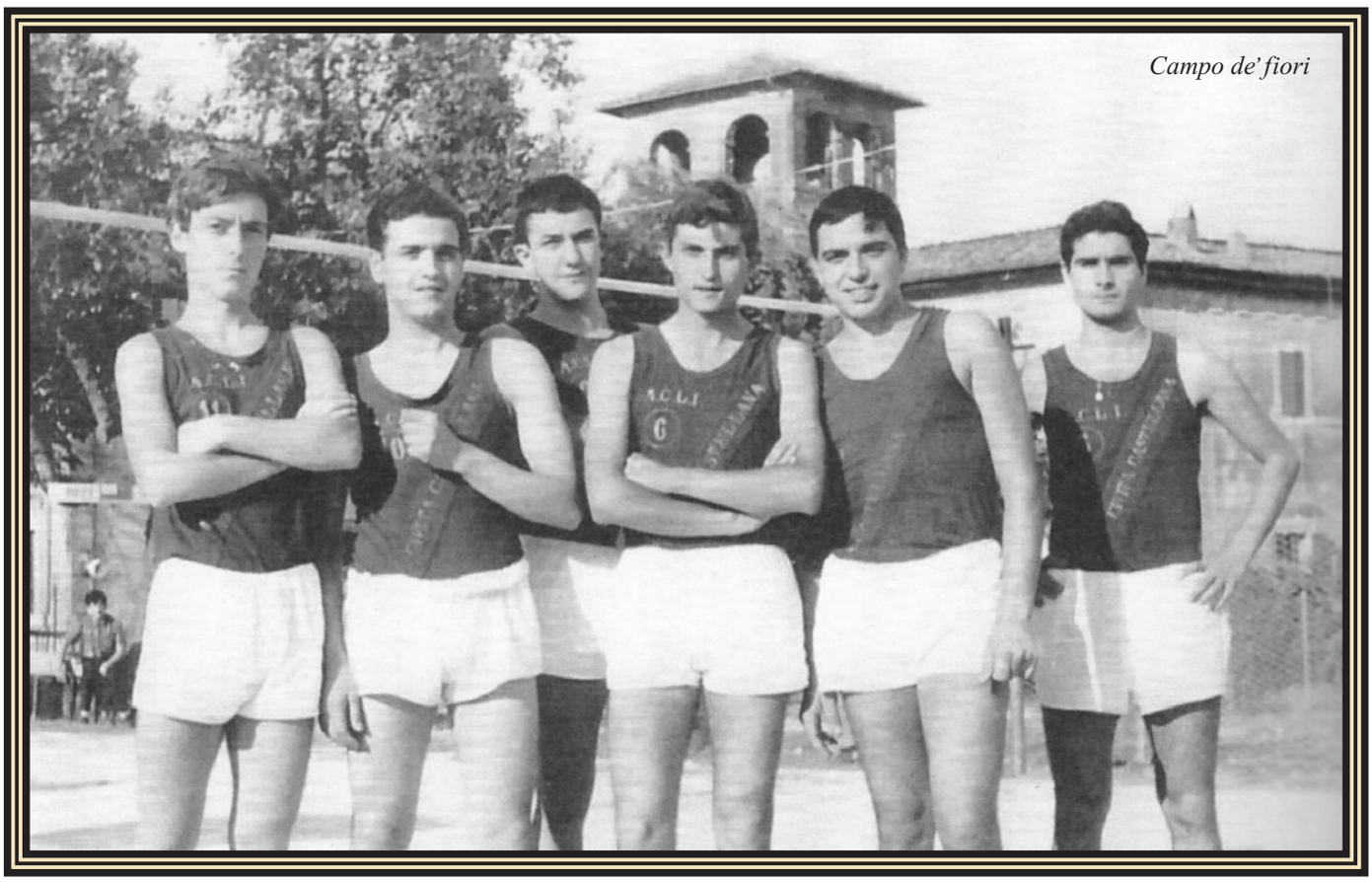
Roma. Anno 1880. Porta San Giovanni.

E' una delle porte che si aprono nelle Mura Aureliane e deve il suo nome alla vicinanza della Basilica di San Giovanni in Laterano, di cui, sulla sinistra della foto, si scorgono le statue poste sulla sommità della facciata della stessa.

La porta venne inaugurata nel 1574 e la sua apertura, resa necessaria nell'ambito della ristrutturazione dell'intera area del Laterano per agevolare il traffico da e per il sud d'Italia, decretò la definitiva chiusura della vicina e ben più imponente Porta Asinaria, di epoca aureliana, divenuta ormai quasi inagibile per il progressivo innalzamento del livello stradale circostante.

Foto archivio Ercole Ottaviani

Album dei ricordi



Civita Castellana. Anno 1967. Giovani pallavolisti della squadra maschile della Polisportiva San Lorenzo.
Da sx: Maurizio Cocchi, Giampietro Cacchioli, Sandro Santori, Sandro Gorini, Giuseppe D'Antoni, Giuseppe Conti.
Foto tratta dal libro "La storia della Polisportiva San Lorenzo Civita Castellana 1960-1990" a cura di Alessandro Anzellini.



Civita Castellana. I.T.C. "Orioli" - Classe I sez. A. Anno scolastico 1972-'73.
In piedi da sx: Emanuela Tuia, Prof. ..., Paola Genteriani, Anna Rita Ciuccarelli, Prof.ssa ..., Donatella Beccaccioli, Prof. Ciancitto, Antonia Rossi, Teresa Lazzari, Marina Pizzi, Prof. ..., Patrizia Ricci, Fiorella Becerica, Prof. ...
In basso da sx: Anna Rita Diana, Giuseppina Ricci, Franca Manocchio, Gilda Riccioni, Patrizia Gabrielli, Paola Amicucci, Gloria Cossio Di Codroipo. *Ci scusiamo per la qualità della foto ma è stata tratta da un vecchio opuscolo stampato in proprio dalla scuola.*



Civita Castellana. Anno 1963. Polisportiva "San Lorenzo" - sez. Atletica.
In piedi da sx: Stefano Principalli, Ermanno Santini, Pietro Lanzi, Remo Berluti (allenatore), Piergiorgio Conti, Giancarlo Poli, Giacomo Giordani, Franco Coletta, Stradonico Romani, ... Ceccangeli, Gianni Calisti. In basso da dx: Luigi Romani, Mario Romani, Carlo Cataldi, ???, Fabio Finesi, Nino Casadidio, Alberto Sacchi, Francesco Peroni.

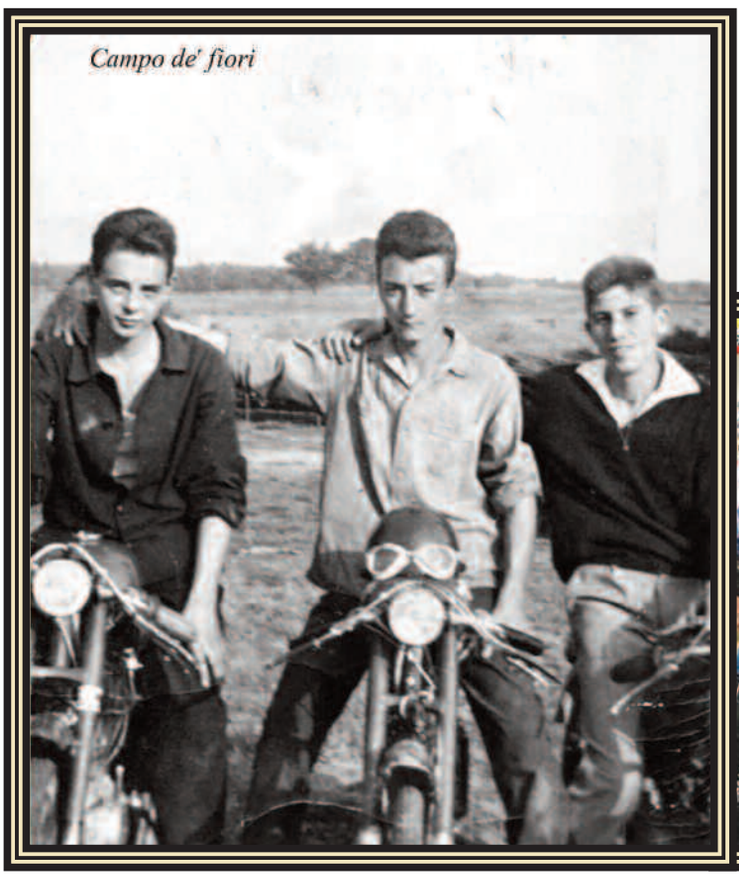


Cerreto Sannita (BN). Anno 1955. Sofia Loren e Marcello Mastroianni in un momento di pausa durante le riprese del film "La bella mugnaia" di Mario Camerini. Dietro, in piedi, Antimo Campagna all'età di 13 anni.

Album dei ricordi



Fabrica di Roma. Anno 1968. Classe V elementare - Scuola "Abbondio Antonelli".
In piedi da sx: Sandra Marcelli, Mastra Linda Fausta Mignoni, Carla Bernacchi, Emilia Aramini, Isa Corofei.
In basso da sx: Giuseppe Ermini, Fulvio Bedini, Renato Surano, Gianfranco Massaccesi, Sandro Francola, Sandro Viola.



1958-2021
62 anni dopo...
ancora in sella



Dopo il successo riscosso dalla foto in bianco e nero, pubblicata sul numero 158/Settembre 2018 di Campo de' fiori, da sx Alfredo Fantera, Nazzareno Solvi, Sergio Arpini si fotografano insieme come 62 anni fa.



Corchiano. Anno 1960. Veduta del borgo antico con la Rocca dei Farnese ancora integra. Nel 1963 rovinò quasi totalmente e, a seguito del crollo, venne definitivamente demolita nel 1979. *Foto archivio Mauro Galeotti*



Ronciglione. Anno 1961. Folla in Piazza Principe di Piemonte e processione lungo Viale Garibaldi in occasione del II Congresso Eucaristico Diocesano organizzato nella cittadine della Tuscia. *Foto di Claudio Mezzanotte e Irma Stefanelli*

Annunci

LAVORO

CERCO

- **DONNA ITALIANA** cerca lavoro come badante in orario diurno. Automunita. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 329.0149643
- **CERCO LAVORO** come commessa anche in attività di pasticceria, cameriera, aiuto cuoco, barista, cassiera, segretaria, baby sitter. Disponibile anche per pulizie domestiche. Lavoro part time a Civita Castellana e paesi limitrofi. Urgente. Tel. 327.4082682
- **CERCO LAVORO** come badante di notte o di giorno, anche in case di riposo per anziani. Già con esperienza. Oppure come lavapiatti in ristorante. Disponibile anche per pulizie domestiche e capace di cucinare. Zona Civita Castellana. Tel. 320.4150452
- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Già con esperienza. Tel. 327.2037272
- **CERCO LAVORO** come badante ad ore oppure giorno e notte su Civita Castellana. Esperienza decennale. Tel. 380.2156017
- **CERCO LAVORO** come traslocatore o lavori saltuari di qualunque genere, oppure come badante ed assistente di uomini anziani o disabili. Tel. 327.6646060
- **CERCO LAVORO** come badante fissa giorno e notte o ad ore. Tel. 388.6542895
- **CERCO IMBIANCHINO** per tinteggiare l'interno di un appartamento. Fornisco il materiale. Contattare il 351.7360727
- **CERCO LAVORO** come badante fissa giorno e notte o ad ore. No persone con Alzhaimer o allettate. Zona esclusivamente Civita Castellana. Tel. 327.9205622
- **DONNA ITALIANA** cerca lavoro ad ore per assistenza anziani (già con esperienza), pulizie e aiuto nei lavori domestici. Zona Civita Castellana. Tel. 370.3661961.
- **DONNA ITALIANA** giovane e affidabile, automunita, con esperienza, cerca lavoro ad ore per pulizie domestiche. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 371.1413158.
- **CERCO COPPIA SERIA E AFFIDABILE** per lavoro come assistenza domiciliare. Disponibilità di alloggio, zona Civita Castellana. Tel. 328.3513316.
- **UOMO 62 ANNI**, giovanile, libero la mattina, cerca lavoro part time come uomo di fiducia, autista, fattorino. Referenze dimostrabili. Carlo 320.8769318.
- **DONNA ITALIANA**, seria ed affidabile, cerca lavoro come baby sitter o per lavori domestici. Zona Civita Castellana. Tel. 379.1339221
- **CERCO LAVORO** ad ore per pulizie domestiche, zona Faleria. Tel. 389.5717272.
- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte o anche ad ore. Già con esperienza. Zona Faleria, Civita Castellana, Rignano Flaminio e limitrofi. Tel. 371.4828047
- **CERCO LAVORO** come badante ad ore, già con esperienza. Zona Faleria, Calcata o Civita Castellana. Tel. 351.8041713
- **DONNA ITALIANA** cerca lavoro come badante in orario diurno, compagnia a persone anziane. Già con esperienza. Automunita. Nella zona di Civita Castellana e Fabrica di Roma. Tel. 339.7507404
- **CERCO LAVORO** come aiuto cuoco, lavapiatti o pulizie in ristoranti, già con esperienza; oppure come badante durante le ore notturne o pulizie domestiche. Tel. 327.5925225
- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte o anche solo orario diurno o part-time. Già con esperienza. Munta di patente di guida. Zona Civita Castellana. Tel. 329.3629375
- **CERCO LAVORO** part-time per lavori domestici o baby-sitter. Tel. 324.8285515
- **CERCO LAVORO** come colf, badante solo di giorno, pulizie domestiche e giardinaggio, con esperienza,patentata. Zona Civita Castellanan e paesi limitrofi. Tel. 388.1839904.
- **DONNA ITALIANA** cerca lavoro come colf, badante ad ore, pulizie domestiche e giardinaggio. Con esperienza. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Automunita. Tel. 331.7521311.
- **RAGAZZA ITALIANA s**eria e dedita al lavoro cerca lavoro come Badante ad ore, part/full time per persone autosufficienti e non o persone allettate. Già con esperienza. Zona Civita Castellana, Orte, Magliano Sabina. Tel 345.0373913.
- **SIGNORA ESPERTA** e dedita al lavoro di badante e assistenza anziani cerca serio lavoro come badante part/full time o lungo orario per persone autosufficienti e non o persone allettate. Esperienza pluriennale. Tel. 388/1992627

OFFRO

- **OPERATORE/PILOTA U.A.S.** autorizzato al volo A1/A3 e open A2 (CRO), registrato D-Flight/ENAC con drone assicurato e targato, effettua riprese multispectrali per agricoltura di precisione (viticultura, fretteti, ecc.), monitoraggio ambiuentale, ispezioni. Tel. 338.8273277
- **LEZIONI PRIVATE** per scuole secondariedi 1° e 2° grado, in matematica, fisica, geometria. Massimaserietà. Zona Fabrica di Roma (VT). Tel. 371.1176408
- **PROFESSORE** impartisce lezioni di matematica singole e collettive (max 4 persone) per scuole medie e superiori a domicilio. Tel. 328.6468329
- **CERCO LAVORO** come trslocatore o lavori saltuari di piccola manutenzione e giardinaggio, oppure come badante o assistente per uomini anziani o disabili. Tel. 327.6646060
- **LEZIONI PRIVATE INDIVIDUALI** on line e/o in presenza di materie scientifiche, umanistiche e lingue per studenti di ogni grado d'istruzione. Disponibile per aiuto compiti e recupero debiti formativi. Massima serietà. Tel. 349.4249055
- **RAGAZZO DI 40 ANNI,** persona seria ed educata, cerca qualsiasi tipo di lavoro: domestici, pulizie, giardinaggio, taglia erba, muratore, autista, accompagnatore, lavori agricoli e qualsiasi altro tipo di lavoro. Zona Civita Castellana e vicinanze. Offresi anche come svuota cantine, o per sgomberi e traslochi in tutta la prov. di Viterbo e vicinanze. Massima serietà. Tel. 328.2409520.
- **SIGNORE ITALIANO,** automunito e con vettura capiente, si offre per accompagnamento persone bisognose di spostarsi per eventi urgenti, mini traslochi, piccoli tragitti, o altro del genere. Piccolo rimborso spese da concordare. Tel. 345.2621103
- **FALEGNAME** in pensione, capace, onesto ed economico, con laboratorio proprio, fa manutenzione, ripara, restaura, realizza a nuovo armadi, cucina, porte etc. Zona Gallese e paesi limitrofi. Tel. 339.6006710
- **61ENNE** offresi come autista, sicurezza della persona,per città, esperienza viaggi nazionali esteri. max serietà ESCLUSI perditempo nella guida pat b disponibile nei weekend e festivi e sera con auto propia o senza, sono di Roma nord - Flaminia, max serietà esperto e referenziato Maurizio tel. 335/8389128

VEICOLI

VENDO

- **SCOOTER PIAGGIO XEVO 400,** anno di immatricolazione Settembre 2010, km 12.300 + casco interfono nuovo. Unico proprietario. Vendo € 2.000,00. Tel. 320.8408350.
- **OPEL MERIVA a**nno 2011, cc 1.300, colore bianco, km 136.387. Buone condizioni. Vendo. Tel. 339.7648420

CERCO

- **CERCO CAMPER** anche da riparare. Pagamento contanti cellulare 328.5694458 Adriano
- **FIAT PANDA** o auto simile per strade sterrate, in regalo. Gianluca 3938591888
- **VESPE DA RESTAURARE**, motori, pezzi a modico prezzo. Amatore cerca. Roberto 335.8017619.

OGGETTISTICA/HOBBISTICA/ COLLEZIONISMO

VENDO

- **PRESEPE ARTISTICO i**n terracotta composto da 8 pezzi: natività+16 pastori+4 pecore. Altezza 25 cm. Vendo. Tel. 328.6764164 (anche WhatsApp)
- **200 FUMETTI** tra Tex, Dago, Diabolik, Collane Eroia e Vari. Vendo a Buon prezzo e regalo enciclopedie varie. Tel. 350.5950433
- **DISCHI IN VINILE** 33 e 45 giri delle grandi opere liriche: La traviata, Rigoletto, Aida, Il barbiere di Siviglia, La forza del destino etc... Prezzo ad offerta da concordare. Visibili a Canepina. Tel. 335.6280759
- **LIBRI, GIOCATTOLI** anche da collezione, abbigliamento vario, pezzi di mobilia, quadri, stampe. Vendo in blocco per necessità personali. Tel. 329.3530801.

CERCO

- **CERCO CARTOLINE** storiche in bianco e nero della provincia di Viterbo in generale. Tel. 339.8081305
- **FOTO ORIGINALI** antiche (fino anni '50) di Soriano Nel Cimino (Viterbo). Acquisto con pagamento contanti. Tel. 349.3502726
- **LIBRI DI LETTERATURA,** saggistica, arte, antichi. Anche intere biblioteche. Pago subito e in contanti. Tel. 3398090424.

ABBIGLIAMENTO/SPORT

VENDO



- **BICICLETTA ELETTRICA**, come nuova, misura M. Vendo ad € 1.200,00. Tel. 338.1228257
- **ATTREZZI DA PALESTRA** come tapirulan, ellittica, pesi di vario genere, etc. Vendo a pressi modici. Visibili a Canepina. Tel. 335.6280759
- **PANCA BODYLINE.** Nuova. Vendo € 30,00. Tel. 329.3322845.

Gratuiti

ARREDAMENTO
VENDO

-DIVANO 3 posti, con letto singolo, e 2 poltrone in velluto. Vendo € 100,00. Tel. 328.3513316

- SALA DA PRANZO completa di mobile, tavolo e sedie, seminuova. Regalo. Antonio 338.3680327



- MOBILE PORTA GIOCATTOLI Trofast di Ikea, usato, in buone condizioni. Vendo ad € 30,00 (nuovo ne costa 70,00€) a Civita Castellana. Tel. 333/3884128

- CUCINA DA RISTORANTE con 8 fuochi, 2 friggitrici. Vendo. Tel. 320.1981082.

- DIVANO 3 POSTI con letto matrimoniale + 2 poltrone, colore della stoffa giallo oro. Vendo ad € 30,00. Visibile a Canepina. Tel. 335.6280759

- TAVOLO DA TAVERNA dimensioni 3 mt x 0,90 mt, con 6 panche (2 grandi e 2 medie). Zona Corchiano. Tel. 0761.573113



- 2 o 4 PANCHE da taverna - 2 sedute - costruite interamente a mano con doghe in abete di bancali euro e rifinite in impregnante noce. Comode e resistenti. Vero affare. Maurizio 333 2932185.

CERCO

- VIDEOREGISTRATORE in buono stato. Tel. 338.1521988

ATTIVITA' ARTISTICHE

- FRORES DE ACANTU duo muiscale con repertorio di musica sarda e romana tradizionali. Residente a Roma Nord e disposto a spostarsi in tutta talia. Tel. 320.4881700

- GRUPPO EMERGENTE genere rock melodico vario, cerca bassista. Zona Corchiano e limitrofi. Tel. 338.2159466.

- MOOD ART TRIO, Repertorio cantautorale italiano e internazionale Lisa La Barbera 333.2527327 per contatti: Feste, Locali, Piazze

- CERCO VOCE per fare un piano bar completo di mix di 8 canali ed effetti voce casse amplificate di massimo dai 250 ai 350 watt di max euro contanti 300. Chiamare e chiedere di Adriano, zona Orte Tel. 328-5694458

- PIANO BAR DUO TONY & LUCIA tastierista musica dal vivo dai anni 90- in poi liscio latino americano offresi per matrimoni e cerimonie feste compleanni tel 3294536090

VARIE
VENDO

- LEGNA DI ULIVO. Regalo ciocchi di piante di ulivo da spaccare per legna da ardere. Zona Corchiano. Info 329.3387040

- DECESPUGLIATORE Stars Profy professionale, come nuovo. Cilindrata 43 cc, molto potente, accessoriato con bradella e casco visiera. Ultra leggero, da lavorare con testina a molla batti e vai, con filo facilmente da mettere Lama nuova. Vendo. Tel.328.5694458 Tony

- DEAMBULATORE ASCELLARE, detto "girello" per riabilitazione. Come nuovo. Vendo causa non utilizzo Prezzo € 200. Per info 3270456948 Vittoria.



- COTTO FIORENTINO FATTO A MANO. 200 pezzi totali di cui 130 misura 21x21 cm x 2,8 cm di h, 160 pezzi misure 32x16 cm x 2,5 h. Manufatto di un certo pregio. Luogo di ritiro Morlupo. Vendo ad € 250,00. Tel. 339.4894537.

- OCCHIALI RAYBAN CROMATICI (aumentano l'intensità dei colori), introvabili in Italia, ideali in caso di nebbia. Completi di astuccio. Vendo € 120,00. Tel. 330.311000

- BILIARDO A STELLA e boccette, professionale in mogano massello, 6 buche. Vendo per inutilizzo. Prezzo stracciato. Occasione! Info 333.6904095 - 0761.556064

- MONTASCALE SHERPA n. 900, dotato di batteria al litio ricaricabile elettricamente. Usato solo una volta, si trova a tarquinia. Vendo per inutilizzo. Tel. 338.1359716

- TAPPETTI DI PLASTICA già separati da bottiglie, raccolti e selezionati regalo. Tel. 0761.516022/ 338.3723499.

- PIANOFORTE VERTICALE E MACCHINA DA CUCIRE vendo ad € 400,00 totali.E-mail: mezzanottegiuseppe@gmail.com



- MATTONELLE DEL CONCA 30 cm X 30 cm da esterno. Vendo rimanenza di 12 mq. Tel. 333.2211740



- CALDAIA BIOMASSA modello CLIMA ARIZONA 29kcal/h, usata, perfettamente funzionante anno 2003.Vrendo. Solo e-mail c.stef@inwind.it.

CERCO

- PERSONA che sappia aggiustare orologio a pendolo funzionante ma che ha le suonerie e le fasi lunari 'incastrate'. Francesca 0761/568665

- STUDIO COMMERCIALE per collaborazione, sviluppo 730, unico, IVA, 770 pratiche fiscali, contabilità. Predispongo invio dichiarativi, pratiche di finanziamento a fondo perduto. CAF autorizzato. Max serietà. Tel. 351.7360727

ELETTRONICA

- VIDEO REGISTRATORE DVD RECORDER marca PHILIPs. Vendo. Tel. 340.2268800

ATTENZIONE: Le inserzioni dovranno essere presentate solo tramite il coupon sotto riportato (anche in fotocopia). Non verranno pubblicati annunci anonimi

ANNUNCI ECONOMICI GRATUITI PER PRIVATI
a pagamento per ditte o società- Cedola da ritagliare e spedire
L'annuncio sarà ripetuto per 3 uscite, salvo diversa decisione della redazione

Compilate qui il vs **annuncio gratuito** e speditelo in busta chiusa a **Campo de' fiori -Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT)** o tramite e-mail a info@campodefiori.biz

(scrivere in stampatello e senza abbreviazioni) .....

.....

.....

.....

Gli annunci gratuiti sono esclusivamente riservati a privati. Campo de' fiori non è responsabile per la qualitià e la veridicità delle inserzioni, non effettua commerci e non riceve provvigioni. A garanzia dei lettori, Campo de' fiori si riserva il diritto di NON PUBBLICARE annunci non conformi al presente regolamento o che, a suo insindacabile giudizio, risultino non chiari o che possono prestarsi ad interpretazioni equivoche. Gli inserzionisti prendono atto che, a richiesta dell'Autorità Giudiziaria, Campo de' fiori fornirà tutte le notizie riportate con la presente cedola. Autorizzo il trattamento dei miei dati personali secondo quanto disposto dalla legge n. 675 del 31.12.1996 in materia di "tutela dei dati personali".

COMMITTENTE: NOME.....COGNOME.....Via.....

Città.....Tel.....Firma.....

I nostri amici a 4 zampe



di Cecilia e Federico Anselmi



WENDY, femminuccia, simil pastore tedesco. Ha 7 mesi ed è sterilizzata. E' appena arrivata in canile a Fabrica di Roma. Cerca la sua casa per sempre! Info 328.5372025



CASPER, cagnolino dolcissimo, abbandonato per strada a Civita Castellana. Età stimata 9 mesi. Taglia medio/contenuta. Adottatelo!! Non facciamolo finire in canile. Tel. 347.1954246



ROSINA, femminuccia dolcissima di taglia piccola. Pesa circa 10 kg, ha 6 anni ed è buonissima. Cerca casa ed ora si trova in canile. Info 328.5372025

Ti piacciono i cani?
Accarezzarli?
Farli giocare?
Fargli fare una passeggiata?
ALLORA STIAMO CERCANDO PROPRIO TE
CERCHIAMO VOLONTARI PER:
CANILE DI FABRICA DI ROMA (VT)
CANILE DI VASANELLO (VT).
VIENI A PROVARE,TANTI AMICI PELOSI TI ASPETTANO.
3471954246
3382136493





MERINGA e MORETTA



2 cagnoline simpaticissime di 3 anni. Taglia media. Si trovano in canile e cercano casa. Tel. 328.5372025



WHISKY, maschio, simil pastore tedesco. Ha 7 mesi. E' appena arrivato in canile a Fabrica di Roma. Adottatelo, è dolcissimo! Info 328.5372025

ADOTTA e AIUTA

con l'iniziativa

"SI APRONO LE GABBIE"!

Puoi seguirci anche su



PINO LO SPINONCINO!
Taglia piccola. Pesa circa 10 kg.
E' un vero tesoro di cagnolino.
Si trova in canile e cerca famiglia.
Info 328.5372025

EUROSTUDIO
STUDIO DI ELABORAZIONE DATI
CONSULENZE AMMINISTRATIVE, AZIENDALI E FISCALI
Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT). Tel. 0761.516250 - 329.6347411. E-mail: eurostudio1947@gmail.com

ANSELMI IMMOBILIARE

Via Giovanni XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione) - Civita Castellana (VT)
Tel. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it
FB: Anselmi Immobiliare

CEDO

Civita Castellana



Attività di pasticceria artigianle e caffetteria, in posizione centralissima. Affare!

Avviatissimo negozio di bomboniere ed articoli da regalo. Vero affare. Cod. At46

AFFITTO

Civita Castellana

Piazza della Liberazione. Appartamento di 60 mq circa al 1° piano, composto da 3 ambienti, ripostiglio, servizi, terrazzo. Ideale per studio professionale/ufficio.





Centro Commerciale Piazza Marcantoni. Studio professionale di 120 mq circa, al 1° Piano, cablato e molto luminoso.

Via Garibaldi. Locale commerciale di 30 mq e possibile aggiunta di ulteriore metratura per magazzino. Cod. A81

Via della stazione (Borghetto). Appartamento al 1° piano di 70 mq ammobiliato

Via del Forte. Locale commercaile al piano terra di 60 mq, con wc e cantina.

Via Garibaldi. Monolocale di 25 mq circa ristrutturato, in palazzina signorile.

Via Francesco Petrarca - Cittadella della salute. Locali commerciali ed artigianali di varie metrature. Ultime disponibilità all'interno di uno dei centri più importanti della cittadina.



Via delle Fontanelle. Piazzale di 3.000 mq, recintato e con cancello, fronte strada. Possibilità di allacci acqua e energia elettrica.

FABRICA DI ROMA

Via Roma. Appartamento di 70 mq circa al 3° piano, composto da cuvina, sala, camera, cameratta, bagno, ampio terrazzo. Posizione centralissim.

Circonvallazione Dalla Chiesa. Locale commerciale di 50 mq con servizi.

PROPONE IN VENDITA

Civita Castellana

Via 7 Fratelli Cervi. Appartamento al 1° piano di 80 mq circa, composto da cucina, sala, 2 letto, bagno e balcone.

Via Rio Fratta. Garage di 24 mq con ingresso anche da Via Terni. Comodissimo.

Via Garibaldi. Locole commerciale di 18 mq circa al P.t. ristrutturato.

Via Terrano. Magazzino di 70 mq circa su 2 livelli. In buone condizioni.



Via Priati. Abitazione indipendente composta da 1 appartamento al P.T. di 115 mq circa e 2 appartamenti al 1^ P. da 40 mq e 85 mq circa + magazzino di 35 mq e garage di 15 mq e giardino di 500 mq circa.

Cittadella della salute. Locale commerciale di 500 mq al P.T. in vendita o in locazione con possibilità di frazionamento.

Piazza Marconi. Locale commerciale di 120 mq con possbilità di relevare l'avviata attività esistente di rivendita di vini sfusi.



Via Torquato Tasso. Garage di 15 mq.

Via IV Giornate di Napoli. Locale di 20 mq, piano strada, senza umidità. Ideale per garage o studio professionale.



Via Roma. Locale commerciale di 70 mq con 3 grandi vetrine. Unico ambiente + servizi + magazzino sottostante di 70 mq. Parcheggio antistante. Possibilità di locazione

Via Falisca. Locale commerciale fronte strada di 370 mq con 9 vetrine+60 mq di garage

Via del Forte. Luminoso appartamento di 108 mq da ristrutturare. Cod. V05

LEONESSA (RI)

Via di Villa Lucci. Abitazione indipendente di 90 mq circa su 2 livelli, composta al P.T. da soggiorno con camino, cucinino, bagno; P.1° camera, cameretta, bagno e balcone+giardino di 100 mq circa+garage di 20 mq circa.



NARNI (TR)

Azienda Agricola di 5 ettari, coltivati con ulivi e piante da frutto. Abitazione prefabbricata di 120 mq. Recintato. Fronte strada.

Campo de' fiori è distribuito a Civita Castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Vignanello, Vallerano, Canepina, Vasanello, Soriano Nel Cimino, Vitorchiano, Bagnaia, Viterbo, Montefiascone, Carbognano, Caprarola, Ronciglione, Sutri, Capranica, Cura di Vetralla, Blera, Monte Romano, Tarquinia, Civitavecchia, Orte, Gallese, Magliano Sabina, Collevecchio, Tarano, Torri in Sabina, Calvi nell'Umbria, Stimigliano, Poggio Mirteto, Otricoli, Narni, Terni, Amelia, Nepi, Castel Sant'Elia, Monterosi, Anguillara, Trevignano, Bracciano, Canale Monterano, Mazzano, Campagnano, Sacrofano, Olgiata, Faleria, Calcata, S.Oreste, Nazzano, Civitella San Paolo, Torrita Tiberina, Rignano Flaminio, Morlupo, Castelnuovo di Porto, Riano, Ostia, Nettuno, Anzio, Fregene. A Roma nei teatri, nei migliori alberghi e locali, sui taxi e in tutte le stazioni MET.RO. Spedito a tutti gli abbonati in Italia e all'estero, inviato ad Istituzioni Culturali e sedi Universitarie italiane e straniere, a personaggi politici, della cultura, dello sport e dello spettacolo.

Campo de' fiori

Mensile Sociale di Arte, Cultura, Spettacolo ed Attualità edito da

Associazione Accademia Internazionale D'Italia (A.I.D.I.) senza fini di lucro

Reg.Trib. VT n. 351 del 2/6/89
Iscr. R.O.C. n. 26255

Presidente Fondatore:
Sandro Anselmi

Direttore Editoriale:
Sandro Anselmi

Direttore Responsabile:
Stefano De Santis

Consulente Editoriale
Enrico De Santis

Caporedattore
Ermelinda Benedetti

Progetto grafico ed impaginazione
Ermelinda Benedetti

La rivista è stata chiusa in redazione il **18 Ottobre 2021**

Tiratura media:
10.000 copie

WebMaster
Stefano Paolini

Stampa:
TIPOLITOGRAFIA A. SPADA S.R.L.
Ronciglione (VT)

La realizzazione di questo giornale e la stesura degli articoli sono liberi e gratuiti ed impegnano esclusivamente chi li firma.
Testi, foto, lettere e disegni, anche se non pubblicati, non saranno restituiti se non dopo preventiva ed esplicita richiesta da parte di chi li fornisce. I diritti di riproduzione e di pubblicazione, anche parziale, sono riservati in tutti i paesi.

Patrocinio

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Direzione Amministrazione Redazione Pubblicità ed Abbonamenti:
Via Giovanni XXIII, n. 59
Civita Castellana (VT)

Tel.:
328.3513316
e-mail:
info@campodefiori.biz
Social:
Facebook e Instagram Campo de' fiori

Redazione di Roma:
Viale G. Mazzini 140

Abbonamenti Rimborso spese spedizione
Italia: 12 numeri € 25, 00
Estero: 12 numeri € 60, 00
Per il pagamento effettuare i versamenti sul c/c ostale n. 42315580 intestato ad Associazione Accademia Internazionale D'Italia.
L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi momento dell'anno ed avrà, comunque, validità per 12 numeri.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati

Si garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo all'editore.
Le informazioni custodite nell'archivio di Campo de' fiori verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il giornale e gli allegati, anche pubblicitari (legge 675/96 tutela dati personali).

ANSELMI IMMOBILIARE

Via Giovanni XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione) - Civita Castellana (VT)
Tel. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it - www.campodefiori.biz
Anselmi Immobiliare

SE HAI UN IMMOBILE DA VENDERE O AFFITTARE AFFIDATI ALLA PROFESSIONALITA', ALLA SERIETA' ED ALL'ESPERIENZA DELL'AGENZIA IMMOBILIARE ANSELMI!



- VALUTAZIONE GRATUITA
- VALORIZZAZIONE FOTOGRAFICA
- MIGLIORE PUBBLICIZZAZIONE
- CLIENTELA GIA' SELEZIONATA

PROPONE IN VENDITA

CIVITA CASTELLANA

Via del Casaletto. Appartamento di 90 mq al P. 1°, composto da ingresso,cucina con ripostiglio e balcone, sala con balcone, camera, cameretta, bagno+garage+piccolo giardino.





Via Flaminia (Borghetto). Locale commerciale di 1.100 mq su 2 livelli. 2 ampie vetrine al P.T. e ingresso indipendendete al P.S. per carico/ scarico.



Via Roma. Appartamento di 108 mq interamente ristrutturato in quadrifamiliare con Superbonus 110% approvato. L'immobile è composto da cucina, salotto, 2 camere, studio, balcone+terrazzo+garage e taverna

Centro Commerciale "La galleria" - Via Mons. Tenderini. Locali commerciali e uffici/studi professionali di varie metrature. Possibilità di locazione.





Via Falerina. Villa unifamiliare di 250 mq circa su 3 livelli. Terreno circostante di circa 1 ha con alberi da frutto, piscina, forno a legna in muratura. Rifinitissima!

Loc. Quartaccio. Terreno di 5.000 mq con casaletto in muratura di 20 mq circa. Pozzo autonomo, fossa settica, recinzione con cancello automatico.

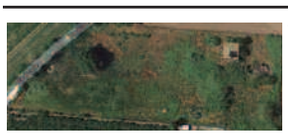




Via Togliatti. Appartamento di 90 mq circa al 3° piano (con ascensore), composto da sala, cucina, 3 letto, 2 bagni + terrazzo + garage. Posizione centralissima.

Via Gallesana (Borgetto). Abitazione indipendente di 75 mq circa al P.T. composta da soggiorno, cucina, 2 letto, bagno + cortile + terreno di 500 mq con garage.





Via di Celle. Casale da ristrutturare di 130 mq circa + 50 mq di magazzini e terreno circostante di 8.600 mq circa.



Via della Tribuna. Appartamento di 160 MQ circa, posto al piano 1^ di un palazzo storico e composto da ingresso, cucina abitabile, salone con camino e balcone, 3 camere, bagno, ripostiglio.



Piazza Di Vittorio Appartamento di 80 mq circa al 3° P., composto da cucina abitabile con camino e terrazzo, soggiorno, 2 camere, bagno + magazzino e ripostiglio al P.T.

FABRICA DI ROMA

Parco Falisco. Lotto edificabile di 1.000 mq circa per sviluppare circa 130 mq di abitazione



Via fontanasecca. Rifinitissima villa unifamiliare di 200 mq circa con giardino. Possibilità di dividerla in 2 unità abitative.

Via della fontanella. Appartamento ristrutturato di 70 mq circa, composto da soggiorno, cucina, camera, studio, ripostiglio, bagno e balcone + Magazzino e cantina.

Parco Falisco. Centro sportivo di 10.000 mq con 2 piscine e spagliatoi, 2 campetti da calcio, 1 campo da tennis. Cucina per ristorazione. Ampio parcheggio.





Via Roma. Attico e super attico composto da ingresso, salone con camino, cucina abitabile e soggiorno, 3 camere da letto, 2 bagni, 2 balconi e 2 terrazzi. Ascensore.

Loc. San Giorgio. Caratteristica villa su più livelli con piscina e terreno circostante di 8.500 mq circa. Zona tranquilla.



Faleri. 2 Lotti edificabili di 1.500 mq ciscuno. Per ville uni o bifamiliari. Fronte strada. Bella posizione.



Viale degli Eroi. Locale commerciale di 100 mq circa con magazzino di 500 mq. Facilità di acesso per scarico merci, ampio parcheggio antistante. Possibile locazione.

CORCHIANO



Via Borgo Umberto I. Appartamento di 100 mq circa al 1° piano con soffitti affrescati + garage di 50 mq + terrazzo di 100 mq.

VIGNANELLO

Via Olivieri. Abitazione indipendente di 40 MQ composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. Ristrutturato!



CESSIONE DI ATTIVITA' COMMERCIALE

CIVITA CASTELLANA - Via V. Ferretti.
Storica ed avviata attività di minimarket.

CIVITA CASTELLANA - Via Giovanni XXIII.
Avviatissima attività di minimarket in posizione centrale.